

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-05-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	19/05/2020	2	Ancora in calo positivi e ricoveri <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/05/2020	5	Perugia - Ancora contagi zero Ricciardi: "Umbria libera dal Covid dal 23 maggio" <i>A.a.</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/05/2020	22	Spoletto - Frana in zona stadio, i lavori si concluderanno a giugno <i>F.p.</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	19/05/2020	31	Partiti i lavori sulla Sp 486 per la frana di Pianezzo <i>Redazione</i>	8
LIBERTÀ	19/05/2020	24	Netto calo delle vittime, 99 in un giorno il dato più basso dall'inizio del lockdown <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	19/05/2020	35	Perugia - Corte dei Conti, c'è l'indagine su due ospedali e casa di riposo = Conte dei Conti, indagine su ospedali e casa di riposo <i>Luca Benedetti</i>	10
NAZIONE SIENA	19/05/2020	39	Gli italiani e l'epidemia Virus nato in laboratorio <i>Pt</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERMO	19/05/2020	50	Sisma e incendi: ok ai lavori Scuole pronte per settembre = Scuole, partono i lavori <i>Lorenzo Girelli</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	19/05/2020	39	Giovanni Desco Igiene e sicurezza in classe, servirà un'analisi istituto per istituto = Giovanni Desco Igiene e sicurezza in classe, servirà un'analisi istituto per istituto <i>Federico Malavasi</i>	13
RESTO DEL CARLINO MODENA	19/05/2020	34	Pacchi alimentari per 953 bisognosi <i>P. T.</i>	15
RESTO DEL CARLINO MODENA	19/05/2020	47	Sisma 2012, domani il tragico anniversario Al via le celebrazioni <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO PESARO	19/05/2020	36	Torna il mercato del San Decenzio La Protezione civile controllerà <i>Svr</i>	17
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	19/05/2020	53	La Bonifica stanzia 2,6 milioni contro il dissesto in appennino <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI AREZZO	19/05/2020	18	Consegnate 90 mila mascherine <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DI SIENA	19/05/2020	15	Pioggia e temporali, scatta il codice giallo <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DI VITERBO	19/05/2020	13	Terremoti e geotermia, sindaci e ambientalisti uniti <i>Lia Saraca</i>	21
GAZZETTA DI PARMA	19/05/2020	2	Netto calo dei decessi in tutto il Paese = Netto calo dei decessi. Ma per la app e i test sierologici bisogna aspettare <i>Manuela Correrà</i>	22
GAZZETTA DI PARMA	19/05/2020	31	Casa della salute, terminata la missione del camper della Protezione civile <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI PARMA	19/05/2020	32	La Protezione civile ha distribuito le mascherine <i>E. M.</i>	24
MESSAGGERO ABRUZZO	19/05/2020	41	Covid, la prima vittima originaria di Pratola <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO LATINA	19/05/2020	36	Sconti per chi ha lavorato nell'emergenza Covid <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO VITERBO	19/05/2020	36	Sciame sismico e geotermia: sindaci in allarme = Più del terremoto ci fanno paura I pozzi geotermici <i>Regina Villa</i>	27
NAZIONE AREZZO	19/05/2020	45	Oltre 100 volontari hanno operato nell'emergenza <i>Sara Trapani</i>	28
NAZIONE GROSSETO	19/05/2020	39	Allarme pioggia, codice giallo <i>Redazione</i>	29
NAZIONE LUCCA	19/05/2020	42	Le borracce per gli studenti arrivano a casa <i>Redazione</i>	30
NAZIONE LUCCA	19/05/2020	43	Covid, Tari ed Imu all'ordine del giorno del consiglio comunale <i>Redazione</i>	31
NAZIONE LUCCA	19/05/2020	63	Intervista a Marcello Bertocchini - Dalla sanità alla scuola, la cultura e il sociale Il "momento del fare" della Fondazione Crl <i>Francesco Meucci</i>	32
NAZIONE MASSA E CARRARA	19/05/2020	33	Maltempo? Subito il divieto di balneazione <i>Francesco Scolaro</i>	34
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/05/2020	34	Perugia - Ospedale, controllo agli ingressi. Ecco le regole <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-05-2020

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/05/2020	44	Trasimeno - Trovò il corpo di Narducci Muore al lago = Ex maresciallo muore nel lago <i>Sara Minciaroni</i>	36
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/05/2020	49	Città di Castello - Emergenza, grazie a chi lavora sanità e a tutti i volontari <i>Redazione</i>	37
perugiatoday.it	18/05/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa del contagio al 18 maggio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	38
altarimini.it	18/05/2020	1	Banca di San Marino vicina al traguardo dei 100 mila euro aiutare la protezione civile <i>Redazione</i>	39
arezzoweb.it	18/05/2020	1	Coronavirus: in Toscana 13 nuovi casi, 5 decessi e 237 guarigioni (183 le virali) <i>Redazione</i>	40
arezzoweb.it	18/05/2020	1	Bibbiena, un bilancio delle attività nella gestione dell'emergenza <i>Redazione</i>	41
arezzoweb.it	18/05/2020	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali su centro e sud della Toscana <i>Redazione</i>	42
forli24ore.it	18/05/2020	1	Conclusa la seconda consegna a domicilio di mascherine, 120mila in dieci giorni <i>Redazione</i>	43
h24notizie.com	18/05/2020	1	Temporali in arrivo dalla mattinata di domani: nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	44
nove.firenze.it	18/05/2020	1	Coronavirus in Toscana: 13 nuovi casi, 5 decessi e 237 guarigioni <i>Redazione</i>	45
parma.repubblica.it	18/05/2020	1	Buoni spesa: a Parma accolte 4.422 domande - la Repubblica <i>Redazione</i>	46
parmatoday.it	18/05/2020	1	Terminata l'erogazione dei buoni spesa: quasi 4.200 tra cartacei ed elettronici <i>Redazione</i>	47
ravennaedintorni.it	18/05/2020	1	Allerta meteo gialla in tutta la provincia di Ravenna per temporali <i>Redazione</i>	48
ravennatoday.it	18/05/2020	1	Nuvole e temporali in arrivo: scatta l'allerta meteo di Protezione Civile <i>Redazione</i>	49
rietinvetrina.it	18/05/2020	1	Maltempo, Protezione Civile: "Il 19 maggio allerta meteo gialla" <i>Redazione</i>	50
riminitoday.it	18/05/2020	1	Si amplia il servizio di ascolto e risposta ai bisogni dei residenti più anziani <i>Redazione</i>	51
sienafree.it	18/05/2020	1	Coronavirus, i dati in Toscana: 13 nuovi casi positivi, 5 deceduti, 54 i guariti <i>Redazione</i>	52
sienafree.it	18/05/2020	1	Coronavirus: 66.553 (-1.798) i casi attualmente positivi, 32.007 i deceduti (+99), 127.326 i guariti (+2.150) - LE MAPPE <i>Redazione</i>	53
umbria24.it	18/05/2020	1	Covid-19, Osservatorio regioni: In Umbria azzeramento casi dal 23 maggio // <i>Redazione</i>	54
umbria24.it	18/05/2020	1	Ospedale di Perugia, dal termoscanner alle mascherine: nuove modalità di accesso // <i>Redazione</i>	55
umbria24.it	18/05/2020	1	Arrone, raccolta fondi dei lavoratori Superconti per `spesa sospesa`: l'azienda raddoppia // <i>Redazione</i>	56
umbriajournal.com	18/05/2020	1	Coronavirus Italia, il 18 maggio cala il numero dei morti <i>Redazione</i>	57
umbriaon.it	18/05/2020	1	Covid, zero contagi: Umbria ancora tra le prime. Le proiezioni <i>Redazione</i>	58
umbriaon.it	18/05/2020	1	Ospedale di Perugia: nuove norme per l'accesso in sicurezza <i>Redazione</i>	59
cronachemaceratesi.it	18/05/2020	1	Piermanni, cerimonia silenziosa (Foto) <i>Laura Boccanera</i>	60
cronachemaceratesi.it	18/05/2020	1	Aver combattuto il Covid ci rende fieri Legami indelebili con i pazienti, ricorderemo sempre i loro sorrisi <i>Matteo Zallocco</i>	61
cronachemaceratesi.it	18/05/2020	1	Covid hospital in attesa di collaudo Ecco chi ci andrà a lavorare <i>Federica Nardi</i>	64
estense.com	18/05/2020	1	Allerta meteo per temporali nel Ferrarese <i>Redazione</i>	66
estense.com	18/05/2020	1	La Protezione civile distribuisce generi alimentari a 118 famiglie <i>Redazione</i>	67
firenzepost.it	18/05/2020	1	Coronavirus, protezione civile: 99 morti (totale 32.007), 127.326 guariti, in 6 regioni nessuna vittima <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-05-2020

firenzepost.it	18/05/2020	1	Coronavirus in Toscana: 5 morti (età media di 83,8 anni), oggi 18 maggio. E 13 nuovi contagi <i>Redazione</i>	69
firenzepost.it	18/05/2020	1	Toscana, meteo: codice giallo per piogge e temporali fino alle 24 del 19 maggio <i>Redazione</i>	70
ilsitodifirenze.it	18/05/2020	1	Coronavirus, in Toscana 13 nuovi casi. 237 guariti e 5 decessi <i>Redazione</i>	71
newtuscia.it	18/05/2020	1	- Calvi dell'Umbria: la fettuccia e l'immagine di San Pancrazio saranno consegnate casa per casa <i>Redazione</i>	72
newtuscia.it	18/05/2020	1	- Dal 18 al 23 maggio la Settimana della Legalità "Il coraggio di ogni giorno" nel 28esimo anniversario della Strage di Capaci <i>Redazione</i>	73
newtuscia.it	18/05/2020	1	- Maltempo, Protezione Civile Lazio: Allerta meteo gialla da domani mattina e per 12 ore <i>Redazione</i>	76
orvietonews.it	18/05/2020	1	Terremoto, appello di oltre 30 sindaci a Regione, Protezione civile e Governo <i>Redazione</i>	77
orvietosi.it	18/05/2020	1	Orvieto riapre tra speranze e paure del futuro: Michela e Angelica raccontano le loro esperienze <i>Redazione</i>	78
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	19/05/2020	6	Il Barsolo, uno spettacolo virtuale per sostenere la Protezione civile <i>Redazione</i>	80
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	19/05/2020	10	Coronavirus, In Italia meno di 100 morti in un giorno <i>Redazione</i>	81
reggionline.com	18/05/2020	1	Allerta meteo per temporali e vento. E i fiumi si ingrossano <i>Redazione</i>	82
romadailynews.it	18/05/2020	1	Protezione Civile: Stazione Termini, 200mila controlli anti Covid-19 <i>Redazione</i>	83
tuttoggi.info	18/05/2020	1	Fase 2, dopo 70 giorni torna la messa con i fedeli. Prima celebrazione al Duomo <i>Redazione</i>	84
tuttoggi.info	18/05/2020	1	Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi e i ricoveri <i>Redazione</i>	85
TVPRATO.IT	18/05/2020	1	Coronavirus, nessun nuovo caso in provincia di Prato. 13 contagi e 5 decessi in Toscana <i>Redazione</i>	86
agenziaimpress.it	18/05/2020	1	Maltempo in arrivo. Codice giallo per pioggia e temporali su centro e sud della Toscana <i>Redazione</i>	87
chiamamicitta.it	18/05/2020	1	Misano, insegnanti delle scuole comunali in servizio per aiutare gli anziani <i>Redazione</i>	88
comune.ra.it	18/05/2020	1	Protezione civile, allerta meteo numero 36 per criticità idraulica e per temporali, dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani <i>Officine Digitali</i>	89
gazzettadiparma.it	18/05/2020	1	Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi e i ricoveri <i>Redazione</i>	90
gazzettadiparma.it	18/05/2020	1	99 morti in 24 ore, minimo dal lockdown <i>Redazione</i>	91
informarezzo.com	18/05/2020	1	18 maggio. 33 nuovi casi in Toscana. Due i contagiati in provincia di Arezzo <i>Redazione</i>	92
informarezzo.com	18/05/2020	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali su centro e sud della Toscana <i>Redazione</i>	93
lanazione.it	18/05/2020	1	Azienda dona cento pacchi alimentari per le famiglie - Cronaca <i>La Nazione</i>	94
lanazione.it	18/05/2020	1	Coronavirus Toscana, i dati del 18 maggio: i nuovi positivi sono 13 - Cronaca <i>La Nazione</i>	95
lanazione.it	18/05/2020	1	Maltempo: in arrivo vento, pioggia e temporali anche forti sulla Toscana - Meteo <i>La Nazione</i>	96
lanazione.it	18/05/2020	1	Cinquantamila euro di Fondo di microcredito per le persone bisognose - Cronaca <i>La Nazione</i>	97
lanotiziaquotidiana.it	18/05/2020	1	Perugia, termoscanner e mascherine: nuove modalità di accesso all'ospedale <i>Redazione</i>	98
latinacorriere.it	18/05/2020	1	Maltempo in provincia di Latina: temporali in arrivo <i>Redazione</i>	99
latinaoggi.eu	18/05/2020	1	Latina, Tornano da oggi i parcheggi a pagamento ed è subito polemica <i>Redazione</i>	100

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-05-2020

latinaoggi.eu	18/05/2020	1	Fase 2: Osservasalute, Bolzano, Trento e Calabria prime con casi zero da 21 maggio <i>Redazione</i>	101
met.cittametropolitana.fi.it	18/05/2020	1	Mercati di Figline, Incisa e Matassino: dal 26 maggio ok anche ai banchi non alimentari <i>Redazione</i>	102
met.cittametropolitana.fi.it	18/05/2020	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali su centro e sud della Toscana <i>Redazione</i>	103
met.cittametropolitana.fi.it	18/05/2020	1	Scandicci. Fase 2, riaprono tutte aree verdi tranne Repubblica e Piave; al lavoro per sanificazioni aree gioco <i>Redazione</i>	104
parmaonline.info	18/05/2020	1	Allerta meteo per temporali e vento. E i fiumi si ingrossano <i>Redazione</i>	105
picenooggi.it	18/05/2020	1	Covid, DIRETTA. Marche, 2 decessi. Piceno, 0 casi. Italia, prosegue il calo dei nuovi contagi <i>Redazione</i>	106
rietilife.com	18/05/2020	1	Pioggia e temporali: allerta della Protezione Civile per domani <i>Redazione</i>	107
romanews.eu	18/05/2020	1	Coronavirus, Protezione Civile: mai così pochi nuovi casi dal 2 marzo, diminuisce anche il numero dei decessi (FOTO) <i>Redazione</i>	108
romanews.eu	18/05/2020	1	LIVE Coronavirus, Protezione Civile: 451 nuovi casi, + 99 deceduti e + 2.150 guariti. UEFA: rinviata riunione del Comitato Esecutivo <i>Redazione</i>	109
sienanews.it	18/05/2020	1	Meteo, domani codice giallo per pioggia e temporali <i>Redazione</i>	111
sulpanaro.net	19/05/2020	1	Allerta meteo Protezione Civile per pioggia <i>Redazione</i>	112
tg24.info	18/05/2020	1	Regione Maltempo, allerta della Protezione civile <i>Redazione</i>	113
tusciaweb.eu	19/05/2020	1	"Terremoti hanno distrutto interi paesi sul territorio, la geotermia industriale non si può fare" <i>Redazione</i>	114
tusciaweb.eu	18/05/2020	1	Prosegue il calo dei contagi, oggi 451 nuovi casi <i>Redazione</i>	116
tusciaweb.eu	18/05/2020	1	Temporal, è allerta meteo <i>Redazione</i>	117
VERSILIATODAY.IT	18/05/2020	1	Covid 19, prosegue il calo dei contagi in Italia <i>Redazione</i>	118
VERSILIATODAY.IT	18/05/2020	1	Coronavirus: 13 nuovi casi, 5 decessi e 237 guarigioni <i>Redazione</i>	119

Bilancio Covid**Ancora in calo positivi e ricoveri***[Redazione]*

Bilancio Covid ROMA Il totale delle persone in Italia che hanno contratto il Covid 19, secondo il bollettino della Protezione civile, è di 225.886, con un incremento rispetto a domenica di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura nelle terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti nelle ultime 24 ore; 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un calo di 104 pazienti. Rispetto a domenica i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150. -tit_org-

Il bollettino della Regione e la nuova previsione

Perugia - Ancora contagi zero Ricciardi: "Umbria libera dal Covid dal 23 maggio"

[A.a.]

Il bollettino della Regione e la nuova previsione Ancora contagi zero Ricciardi: "Umbria libera dal Covid dal 23 maggio" PERUGIA Ancora contagi zero, aumentano i guariti e calano i ricoveri. Scendono anche gli attualmente positivi. Anche se questi dati devono fare i conti con una quota di tamponi analizzati bassa: 323. L'altro ieri era domenica. Questi i numeri resi noti ufficialmente dalla Regione alle 8 di ieri: complessivamente 1424 persone (invariato) in Umbria sono risultate positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 92 (-2). I guariti sono 1259 (+2); risultano clinicamente guariti 15 (-1); i deceduti sono 73 (invariato). Dei pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 26 (-1); di questi 2 (invariato) sono in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 577 (-29), sempre alla stessa data risultano 20.111 (+79) persone uscite dall'isolamento. Nel complesso, entro le ore 8 del 18 maggio, sono stati effettuati 56.279 tamponi (+ 323). Intanto secondo un nuovo studio dell'Osservatorio nazionale regioni italiane, coordinato dal professor Walter Ricciardi, l'Umbria dovrebbe raggiungere la quota stabile di zero casi nuovi positivi il 23 maggio. Secondo le proiezioni dell'Osservatorio a uscire per prime dal contagio da Covid-19 (cioè zero nuovi casi in modo stabile) dovrebbero essere le due Province Autonome di Bolzano e Trento, seguite dalla Calabria, Umbria, Sardegna e Basilicata, le quali vedrebbero azzerare i nuovi contagi a partire dal 21 maggio. L'Umbria appunto dal 23. Nel Lazio, Emilia-Romagna, Marche, Liguria e Piemonte l'azzeramento dei contagi dovrebbe avvenire dopo il 17 giugno. Lombardia in coda: dal 13 agosto. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei dati messi a disposizione quotidianamente dalla Protezione Civile nel periodo che va dal 24 febbraio al 15 maggio. I modelli statistici elaborati per ogni Regione sono di tipo regressivo (di natura non lineare) e "approssimano l'andamento dei nuovi casi osservati nel tempo interpolandoli con una curva". A.A. -tit_org-

**Dovevano terminare domani ma causa Covid sono andati avanti a singhiozzo. Prorogate le modifiche alla circolazione
Spoleto - Frana in zona stadio, i lavori si concluderanno a giugno**

[F.p.]

Dovevano terminare domani ma causa Covid sono andati avanti a singhiozzo. Prorogate le modifiche alla circolazione Frana in zona stadio, i lavori si concluderanno a giugno SPOLETO Nuova proroga per i lavori di stabilizzazione della zona intorno allo stadio comunale, da tempo interessata da una frana e da vari dissesti gravitativi. Gli interventi del primo blocco, interrotti nelle scorse settimane a causa dell'emergenza Coronavirus, si concluderanno infatti il 7 giugno (anziché domani). Lo ha annunciato ieri il Comune, attraverso l'ordinanza dirigenziale numero 70. Restano quindi confermate fino a questa data le modifiche alla circolazione in centro storico disposte a marzo dal Comune: in via Filitteria continuerà ad essere spento il varco per la rilevazione elettronica del passaggio dei veicoli nella Zd mentre a corso Mazzini rimarranno attivi il senso unico di marcia nella direzione via Toba- gi-piazza della Libertà ed il divieto di sosta, con l'obbligo della rimozione forzata, in ambo i lati del tratto compreso fra l'ingresso del tribunale e piazza della Libertà. Le operazioni sono state finanziate dalla Regione nell'ambito del piano riguardante la mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo pari ad un milione di euro e permetteranno di mettere in sicurezza l'area, ritenuta di pregio dal punto di vista archeologico ed inclusa da un regio decreto tra quelle "da consolidare a cura e spese dello Stato". F.P. Intervento L'area è ritenuta di pregio dal punto di viste archeologico Zona franosa Interventi nell'area intorno alb stadio comunale -tit_org-

montefiorino

Partiti i lavori sulla Sp 486 per la frana di Pianezzo

[Redazione]

MONTEFIORINO Partiti i lavori sulla Sp 486 per la frana di Pianezze MONTEFIORINO A Montefiorino lungo la sp 486, in un tratto all'altezza della località Pianezze, sono partiti ieri i lavori di ripristino del versante e la ricostruzione di una corsia danneggiata lo scorso anno da una frana. Per consentire l'intervento, che prosegue fino alla fine di giugno, sul tratto si circola a senso unico alternato, regolato da un semaforo nella fascia oraria dalle ore 8 alle 18. I lavori hanno un costo di circa 50 mila euro, finanziati con le risorse della Protezione civile regionale nell'ambito dei danni del maltempo del maggio 2019, e sono eseguiti per conto della Provincia a dalla ditta Gaetti di Montefiorino. Dopo il cedimento la Provincia aveva messo in sicurezza il tratto nel sottosuolo e il rinforzo del versante tramite l'infissione nel terreno di tubi in acciaio collegati tra loro da travi. -tit_org-

Netto calo delle vittime, 99 in un giorno il dato più basso dall'inizio del lockdown

[Redazione]

Netto calo delle vittime, 99 in un giorno il dato più basso dall'inizio del lockdown. In totale i morti salgono a 32.007, aumentano le persone guarite. Ma per l'App per il tracciamento dei casi e i test bisogna aspettare. Manuela Correrà ROMA App per il tracciamento dei casi, tamponi per individuare i positivi e test sierologici per mappare la diffusione del nuovo coronavirus sul territorio nazionale. Per ripartire davvero, dopo l'ulteriore riapertura delle attività commerciali partita ieri, questi sono i tre pilastri cruciali insieme al monitoraggio dei dati dalle Regioni. Per app e test ematici, però, bisognerà ancora attendere, mentre carenze si registrano per i tamponi: questo secondo gli esperti potrebbe far aumentare il rischio, proprio nel momento in cui i dati della curva epidemiologica indicano iniziali segnali positivi relativi ai primi giorni del post lockdown dal 4 maggio ed un calo significativo dei decessi. I dati della Protezione civile segnalano infatti che sono 99 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia (domenica l'aumento era stato di 145 vittime), ovvero l'incremento più basso in un giorno dall'inizio del lockdown l'11 marzo. Si è passati così dai 1000 decessi al giorno nel cuore della pandemia agli attuali 99. In totale i morti salgono così a 32.007. Sono invece 66.553 i malati, 1.798 meno di due giorni fa ma domenica il calo era stato di 883. I contagiati totali per il coronavirus sono quindi 225.886, 451 più di domenica. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. Domenica l'incremento era stato di 675. Altro dato positivo è che sono 127.326 guariti, 2.150 più di due giorni fa, mentre sono 749 i pazienti nelle terapie intensive (13 meno di domenica). Attualmente, inoltre, 4 regioni hanno 0 contagi: Umbria, Sardegna, Calabria, Basilicata. Positiva la prima lettura dei dati da parte del ministro della Salute Roberto Speranza; i numeri confermano che il lockdown ha funzionato. Dunque, ripartiamo, ma sempre con estrema cautela. Questi ultimi dati, afferma anche il virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco, sono sicuramente positivi e indicano un calo anche in Lombardia e a Milano. I dati complessivi dei contagiati, nello specifico, sono particolarmente significativi perché si riferiscono ai primi giorni del post lockdown dopo il 4 maggio, mentre i decessi si riferiscono a ricoverati di circa un mese e mezzo fa. È comunque ancora presto per indicare un trend generale del dopo lockdown ma questi primi segnali positivi ci inducono a pensare che se i cittadini adotteranno comportamenti responsabili nelle prossime settimane, il trend potrà confermarsi positivo. E però ancora attesa per test e app, e carenze si registrano anche per i tamponi. Le telefonate da parte della Croce Rossa per selezionare il campione dei 150 mila italiani per i test sierologici partiranno nei prossimi giorni e anche per la app Immuni si dovrà attendere che il documento di valutazione sull'impatto per la protezione dei dati personali, che il ministero della Salute sta elaborando, arrivi nei prossimi giorni sul tavolo del garante della privacy. Sulla questione tamponi, poi, lo stesso Speranza rileva che se una persona ha un sintomo e il tampone non arriva c'è un problema che va risolto, ma abbiamo fatto grossi passi avanti. Quanto alla app, rassicura, l'auspicio è che da fine maggio possa avviarsi la sperimentazione. Ma potrebbe non bastare: Senza che siano ancora stati attivati la app, i test sierologici ed un rafforzamento mirato dei tamponi, diventano più rischiose le ulteriori riaperture al via da ieri, avverte Pregliasco. Test, tamponi e app rappresentano infatti la linea di reazione all'eventuale incremento dei contagi, che segue al fondamentale monitoraggio dei 21 parametri di rischio fissati dal ministero da parte delle regioni. Se non si fa presto a renderla operativa - conclude l'esperto - il rischio aumenta. Deceduti sotto i cento, contagiati sotto i cinquecento! S 26 283 5 7 11 IS'; 17 1521 23 25272951 2.; 6 IO! 2; i 16 13 2 y 22 26 23 é 2 Ü! ? 1-1 lb 1 gg 25 27; 9 3 4 6 E É 1: 14 16; S; 0; 2; 4; ; S3G; ; 7 9 il 13 1 17 1921 23 ã Ò É 1 3 3 7 9 11 [; 1; Î, ' MAR APR MAG ANSA -tit_org- Netto calo delle vittime, 99 in un giorno il dato più basso dall'inizio del lockdown

Tra Covid-19 e post-terremoto

Perugia - Corte dei Conti, c'è l'indagine su due ospedali e casa di riposo = Conte dei Conti, indagine su ospedali e casa di riposo

[Luca Benedetti]

Tra Covid-19 e post-terremoto Corte dei Conti, c'è l'indagine su due ospedali e casa di riposo PERUGIA La Corte dei Conti ha aperto nelle scorse settimane tre fascicoli su interventi pubblici: l'ospedale da campo per l'emergenza Covid-19, la ricostruzione di una casa di riposo e i lavori postsisma dell'ospedale di Norcia. Benedetti a pag. 35 Conte dei Conti, indagine su ospedali e casa di riposo ^Fascicoli su struttura da campo ^Accertamenti anche sul ricovero e ricostruzione del presidio di Norcia per anziani nursino mai ricostruito PERUGIA Il dubbio sullo spreco di denaro pubblico è contenuto poche pagine scritte in modo chiaro e preciso. Il dubbio, però, si moltiplica per tre. Come tre sono i fascicoli aperti dalla Procura contabile che vuoi capire cosa stia succedendo su tre passaggi ritenuti caldi dell'emergenza Covid-19 e della ricostruzione post-terremoto, la ricostruzione negata. Così, nelle scorse settimane, secondo quanto risulta al Messaggero, non solo in Regione sono arrivate tre lettere a firma del procuratore regionale della Corte dei Conti, Rosa Francaviglia, in cui si chiede conto di ospedale da campo per l'emergenza coronavirus, della ricostruzione dell'ospedale di Norcia e della rinascita delle casa di riposo per anziani non autosufficienti "Fusconi-Lombrici-Renzi", sempre di Norcia. Vanno a braccetto, così, emergenza virus e ricostruzione post sisma 2016, col denominatore comune della sanità e dei servizi agli anziani che di fronte alle emergenze si trovano sempre nell'occhio del ciclone. Tre istruttorie aperte dalla Corte dei Conti che raccontano, però, differenze che non passano inosservate. Per esempio la realizzazione dell'ospedale da campo per cui la presidente della Regione, Donatella Tesei, nel consiglio regionale della scorsa settimana, ha fissato nel 30 giugno la data del collaudo sottolineando l'importanza della dotazione per la Protezione civile regionale. L'ospedale da campo ha un finanziamento dedicato (cioè i soldi vanno spesi solo per quel progetto da parte della Banca d'Italia. Una partita da tre milioni euro che sta muovendo i primi passi verso la gara per l'allestimento. La procura contabile ha chiesto le carte alla Regione con richiesta specifica, da quello che filtra, dell'affidamento per l'allestimento. Sulla vicenda si è mossa l'opposizione in consiglio regionale (Fora in testa). Più complesso il ragionamento su ospedale di Norcia e casa di riposo danneggiate dal terremoto del 2016. La casa di riposo è stata demolita e i pazienti trasferiti al centro Santo Stefano, nato nel recupero del vecchio ospedale di Foligno. Anche questo viene sottolineato nella richiesta di documentazione arrivata dalla procura regionale della Corte dei Conti. Richiesta non solo per la Regione, ma anche per il commissario straordinario per la ricostruzione, Giovanni Legnini. Per l'ospedale uno degli ultimi vertici tra Comune di Norcia e Regione c'è stato l'8 gennaio. In quell'occasione, come raccontava una nota ufficiale del Comune di Norcia, era stata presentata l'ipotesi di master plan che prevedeva la ristrutturazione e il consolidamento della parte vecchia del monastero del '500 e l'ampliamento, a fianco, della parte nuova. Un'ipotesi di lavoro che prevede una spesa di massima di 7 milioni di euro, oltre al milione della donazione del Kuwait di cui dispone il Comune di Norcia, per l'acquisto di attrezzature all'avanguardia. I lavori saranno divisi in due fasi che dovrebbero completarsi entro il 2023. La procura contabile sottolineerebbe l'omesso affidamento del progetto oltre a disservizi e criticità per i servizi sanitari. Anche per la casa di riposo focus contabile su progetto di ricostruzione e tempistica della ricostruzione che prevedeva la delocalizzazione della struttura. Pas saggi, quelli per ospedale e casa di riposo, che affondano le radici nelle mosse nella vecchia giunta regionale di centrosinistra. Luca Benedetti SI MUOVE LA PROCURA REGIONALE CHIESTE LE CARTE A REGIONE E COMMISSARIO LEGNINI -tit_org- Perugia - Corte dei Conti, è in indagine su due ospedali e casa di riposo - Conte dei Conti, indagine su ospedali e casa di riposo

Gli italiani e l'epidemia Virus nato in laboratorio

Sondaggio del Dipartimento di Scienze politiche dell'Ateneo su 1.562 persone La maggioranza crede al complotto, ma promuove la lotta della Cina ai contagi

[P4]

Gli italiani e l'epidemia Virus nato in laboratorio Sondaggio del Dipartimento di Scienze politiche dell'Ateneo su 1.562 persone La maggioranza crede al complotto, ma promuove la lotta della Cina ai contagi SIENA Fiducia nelle istituzioni nazionali, De bocciata e tanti disagi accusati dai cittadini, sia a livello economico che sociale: sono i risultati dell'indagine condotta dal Laboratorio Analisi Politiche e Sociali del Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive dell'Università di Siena. Il sondaggio 'Emergenza coronavirus e politica estera. L'opinione degli italiani sul governo, l'Europa e la cooperazione internazionale' - coordinato dal professor Pierangelo Isernia - è stato fatto tra il 24 e il 28 aprile, via internet, su 1.562 italiani. L'orientamento generale rivela che oltre il 50% degli italiani è stato colpito economicamente dalla crisi e quasi il 75% ha subito gli effetti dell'isolamento sociale: l'emergenza sanitaria è stata percepita come la più grave crisi attraversata dall'Italia dal Dopoguerra. Gli italiani chiedono più cooperazione internazionale (68%) piuttosto che una maggiore indipendenza nazionale (32%). L'opinione pubblica vorrebbe maggiori limitazioni alla circolazione di merci e perso- IL GIUDIZIO SUI POLITICI Per il 60% è stato positivo il ruolo del Governo e in particolare del premier Conte (67%) ne. Per la gestione della crisi in Italia, l'esecutivo è promosso. Il 60% degli intervistati ha ritenuto molto o abbastanza positivo il ruolo del Governo, una percentuale che sale al 67% per il premier Giuseppe Conte. Su percentuali simili si colloca il ministro della Salute Roberto Speranza (62%), mentre molto più basso è il gradimento del ministro degli Interni Luciana Lamorgese (51%) e soprattutto del ministro degli Affari esteri Luigi Di Maio (45%). Anche il Presidente Mattarella raccoglie ampio consenso (65%). Negativo, invece, il giudizio sull'opposizione di centrodestra, che si ferma al 35%. Protezione Civile e Comitato scientifico raccolgono il 73% dei consensi. Più marcato l'apprezzamento dei presidenti di Regione. I governatori di Campania, Emilia-Romagna, Umbria e Veneto registrano gradimenti superiori all'80%, bene anche i presidenti di Liguria, Marche, Puglia e Toscana, con una popolarità superiore ai due terzi del campione. Distaccati invece i presidenti di Lombardia, Piemonte (58% e 53%) e Lazio (37%). Esce sconfitto il ruolo di coordinamento dell'Unione Europea: diffusa la convinzione che l'Italia sia stata trattata ingiustamente dall'Europa (71%). Infine due curiosità legate all'ori-professor Pierangelo Isernia ha coordinato l'indagine gine e alla diffusione del virus. La maggioranza degli italiani è convinta che la responsabilità del contagio sia da attribuire alla Cina, anche se la gestione dell'emergenza di Pechino è considerata un modello. Contemporaneamente gli italiani sembrano credere alle teorie per cui il coronavirus sarebbe stato creato in un laboratorio cinese. p.t. -tit_org- Gli italiani e epidemia Virus nato in laboratorio

Montegranaro

Sisma e incendi: ok ai lavori Scuole pronte per settembre = Scuole, partono i lavori

[Lorenzo Girelli]

Montegranaro Sisma e incendi: ok ai lavori Scuole pronte per settembre Servizio a pagina 22 Scuole, partono i lavori L'assessore Perugini: a Montegranaro sarà un'estate ricca di interventi MONTEGRANARO Punto sui lavori pubblici con l'assessore Aronne Perugini che traccia un cronoprogramma per la seconda parte del 2020. Dopo la conclusione dei lavori del parcheggio Wojtyla, con la riapertura al transito dei veicoli, sono ricominciati i lavori alla lottizzazione Rossi di San Liborio per il rifacimento del marciapiede e il consolidamento della scarpata dietro gli spogliatoi con un investimento totale di circa 50mila euro. Partita anche l'ultima tranche di lavori alla scuola Santa Maria, per un importo di 350mila euro che va a sommarsi agli altri 580mila spesi per i primi interventi. La ditta - spiega Perugini - sta lavorando e questo ci permette di dire che, quando a settembre l'attività didattica riprenderà, la scuola sarà pronta e perfettamente adeguata da un punto di vista sismico. Contestualmente è stato fatto l'inizio lavori per la messa a norma antincendio della scuola San Liborio per 70mila euro. Perugini tocca anche la questione del rifacimento del Palazzo Comunale, che vede un finanziamento di 2,5 milioni e la cui conferenza dei servizi era slittata a causa dell'emergenza Covid. La nuova convocazione è stata fatta per il 21 maggio e a seguire potremo procedere con l'appalto dei lavori. Si tratta di un intervento progettato e visionato dall'ufficio ricostruzione, che vorremmo avviare subito dopo l'estate. Restano in sospeso i lavori di riqualificazione del Polisportivo La Croce, per 110 milioni di euro: Si tratta di un intervento molto atteso. Un ultimo passaggio l'assessore lo dedica alla Circonvallazione. Stiamo procedendo con la progettazione e confidiamo di fare i lavori il prima possibile, di concerto con Provincia e Tennacola. Lorenzo Girelli Operai al parcheggio Wojtyla -tit_org- Sisma e incendi: ok ai lavori Scuole pronte per settembre - Scuole, partono i lavori

Giovanni Desco Igiene e sicurezza in classe, servirà un'analisi istituto per istituto = Giovanni Desco Igiene e sicurezza in classe, servirà un'analisi istituto per istituto

Il punto del provveditore: A Ferrara il sistema scuola ha reagito all'emergenza in maniera rapida. Lezioni online a luci e ombre
Il punto del provveditore: A Ferrara il sistema scuola ha reagito all'emergenza in maniera rapida. Lezioni online a luci e ombre

[Federico Malavasi]

Intervista al provveditore Scuola, piano per garantire la sicurezze Malavasi a pagina 11 Giovanni Desco Igiene e sicurezza in classe servirà un'analisi istituto per istituto il punto del provveditore: A Ferrara il sistema scuola ha reagito all'emergenza in maniera rapida. Lezioni online a luci e ombi Fedea la vas iovanni Desco, diriG) gente dell'Ufficio Scolastico provinciale, la 'Fase 2' dell'emergenza Coronavirus sta aprendo la strada a un ritorno alla normalità. Quando toccherà anche al 'pianeta scuola'? A questa domanda non può esserci risposta ora. Ci sono almeno tre piani di lavoro con cui dovremo confrontarci, Quali sono? La sicurezza igienico-sanitaria, l'organizzazione e le modalità di gestione della didattica. Partiamo dal primo. È l'aspetto che deve avere la priorità. Ci sta lavorando il Comitato tecnico-scientifico della Protezione civile. Anche per la scuola dovranno essere stilati dei protocolli, tenendo presente le specificità di un settore che a livello nazionale conta otto milioni e mezzo di studenti e un milione di dipendenti. E dal punto di vista organizzativo? Questo è il secondo punto, Una volta rese note le indicazioni dovremo prendere in considerazione le caratteristiche di ogni singola scuola, le funzioni d'uso dei vari ambienti, la capienza delle aule. Il tutto dovrà essere adattato alle indicazioni in materia di igiene e sicurezza della salute. Un lavoro imponente. Per questo secondo piano sarà necessaria l'adozione di soluzioni differenziate caso per caso. E non parlo solo di singole scuole. Occorrerà un lavoro edificio per edificio, anche nell'ambito di uno stesso istituto. Come vi muoverete? In provincia di Ferrara abbiamo quaranta istituti con una media di cinque plessi ciascuno. Sarà inevitabile fare uno studio struttura per struttura. Abbiamo di fronte edifici con caratteristiche diverse dal punto di vista dei piani, delle aule, dei cortili, degli accessi e dei bagni. Ci attenderà un'estate di lavoro intenso insieme agli enti locali proprietari degli immobili. Passando a parlare di didattica, l'emergenza ha portato alla ribalta la modalità da remoto. Come vi siete approcciati a questo strumento? Anche qui abbiamo dovuto affrontare situazioni molto diverse. In provincia di Ferrara abbiamo quasi quarantamila studenti, dall'infanzia alle scuole superiori, Parliamo quindi di una popolazione in cui ogni singolo soggetto ha dovuto essere 'agganciato'. Non è stata un'operazione banale. Senza contare che fare didattica ai bambini dell'asilo è diverso da avere a che fare con una quinta superiore. Come sta andando? Il bilancio è a luci e ombre. Per molti dei nostri docenti, ad esempio, si sta rivelando un'occasione per ripensare la didattica e le modalità di insegnamento. Alcuni sono andati a 'pescare' gli alunni uno per uno, magari cercandoli sui social. E per i ragazzi? Alcuni presidi mi hanno addirittura segnalato situazioni di maggiore partecipazione alla classe virtuale rispetto alla modalità 'tradizionale'. Parlava anche di ombre. È inevitabile. Fare lezione in questo modo non è la stessa cosa che farla in maniera sistematica e continuativa in classe. La fatica maggiore la fanno i ragazzi con difficoltà di apprendimento o quelli in situazioni familiari più delicate. In un'epoca di virtualizzazione stiamo quindi riscoprendo il valore aggiunto delle lezioni in presenza.. Avete registrato casi di ragazzi che non sono stati per nulla in grado di seguire le lezioni? Siamo in una situazione eccezionale e non c'è ancora un monitoraggio con dati di ritorno attendibili. Per quello che sappiamo, ci sono state alcune situazioni di difficoltà, come ad esempio la mancanza di una connessione internet, ma, dove possibile, la scuola è intervenuta riuscendo a mantenere il contatto con lo studente. Si avvicina l'esame di maturità. Qual è lo stato dell'arte? Come disposto dal ministero avremo solo un colloquio orale con commissione interna ad eccezione del presidente. Entro il 30 maggio i docenti devono presentare un documento che illustri

tra lavoro svolto dalle classi. Abbiamo 66 commissioni e siamo pronti a esaminare 2.590 maturandi, tra interni e

privatisti. Si parte il 17 giugno. Capitolo organici. È preoccupato per il nuovo anno? A breve l'Ufficio scolastico determinerà i posti in base alle iscrizioni, dall'infanzia alle superiori. Da questo punto di vista, l'organico sarà uguale a quello dell'anno scorso. Abbiamo 4.300 docenti e su questo fronte non sono preoccupato. Ci sono discipline per cui c'è una storica penuria di insegnanti, come matematica o le materie tecniche, ma si stanno predisponendo una serie di concorsi e confidiamo di beneficiarne già da settembre. Il vero nodo è un altro. Quale? A fronte di una popolazione scolastica stabile, bisognerà vedere che ricadute avranno le norme sul distanziamento sociale. Se fossimo costretti a dimezzare il numero di alunni per classe, a parità di docenti come faremo a erogare il servizio a tutti? Per questo si stanno valutando diverse ipotesi, tra cui quella di fare metà giornata a casa e metà in classe. L'emergenza avrà ricadute sull'abbandono scolastico? Non ho sentori o segnali di crescita dell'abbandono. È un fenomeno molto sfaccettato e in questo contesto è sbagliato trarre conclusioni unilaterali. Come ha risposto all'emergenza il sistema istruzione? La dimensione numerica della nostra provincia ci ha agevolati. La scuola ha reagito in maniera tempestiva e veloce. Provvidenziale in questo senso la massiccia immissione di nuovi titolari dell'estate scorsa. Questo ci ha portato ad avere quasi ovunque presidi full time dedicati esclusivamente a una scuola. Cosa vi ha insegnato questa situazione? Mai come in questo momento emerge quanto l'educazione e l'istruzione si fondono sulla collaborazione. Per questo ringrazio tutti i docenti, i dirigenti, le segreterie delle scuole che hanno lavorato in un contesto inedito, e l'Ufficio scolastico. Un grazie sincero anche alle famiglie: noi siamo entrati nelle case e i genitori nelle aule, creando un rapporto stretto che ha dato i suoi frutti. Siamo pronti ad accompagnare alla maturità 2.590 alunni. Abbiamo predisposto 66 commissioni Organici, sarà un problema se le misure di distanziamento ridurranno il numero di alunni per classe. LA SCHEDA Quasi 40mila alunni e 4.300 docenti O Tra i banchi In provincia di Ferrara, nell'anno scolastico 2019/2020 si sono iscritti alle scuole statali (dall'infanzia alle superiori) 38.767 alunni. Maturità Il 17 giugno inizieranno ad affrontare l'esame di maturità 2.590 studenti. Di questi, 2.552 sono interni e restanti 38 sono privatisti. Ad esaminarli saranno 66 commissioni Docenti e presidi Il personale docente conta 4.300 insegnanti. La scorsa estate c'è stata una 'infernata' di dirigenti che ha ridotto a tre le reggenze. Tutte le altre scuole del territorio hanno quindi un preside full time -tit_organico- Giovanni Desco Igiene e sicurezza in classe, servirà un'analisi istituto per istituto Giovanni Desco Igiene e sicurezza in classe, servirà un'analisi istituto per istituto

Pacchi alimentari per 953 bisognosi

[P. T.]

Il Terzo Settore mobilitato per le famiglie in difficoltà Maletti (Adi): Dal 24 aprile con il progetto Spesa sospesa, sono arrivati 8,4 tonnellate di beni di prima necessità. Quando o ho avuto bisogno mi hanno aiutato, ora è giusto restituire qualcosa. Hanno chiesto la mia disponibilità e ho accettato subito; ho capito l'urgenza della situazione quando nei pacchi infilavamo sempre qualche regalino per i bimbi. I primi giorni è stato duro perché abbiamo dovuto organizzare il magazzino, ma la fatica è stata ricompensata. Il racconto è di Licia, Silvano e Isaac, tre degli oltre sessanta volontari che ogni giorno fanno funzionare un ingranaggio fondamentale in questo tempo di crisi sanitaria - quello della solidarietà che consente a quasi un migliaio di persone bisognose di ricevere ogni settimana generi alimentari, prodotti per l'igiene personale e di cartoleria. La loro è una storia particolare: accompagnati dagli operatori della Caritas quando erano in difficoltà per un periodo nero della vita, ora si sono messi a disposizione della comunità aderendo al progetto 'Donne e uomini di speranza' promosso da Caritas, Adi, Croce Blu e i Servizi sociali del Comune di Modena (di cui abbiamo raccontato sabato scorso). Licia ormai è un punto di riferimento nel reparto confezionamento; Silvano e Isaac invece fanno la spola tra la Protezione civile, i supermercati e le ditte, caricano pallet con i prodotti donati e li consegnano nell'ex Teatro Tempio dove è stato allestito il magazzino delle Adi, da dove partono gli aiuti alle persone in difficoltà. Perché oltre a i bollettini medici, ci sono altri numeri per raccontare l'emergenza Covid-19: La prima settimana abbiamo consegnato pacchia a 27 famiglie, quella successiva 42, poi 87 e ora siamo arrivati a 259 raggiungendo così 953 persone in difficoltà spiega Francesca Maletti, consigliere regionale e responsabile del progetto per le Adi -. Dal 24 aprile, attraverso il progetto 'Spesa sospesa' sono arrivati qui da noi 8,4 tonnellate di beni di prima necessità. Numeri che si sommano a quelli raccolti dalla Croce Blu, da subito in prima fila per la consegna dei pacchi e delle medicine: Oltre ai nostri volontari - ricorda il vicepresidente Marco Landi - quasi sessanta persone, hanno dato la propria disponibilità, segno che questa emergenza ha scoperto un sottobosco di umanità molto importante. Fondamentale il supporto di tanti donatori che in pochi giorni hanno permesso di raccogliere 62 mila euro ai quali vanno sommati gli interventi della curia e di alcuni produttori locali, come ha ricordato il vicedirettore di Caritas, Federico Valenzano. All'incontro ieri con i volontari, anche Giulia Paltrinieri dirigente dei Servizi sociali del Comune che ha elogiato il lavoro di rete con il Terzo Settore, il vescovo mons. Erio Castellucci (i volontari hanno dato un messaggio di speranza alla città: durante il lockdown è rimasto aperto un cuore) e il vicario della diocesi, mons. Giuliano Gazzetti che ha annunciato un anno di revisione dell'attività delle singole parrocchie e una sorta di inventario sulle strutture che dopo il coronavirus potrebbero essere lasciate. p.t. I volontari impegnati a confezionare i pacchi. Sono più di sessanta le persone che ogni giorno lavorano al progetto -tit_org-

Sisma 2012, domani il tragico anniversario Al via le celebrazioni

[Redazione]

11 Covid 19 non cancella il ricordo della Bassa modenese dell'8° anniversario del sisma. Oggi, in Regione, è prevista una video conferenza, mentre Medolla annuncia momenti ufficiali di raccoglimento, in ricordo delle vittime e del dramma, in tre diverse giornate. Domani, 20 maggio, giorno della prima scossa di otto anni fa, alle 9 rappresentanti delle istituzioni, del Consiglio dei Ragazzi e il coordinatore del Gruppo comunale di Protezione civile in rappresentanza delle associazioni, opportunamente distanziati, osserveranno un minuto di silenzio davanti al Municipio. Lunedì alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Medolla santa messa alla presenza di alcuni rappresentanti istituzionali dei Comuni Area Nord, che in seguito si sposteranno in piazza Garibaldi dove verrà osservato un minuto di raccoglimento. Le iniziative in programma per il 29 maggio sono invece in via di definizione. -tit_org-

Oggi si ricomincia, ma con regole e restrizioni

Torna il mercato del San Decenzio La Protezione civile controllerà

[Svr]

Oggi si ricomincia, ma con regole e restrizioni Torna il mercato del San Decenzio La Protezione civile controllerà Oggi dalle 7,30 alle 13 riapre il mercato di San Decenzio. L'entrata sarà libera, ma tassativo sarà mantenere la distanza interpersonale di un metro. Nel sopralluogo di ieri da parte dei tecnici comunali sono state stabiliti gli accessi: in totale saranno 4. Il sottopasso di via Bondei, lato tribunale sarà sola entrata, mentre l'uscita sarà il camminamento sopraelevato. I restanti tre accessi avranno entrata e uscita combaciare con i flussi divisi da una transenna. Questi saranno in via La Marca, altezza sottopasso dei fiorai davanti al cimitero e due in via Mirabelli tra cui l'entrata uscita all'altezza della rotatoria davanti al cimitero. Ogni accesso sarà presidiato dalla protezione civile che ricorderà le regole per girare in sicurezza tra i 290 banchi. Il consiglio è quello di portarsi mascherine da casa: sono necessarie sia per visitare il mercato che per selezionare o provare la merce. Guanti o gel sono necessari per scegliere la mercanzia. Qualora sprovvisti dei presidi si può chiedere all'ambulante per averne usa e getta. Ad oggi resta invece una incognita la possibilità di riorganizzare il mercato della terza domenica del mese al Carducci: la prossima sarà il 14 giugno e gli uffici stanno verificando la compatibilità dell'aria con le necessità di far rispettare le regole di sicurezza. Idem il mercatino dell'antiquariato. s.v.r. -tit_org-

L'elenco degli interventi previsti e delle opere che saranno realizzate

La Bonifica stanZIA 2,6 milioni contro il dissesto in appennino

[Redazione]

L'elenco degli interventi previsti e delle opere che saranno realizzate Oltre 2,6 milioni di euro su 29 progetti messi in campo dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale In aggiunta ai precedenti 31 progetti per 3,4 milioni di euro per interventi sulla montagna. Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell'Appennino nei territori delle province di Reggio Emilia, Modena e Parma. Il Consorzio di Bonifica ha approvato, in piena fase 2 dell'emergenza covid-19, questi progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, manutenzione straordinaria e contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenesi, reggiane e parmensi. Interventi pianificati anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2.650.000 euro. Gli interventi più significativi nell'Appennino reggiano riguardano i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo Monti. Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina; importanti lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano per un importo complessivo di quasi 500.000 euro. L'impegno del Consorzio di Bonifica non è solo rivolto alla montagna, ma anche alla pianura in vista del progetto di rimessa in funzione del nodo idraulico sull'Enza a Cerezzola (Canossa) per un importo complessivo di 2 milioni di euro. E' il primo progetto individuato nell'ambito del 'tavolo tecnico dell'Enza' (diga di Vetto) che si pone l'obiettivo di ridurre il deficit idrico dell'omonima valle, territorio agricolo tra le province di Reggio e Parma dove si produce parmigiano reggiano. Interventi in programma per contenere il dissesto idrogeologico nel territorio reggiano: a Toano località Case Gatti euro 150.000, Case Cavaliotti 148.000, a l'Oca euro 148.200, Vogno euro 48.200; Canale Secchia Casalgrande euro 35.000; Castelnovo Monti a Ginepreto euro 147.700, Camola euro 116.777, Quarqua euro 81.612; a Casina lavori su strade varie euro 70.000; comune Ventasse via Giardino euro 62.152; Albinea difese spondali euro 40.000; Rio di Cavriago euro 45.000; Castellarano-San I' chelle sul Secchia euro 170.000; Villa Minozzo a Rola euro 132.623. -tit_org-

**Bibbiena Il sindaco Vagnoli fa il punto. Donazioni per 30 mila euro destinati all'acquisto di materiali per l'ospedale
Consegnate 90 mila mascherine**

I numeri dell'emergenza: cento volontari mobilitati, buoni spesa e pacchi alimentari a 250 famiglie

[Redazione]

Bibbiena Il sindaco Vagnoli fa il punto. Donazioni per 30 mila euro destinati all'acquisto di materiali per l'ospedale
Consegnate 90 mila mascherine I numeri dell'emergenza: cento volontari mobilitati, buoni spesa e pacchi alimentari a 250 famig BIBBIENA i Una volta conclusa la terza e ultima consegna delle mascherine della Regione Toscana da parte dei volontari della Protezione civile del Comune di Bibbiena, saranno state portate nelle case dei bibbienesi sette mascherine a testa, per un totale di 90 mila dispositivi di protezione personale. "La distribuzione della prima parte è iniziata il 7 aprile" spiega il sindaco Filippo Vagnoli, "e in circa quaranta giorni abbiamo portato direttamente nelle case dei cittadini un numero enorme di dispositivi di protezione personale. Aver fatto ben tre distribuzioni in poco più di un mese è un record importante che racconta, al di là dei numeri, il lavoro fatto da oltre cento volontari che si sono resi disponibili ad offrire il loro aiuto nella fase di emergenza " Zd. Ma questi non sono gli unici numeri della prima fase per ciò che ha riguardato il Comune di Bibbiena. Stando ai dati forniti dall'amministrazione comunale, sono stati gestiti con l'acquisto di materiali per l'ospedale di Bibbiena i 30 mila euro donati dai casentinesi attraverso il conto corrente della Protezione Civile comunale. Sono state aiutate tramite i buoni spesa e i pacchi alimentari 250 famiglie bibbienesi in difficoltà. Duecento i servizi di spesa a casa e medicinali a casa. Consegnate gratuitamente ottomila mascherine alle attività produttive. Dal 10 marzo a fine di aprile, la Polizia municipale di Bibbiena ha controllato 750 persone e 786 tra aziende ed esercizi commerciali. Commenta Filippo Vagnoli: "Nel giorno di una prima e significativa apertura, è tempo di bilanci e soprattutto ringraziamenti. Per quanto mi riguarda sento la necessità di ringraziare innanzitutto la mia squadra, tutti gli assessori e i consiglieri che si sono resi disponibili ad un lavoro di gruppo intenso e in certi momenti anche molto impegnativo vissuto accanto ai nostri cittadini ed iniziato con la quarantena di oltre duecento bambini, un battesimo di fuoco che ci ha reso più forti e determinati. Un ringraziamento va ai volontari del tavolo della Protezione civile, alle Misericordie, alla Croce Rossa. Uno importante alle forze dell'ordine, al capitano dei Carabinieri Giuseppe Barbato che con la sua attività ha aiutato la nostra vallata a limitare i contagi facendo una vera e propria indagine dei casi che si presentavano volta per volta, al dottor Vigiani dell'Igiene pubblica per un lavoro fatto con costanza, professionalità e tanto cuore. A tutti i nostri sanitari ospedalieri e di distretto; ai vigili del fuoco e ai carabinieri in pensione e al comandante della Polizia municipale per aver organizzati controlli, e a tutti gli uffici comunali per il grande lavoro svolto". "Infine, ma non per ultimo, un grazie a tutti i cittadini e le aziende che hanno risposto agli appelli, che hanno lottato, che non si sono arresi, a tutti loro che hanno accolto, chiesto e rispettato le regole fino ad oggi. Grazie a chi ha donato. Ho sentito in questi due mesi il loro affetto, il loro sostegno" conclude il primo cittadino di Bibbiena, "ma anche la loro forza che ci è servita per comprendere al meglio le situazioni ed agire di conseguenza". Bibbiena Il sindaco Rlippo Vagnoli fa il punto sull'emergenza dopo l'awio della Fase 2 -tit_org-

Pioggia e temporali, scatta il codice giallo

[Redazione]

Il meteo Fino a mezzanotte bisognerà fare i conti con una perturbazione proveniente dal Tirreno SIENA Codice giallo per pioggia e temporali, anche forti, sul centro e sud della Toscana per tutta la giornata di oggi fino a mezzanotte. Lo ha comunicato la Sala operativa unificata della protezione civile in conseguenza di una perturbazione che si è formata sul Tirreno e che persisterà fino a stanotte. Nella mattinata ci sarà un'attenuazione dei fenomeni che hanno caratterizzato la tarda serata di ieri e la notte, mentre dal po meriggio sono nuovamente attesi rovesci e temporali sparsi, più probabili e frequenti sulle zone centro meridionali e orientali della regione. Potranno essere possibili colpi di vento e grandinate in concomitanza dei temporali. Dettagli e consigli sui comportamenti si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana. Attenzione Possibili raffiche di vento e grandine secondo il bollettino diffuso dalla Regione Maltempo Caratterizzerà tutta la giornata -tit_org-

Montefiascone Massimo Paolini tra i firmatari delle lettere inviate a Governo, Regione, Protezione civile e Prefetto
Terremoti e geotermia, sindaci e ambientalisti uniti

Chiesta la la revisione della valutazione d'impatto ambientale per l'impianto pilota a Castel Giorgio

[Lia Saraca]

Montefiascone Massimo Paolini tra i firmatari delle lettere inviate a Governo, Regione, Protezione civile e Prefetto Terremoti e geotermia, sindaci e ambientalisti uniti Chiesta la la revisione della valutazione d'Impatto ambientale per rimpianto pilota a Castel Giorc di Lia Saraca MONTEFIASCONI La serie di terremoti che interessa la zona nord del comprensorio del lago di Bolsena desta non poca preoccupazione. Ancora di più se si considera che l'area potrebbe anche essere interessata dagli impianti di ricerca geotermica per via dell'autorizzazione rilasciata dal Consiglio dei ministri nel luglio del 2019 per l'impianto di geotermia a Castel Giorgio. Per questo, i sindaci hanno scritto al Governo, ai ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, alla Regione Lazio, alla protezione civile e al prefetto per chiedere la revisione della Valutazione d'impatto ambientale (Via) del progetto per la realiz- Appello I sindaci hanno scritto al Boarno, alla Regtone Lazio, alla Protezione citile e al Prefetto per chiedere la revisione de a via del progetto per la centrale geotermica zazione della centrale geotermica e dunque dell'autorizzazione stessa, proprio alla luce dei recenti sciami sismici registrati nella zona. Tra i firmatari delle lettere anche il sindaco Massimo Paolini. "Condivido la preoccupazione e le idee degli altri sindaci e per questo ho sottoscritto le lettere inviate alle istituzioni - dichiara. Non solo si teme per questa serie di terremoti, ma anche per casi di sismicità che potrebbero essere indotti da eventuali trivellazioni geotermiche. E' necessario che il Governo centrale riveda l'autorizzazione all'impianto geotermico rilasciata dal ministero". Per Paolini "sindaci, amministrazioni e associazioni devono fare squadra in modo che - conclude il sindaco - il Governo riveda l'incidenza sismica e l'autorizzazione dello scorso luglio. Bisogna evitare che l'attuale situazione sismica della zona si possa aggravare per l'attività di eventuali trivellazioni geotermiche". Nelle lettere, infatti, i primi cittadini evidenziano anche i rischi collegati alle attività di estrazione geotermica facendo riferimento alle osservazioni di Giuseppe Mastrolorenzo, esperto di caratura internazionale e primo ricercatore dell'Istituto nazionale di geofísica e vulcanologia. Tesi esposte anche alla Rocca dei Papi lo scorso febbraio nel convegno "Geotermia tra faglie attive e vulcani?". Durante incontro, l'esperto di vulcani attivi e di catastrofi naturali, aveva fecalizzato la vulnerabilità sismica del territorio e posto l'accento sul fatto di non sollecitare in profondità il sottosuolo. "Tale intervento potrebbe provocare un'anticipazione di un terremoto", aveva affermato Mastrolorenzo, sottolineando che "attività di trivellazione, estrazione o reiniezione di fluidi, oltre a innescare terremoti su faglie prossime alla rottura, possono produrre variazioni di pressione che si traducono in eventi sismici indotti. L'innescio sismico solleva anche questioni di responsabilità giuridica dei soggetti coinvolti e delle autorità competenti, oltre a questioni di violazione del principio di precauzione e di geoetica". Sciame sismico vicino al lago Le scosse degli ultimi giorni hanno accresciuto le preoccupazioni -tit_org-

I NUMERI

Netto calo dei decessi in tutto il Paese = Netto calo dei decessi. Ma per la app e i test sierologici bisogna aspettare*[Manuela Correrà]*

I NUMERI Netto calo dei decessi in tutto il Paese a pagina 2 IL TREND Netto calo dei decessi. Ma per la app e i test sierologici bisogna aspettare 99 vittime nelle ultime 24 ore, è l'incremento più basso dall'inizio del lockdown. 451 nuovi casi 4 regioni a zero contagi. Speranza: Tracciamento da fine maggio. Carenze anche sul fronte dei tamponi

MANUELA CORRERÀ ROMA App per il tracciamento dei casi, tamponi per individuare i positivi e test sierologici per mappare la diffusione del nuovo coronavirus sul territorio nazionale. Per ripartire davvero, dopo l'ulteriore riapertura delle attività commerciali partita nella giornata di ieri, questi sono i tre pilastri cruciali insieme al monitoraggio dei dati dalle Regioni. Per quanto riguarda app e test ematici, però, bisognerà ancora attendere, mentre carenze si registrano ancora per i tamponi: questo secondo gli esperti potrebbe far aumentare il rischio, proprio nel momento in cui i dati della curva epidemiologica indicano iniziali segnali positivi relativi ai primi giorni del post lockdown dal 4 maggio ed un calo significativo dei decessi. I dati della Protezione civile segnalano infatti che sono 99 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia (domenica l'aumento era stato di 145 vittime), ovvero l'incremento più basso in un giorno dall'inizio del lockdown, ovvero dall'11 marzo, quando il nostro Paese si trovava nel pieno dell'emergenza pandemia. Si è passati così dai 1000 decessi al giorno nel cuore dell'emergenza agli attuali 99. In totale i morti salgono così a 32.007. Sono invece 66.553 i malati, 1.798 meno dell'altro ieri ma domenica il calo era stato di 1.883. I contagiati totali per il coronavirus sono quindi 225.886, 451 più dell'altro ieri. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. L'altro ieri l'incremento era stato di 675. Altro dato positivo è che sono 127.326 i guariti, 2.150 più dell'altro ieri, mentre sono 749 i pazienti nelle terapie intensive (13 meno di ieri). Attualmente, inoltre, 4 regioni hanno zero contagi: si tratta infatti di Umbria, Sardegna, Calabria, Basilicata. Positiva, comprensibilmente, la prima lettura dei dati da parte del ministro della Salute Roberto Speranza: I numeri confermano che il lockdown ha funzionato. Dunque, ripartiamo, ma sempre con estrema, doverosa cautela. Questi ultimi dati, afferma anche il virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco, sono sicuramente positivi e indicano un calo anche in Lombardia e a Milano. I dati complessivi dei contagiati, nello specifico, sono particolarmente significativi perché si riferiscono ai primi giorni del post lockdown dopo il 4 maggio, mentre i decessi si riferiscono a ricoverati di circa un mese e mezzo fa. E' comunque ancora presto per indicare un trend generale del dopo lockdown ma questi primi segnali positivi ci inducono a pensare che se i cittadini adotteranno comportamenti responsabili nelle prossime settimane, il trend potrà confermarsi positivo. E' però ancora attesa per test e app, e carenze si registrano anche per i tamponi. Le telefonate da parte della Croce Rossa per selezionare il campione dei 50 mila italiani per i test sierologici partiranno nei prossimi giorni e anche per l'attesa e annunciata app Immuni si dovrà attendere che il documento di valutazione sull'impatto per la protezione dei dati personali, che il ministero della salute sta elaborando, arrivi, già nei prossimi giorni, sul tavolo del garante della privacy. Sulla questione, poi, lo stesso Speranza rileva che se una persona ha sintomi e il tampone non arriva c'è un problema che va risolto, ma abbiamo fatto grossi passi avanti. Quanto alla app, rassicura, l'auspicio è che dalla fine del mese di maggio possa avviarsi la sperimentazione. Ma potrebbe non bastare; Senza che siano ancora stati attivati la app, i test sierologici ed un rafforzamento mirato dei tamponi, diventano più rischiose le ulteriori riaperture al via da queste ore, avverte Pregliasco. Test sierologici, tamponi e app per il tracciamento rappresentano infatti la linea di reazione all'eventuale incremento dei contagi, che segue al fondamentale monitoraggio dei 21 parametri di rischio fissati dal ministero da parte delle regioni. Se non si fa presto a renderla operativa conclude l'esperto - il rischio aumenta.

-tit_org- Netto calo dei decessi in tutto il Paese Netto calo dei decessi. Ma per la app e i test sierologici bisogna aspettare

SALA BAGANZA**Casa della salute, terminata la missione del camper della Protezione civile***[Redazione]*

SALA BAGANZA Ó giunta al termine la missione del camper della Protezione civile che negli ultimi mesi si era stanziato di fronte alla Casa della salute di Sala Baganza e dal quale, giornalmente, i volontari distribuivano le ricette mediche pronte e le mascherine. Ora la situazione di emergenza all'interno della Casa della salute è fortunatamente rientrata per cui, da ieri, il camper non è più operativo. Le prescrizioni mediche verranno dunque consegnate direttamente all'interno struttura sanitaria ricordando che, per i farmaci "mutuabili", una volta richiesti al medico curante, non sarà più necessaria la ricetta cartacea ma si potranno ritirare direttamente in farmacia, esibendo il solo tesserino sanitario. hi una vera e propria catena di solidarietà, ogni mattina, il furgoncino bianco del Panificio Boni ha fatto tappa al camper della Protezione Civile per offrire ai volontari pizze, focacce e brioches. E.C. -tit_org-

La Protezione civile ha distribuito le mascherine

[E. M.]

Varsi Net territorio varsigiano è stata nuovamente avviata, nei giorni scorsi, una consegna di mascherine chirurgiche, inviate al Comune dalla Regione, da distribuire alla popolazione locale. Abbiamo dato il via alla seconda fase di distribuzione - ha dichiarato il sindaco Angelo Peracchi -. Grazie alla disponibilità e alla collaborazione dei volontari del gruppo di Protezione civile comunale, le mascherine sono state portate di casa in casa. Ritengo si sia trattato di un notevole lavoro di squadra con persone che hanno dedicato il loro tempo al prezioso aiuto del prossimo in questa situazione di emergenza. Un lavoro di sinergia e solidarietà che ha dato grande soddisfazione. D tutto è stato coordinato dal consigliere Giovanni Dariuzzi, supportato da un gruppo attivo e sempre pronto a mettersi a disposizione per gli altri. ç Comune di Varsi è a disposizione per qualsiasi necessità da parte dei cittadini al seguente numero di telefono: 0525/74421. E.M -tit_org-

Covid, la prima vittima originaria di Pratola

[Redazione]

SULMONA E' la quinta vittima in Valle Peligna, la prima di Pratola, anche se in paese non viveva ormai da mesi, ben prima dell'esplosione dell'epidemia, da quando cioè la figlia, residente in un centro del pescarese, aveva deciso di portare i genitori a stare con lei, per stare loro vicina e perché entrambi in condizioni di salute problematiche. Silvana Sigismondi, settantotto anni, si è spenta l'altra sera all'ospedale di Pescara: il bollettino della protezione civile riporta il decesso tra i casi Covid, anche se l'anziana soffriva di patologie pregresse ed è probabile che sia stata contagiata proprio a seguito di un ricovero in ospedale. Il virus ha verosimilmente finito con il complicare una situazione già compromessa. Il funerale si terrà oggi a Pratola e la salma sarà tumulata subito dopo nella frazione di Campo di Fano. Un lutto che ha rovinato il primo giorno della ripartenza in Valle Peligna, dove comunque ad alzare le saracinesche non sono stati in molti. Hanno riaperto il 40% delle attività commerciali - spiega Claudio Mariotti dell'Ascom - perché in molti non sono pronti per rispettare le misure di sicurezza, specie i locali più piccoli del centro storico. Molti vogliono anche vedere come evolve la situazione epidemiologica e soprattutto c'è un forte ritardo da parte dell'amministrazione comunale di Sulmona per l'assegnazione degli spazi all'aperto. L'avviso pubblico per le richieste in merito che era stato annunciato per ieri, infatti, non è stato ancora pubblicato e la maggior parte di bar e ristoranti hanno deciso di fare una specie di "serrata" in attesa di avere chiarimenti su come comportarsi, chiarimenti che dovrebbero arrivare tra oggi e domani da un incontro tra operatori, Comune, Asl e forze dell'ordine. Nonostante siano usciti il Dpcm e l'ordinanza regionale - spiega Giuseppe Bono, albergatore e ristoratore - ci sono ancora dei punti non chiari, come ad esempio il metro di distanza da rispettare: se arrivano due coppie di amici, anziché quattro familiari, non sappiamo se possiamo metterli allo stesso tavolo ed è un particolare non di poco conto, calcolando che i tavoli sono da 80 centimetri e quindi non permettono il rispetto del distanziamento di un metro. Per il momento restiamo chiusi, qualcuno aprirà in settimana, diciamo che ci stiamo attrezzando per essere tutti pronti per il primo giugno. Ma è fondamentale che il Comune assegni gli spazi all'aperto. Patrizio Iavarone

RIPRODUZIONE RISERVATA

SILVANA GISMONDI AVEVA 78 ANNI SI ERA TRASFERITA NEL PESCARESE I COMMERCianti INTANTO PROTESTANO

-tit_org-

Sconti per chi ha lavorato nell'emergenza Covid

[Redazione]

Iniziativa a Ponza Sconti per chi ha lavorato nell'emergenza Covid Hanno rimesso in acqua il pontile, fatto gli ultimi aggiustamenti, sono pronti a riprendere dopo il Coro navi rus, consapevoli che anche per Ponza sarà una stagione difficile. Alla nautica "Ciccio Nero" tutto è pronto e come iniziativa promozionale arriva un piccolo gesto per ringraziare del lavoro che hanno svolto e che continuano a svolgere per l'emergenza Covid 19. Uno sconto del 20% destinato a medici, infermieri, personale delle forze dell'ordine e volontari della protezione civile che hanno operato nell'emergenza. Lo sconto sarà sul noleggio dei nostri mezzi nautici, li aspettiamo per regalare un momento di riposo in un anno così difficile. RIPRODUZIONE RISERVATA Spiagge Ubere rebus un'altra riunione a, -tit_org- Sconti per chi ha lavorato nell'emergenza Covid

Sciame sismico e geotermia: sindaci in allarme = Più del terremoto ci fanno paura I pozzi geotermici

>I Comuni del lago di Bolsena preoccupati. Ghinassi: Spaventano le sessanta richieste per prelevare energia

[Regina Villa]

Area Bolsena Sciame sismico e geotermia: sindaci in allarme Oltre 80 scosse in 5giorni. Il quadrilatero che trema è quello disegnato da alcuni comuni, di cui tre del Viterbese: Acquapendente, SanLoreuzo Nuovo, Bolsena nel Lazio. Il sindaco aquesiano, Angelo Chinassi: Ma a spaventarci sono le richieste di impianti geotermici. Villaapag.36 Più del terremoto ci fanno paura i pozzi geotermici I Comuni del lago di Bolsena preoccupati. Chinassi: Spaventano le sessanta richieste per prelevare energia L'ALLARME Oltre 80 scosse in 5 giorni, di cui una quindicina superiori ai 2 gradi della scala Richter e un paio che hanno toccato quota 2,6. Il quadrilatero che trema è quello disegnato da alcuni comuni, di cui tre del Viterbese e uno del Ternano: Acquapendente, San Lorenzo Nuovo, Bolsena nel Lazio e Castel Giorgio in Umbria. Un vero e proprio sciame "con un'ubicazione degli epicentri che è allarmante", dice senza mezzi termini il sindaco aquesiano, Angelo Ghinassi. Allarmante è già di per sé che i sussulti siano così ravvicinati e concentrati in una stessa zona. "Ma a spaventarci ancora di più è che nella stessa area tanto instabile ci siano 60 richieste depositate per realizzare impianti geotermici", continua il primo cittadino. Di queste, tre quelle in stato più avanzato di realizzazione: uno a Castel Giorgio, autorizzato dal ministero dello Sviluppo economico; un secondo a Torre Alfina, frazione di Acquapendente, appena a 500 metri di distanza dal primo (la presidenza del Consiglio dei ministri ha detto no, l'azienda ha presentato e vinto ricorso al Tar, ma i sindaci si sono rivolti al Consiglio di Stato); un terzo a Latera, per il quale è partita la conferenza dei servizi per ottenere la Via, ovvero la valutazione di impatto ambientale. "Una vera e propria aggressione", la bolla Ghinassi. "Faccio un esempio: l'impianto di Castel Giorgio propone di prelevare fluido geotermico a 140 gradi nel bacino idrografico del Tevere e, dopo averne sfruttato le temperature, lo reimmetterebbe a 50-60 gradi nel bacino idrografico di Bolsena. Tra i due, si cererebbe uno scorporo pressorio capace di innescare terremoti in un'area già instabile", ribadisce. Oltre al rischio di innesco dell'attività sismica, il sindaco di Acquapendente teme anche un danno concreto al paesaggio e, quindi, al turismo: "Non dimentichiamo che questo è un settore trainante delle nostre economie", sottolinea. Per questo, 29 sindaci (di cui tre del Ternano) hanno firmato una doppia lettera rivolta al Governo, alla Regione Lazio e Umbria, nonché alla Protezione civile nazionale: "Chiediamo ci sostengano nella nostra battaglia e rivedano le decisioni prese", sintetizza Ghinassi. Ieri alle 18 ennesima riunione in video tra gli amministratori per concordare altre iniziative. Regina Villa IL PRIMO CITTADINO AQUESIANO: BOLSENA ACQUAPENDENTE E SAN LORENZO NUOVO, OTTANTA SCOSSE IN SOLI CINQUE GIORNI RIPRODUZIONE RISERVATA INDUSTRIA Nella foto di archivio un impianto geotermico - tit_org- Sciame sismico e geotermia: sindaci in allarme Più del terremoto ci fanno paura I pozzi geotermici

Un primo bilancio**Oltre 100 volontari hanno operato nell'emergenza***[Sara Trapani]*

Un primo bilancio Oltre 100 volontari hanno operato nell'emergenza BIBBIENA Con la riapertura delle attività commerciali e la fine del lockdown, a Bibbiena è arrivato il momento di fare un primo bilancio sulla gestione dell'emergenza Covid. In questi mesi sono state tante le attività messe in campo dall'amministrazione per aiutare i cittadini come la creazione del tavolo di protezione civile che ha raccolto i volontari delle Misericordie di Bibbiena e Soci e quelli della Croce Rossa italiana per un totale di 100 volontari. Nella prima fase sono state aiutate 250 famiglie grazie ai buoni spesa e ai pacchi alimentari, sono invece state 200 le consegne di medicinali e spesa a domicilio, 8000 le mascherine date gratuitamente alle attività produttive e 90mila quelle consegnate porta a porta. Grazie alla generosità dei casentinesi che hanno donato 30 mila euro sono stati acquistati materiali sanitari per l'ospedale di vallata, il sindaco Vagnoli ha realizzato ben 100 dirette Facebook per dare informazioni in tempo reale sull'emergenza mentre per quanto riguarda la sicurezza dal 10 marzo e fino alla fine di aprile la Polizia Municipale ha controllato 750 persone e 786 tra aziende ed esercizi commerciali. Oggi è tempo di bilanci e soprattutto ringraziamenti commenta Vagnoli - i numeri parlano da soli, ma poi non raccontano tutto quello che c'è sotto, ovvero emozioni, paure e percorsi di una comunità. Sarà Trapani RIPRODUZIONE RISERVATA In questi mesi sono state numerose le attività messe in campo dall'amministrazione I NUMERI Aiutate 250 famiglie con i buoni spesa e i pacchi alimentari Consegne a domicilio Alcuni volontari durante la loro attività nella fase più delicata -tit_org- Oltre 100 volontari hanno operato nell'emergenza

Allarme pioggia, codice giallo

[Redazione]

Codice giallo per pioggia ' 6 temporali anche forti sul centro e sud Toscana fino aMa mezzanotte ha "emesso la Salaoperativa unificata deltaVrôtezione ci - vile délia Regione. ' -;...-..' -tit_org-

Le borracce per gli studenti arrivano a casa

Sono 872 gli alunni delle classi prime delle scuole elementari e medie che da oggi le riceveranno, dal Comune, a domicilio

[Redazione]

Le borracce per gli studenti arrivano a casa. Sono 872 gli alunni delle classi prime delle scuole elementari e medie che da oggi le riceveranno, dal Comune, a domicilio. CAPANNORI La Protezione civile consegna da oggi, casa per casa, le borracce riutilizzabili in acciaio inox che il Comune di Capannori regala agli studenti delle classi prime del territorio. Sono 872 destinate ai bambini (414 delle elementari e 458 delle medie), e rientrano nel progetto dell'amministrazione Menesini nell'ambito dei Rifiuti Zero, in collaborazione con Ascit per la riduzione dell'utilizzo della plastica e la promozione dell'acqua pubblica. Avevamo promesso di regalare queste borracce alle bambine e ai bambini e alle ragazze e ai ragazzi che frequentano il primo anno delle scuole primarie e secondarie di primo grado al rientro dalle vacanze di Pasqua - commenta l'assessore alle politiche educative, Francesco Cecchetti -. La fase 1 dell'emergenza sanitaria e la so- DETTAGLI Hanno una capacità di mezzo litro, utilizzabili per l'acqua e per bevande calde. Sospensione dell'attività didattica hanno fatto slittare i tempi, ma siamo pronti a rispettare quell'impegno, consapevoli dell'importanza di rendere protagoniste le nuove generazioni di un'azione di promozione di buone pratiche ambientali. Per continuare a costruire una società migliore e un futuro più sostenibile è quanto mai importante ripensare i gesti quotidiani. Auspico quindi che gli studenti utilizzino ogni giorno la borraccia e che a settembre, quando riprenderanno le lezioni in aula, non mancherà mai nel loro zaino. Ringrazio vivamente il Centro operativo comunale di protezione civile che distribuirà 'porta a porta' le borracce, proseguendo così il forte impegno per la comunità. No alla plastica e ai rifiuti, sì all'acqua buona e pubblica - aggiunge l'assessore all'ambiente, Giordano Del Chiaro -. È questo il messaggio che con queste borracce vogliamo trasmettere agli studenti delle nostre scuole. L'emergenza Coronavirus ci ha fatto ancor più riflettere sull'importanza di compiere scelte per la sostenibilità ambientale. A Capannori abbiamo 14 fontane della 'La via dell'acqua' nelle zone collinari e tre fontanelli nelle zone pianeggianti dove è possibile prelevare gratuitamente acqua controllata e di qualità. Sono una validissima alternativa ecologica all'acqua venduta nelle bottiglie di plastica usa e getta. Le borracce che distribuiremo da domani rafforzano quindi le azioni della strategia Rifiuti Zero che vedono Capannori protagonista da anni. Sono belle, pratiche e resistenti, quindi sono sicuro che gli studenti se le porteranno sempre con sé. Ringrazio Ascit che ha dato un contributo a questa iniziativa. Le borracce sono realizzate in acciaio inox 18/10, che è il tipo migliore e più resistente di acciaio inossidabile. Hanno una capacità di mezzo litro, sono Bpa-free e possono essere utilizzate sia per l'acqua sia per bevande calde. Riportano la scritta Acqua di Capannori, sorgente La via dell'acqua. -tit_org-

BAGNI DI LUCCA

Covid, Tari ed Imu all'ordine del giorno del consiglio comunale

[Redazione]

Co % all ' ordine del giorno del consiglio comunale Il consiglio comunale ai; Bagni di Lucca ' é;.. - ': ' ' con vocato péril 22, ' ; à à ' '.,; All ordine ae(giorno, fra l'altro, l'inf ormati va del; sindaco sulla situazione;:emergenza. K,,,..., - ' '.^:.,; conseguénté: a la;, pandemia, gli interventi dell'amministrazione e la delibera sulle jnisuré operative di protezione civile per la gestione^ delt'emergenza. E ancora: variazione dtbilancio/ /. % approva ' ', ' - ':, regolamenti Tari ed Imu è inventario dei bèni mobili ed mmobili del Comune. In discussione ánchele 'mozioni'-presentate';,^,-?'/; ^all'opposi z.; ' ' 7. -tit_org- Covid, Tari ed Imu all ordine del giorno del consiglio comunale

Intervista a Marcello Bertocchini - Dalla sanità alla scuola, la cultura e il sociale II

"momento del fare" della Fondazione Crl

Il presidente Marcello Bertocchini riepiloga i principali interventi messi in campo dall'ente per fronteggiare l'emergenza sanitaria

[Francesco Meucci]

Dalla sanità alla scuola, la cultura e il sociale II "momento del fare" della Fondazione Crl Il presidente Marcello Bertocchini riepiloga i principali interventi messi in campo dall'ente per fronteggiare l'emergenza sanità LUCCA La ripartenza nasce sulle ceneri di un'emergenza che ha travolto le persone, le imprese, il lavoro, la scuola e l'economia delle famiglie, mettendo a dura prova un po' tutto il sistema sociale. C'è bisogno di futuro, ma anche di presente. L'andamento 'quotidiano' di chi spesso non sa come andare avanti, come riavviare la propria esistenza. Un problema che riguarda l'Italia e, quindi, anche la nostra provincia. Di questo parliamo con Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, l'ente che tanto ha fatto in passato e tanto sta facendo in questi mesi per sostenere a tutti i livelli il nostro territorio e far fronte alle sfide impegnative che adesso ci attendono. Emergenza sanitaria, emergenza sociale, emergenza economica. C'è un sistema sanitario sotto pressione. Vuole ricordare in cosa si è concretizzata finora l'azione della Fondazione? Non stiamo affrontando una congiuntura storica qualunque. Da subito si è capito che adesso stiamo vivendo il 'momento del fare', dell'agire e del dare risposte efficaci. L'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si è infatti concretizzato da subito nel fornire supporto ed elaborare possibili strategie per il presente e il futuro prossimo. Non appena la situazione ha iniziato ad assumere i contorni della grave emergenza, la Fondazione si è attivata immediatamente per sostenere il sistema sanitario locale, acquistando per conto dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest tutta una serie di macchinari, attrezzature e presidi medici per un totale di 500mila euro. Tomografi, ecografi, videolaringoscopi e altre apparecchiature si sono rivelati strumenti fondamentali per affrontare la crisi; ma il Paese si è fermato, il Mondo si è fermato. Gli effetti di questo lockdown si sono mostrati immediati e spietati sia nella grande finanza mondiale quanto nelle economie locali, fino a colpire in maniera diretta la quotidianità di famiglie, persone, piccoli imprenditori, professionisti e tanti altri ancora. Per dare una boccata d'ossigeno alle tante associazioni di volontariato, assistenza e protezione civile coinvolti nell'emergenza, la Fondazione ha infatti agevolato l'accesso ai contributi con modalità di erogazione più rapide, consentendo a queste persone di impegnarsi serenamente, 'con le spalle coperte', nella difficile opera di 'ricucitura' e salvaguardia del tessuto sociale. Altre importanti misure sono allo studio, sempre in continuo confronto con le autorità e le istituzioni competenti. Ha parlato delle tante associazioni impegnate nel contrasto al COvid-19. Ci sono altri strumenti per aiutarle? Certo. Le Fondazioni bancarie italiane, tramite la propria associazione nazionale (ACRI), hanno sottoscritto una convenzione con Intesa Sanpaolo per l'erogazione di finanziamenti dedicati alle organizzazioni che operano nel mondo del non profit. Si tratta del "Prestito di sollievo", un'iniziativa cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha aderito con un contributo di oltre 190 mila euro. Si tratta di un fondo complessivo di 5 milioni di euro. Una solida base di liquidità che, assieme all'effetto di 'leva finanziaria', consentirà di erogare finanziamenti per almeno 50 milioni di euro, portando così, appunto, 'sollievo' a migliaia di organizzazioni. In questo momento le nostre comunità non possono fare a meno del dinamismo e delle competenze di questo variegato associazionismo. Lo si è visto con chiarezza. Il Terzo settore svolge un ruolo complementare all'impegno dello Stato e proprio per questo il nostro auspicio è che le tante associazioni del territorio della provincia di Lucca, che abbiano la necessità di tirare il fiato con un po' di liquidità, possano adesso ricorrere a questi finanziamenti rivolgendosi agli sportelli di Intesa San Paolo. L'occasione è importante. I finanziamenti, infatti, vanno da un minimo di 10mila a un massimo di 100mila euro. Altro capitolo delicato è quello della scuola. La continuità di didattica, il ruolo sociale dell'insegnamento, la serenità degli studenti. Tutto potrebbe esser compromesso.

Personalmente ripongo molta fiducia nelle capacità di adattamento delle nostre generazioni più giovani, ma ritengo comunque opportuno cercare le soluzioni per garantire la didattica migliore possibile e salvaguardare ad ogni costo il diritto allo studio. La Fondazione ha mosso qualche passo anche in questo ambito? Innanzitutto abbiamo messo da subito a disposizione il nostro portale per la didattica a distanza, UiBi, che già molte scuole della provincia adoperano regolarmente nell'ottica di una didattica virtuale, integrata con l'apprendimento 'dal vivo'. In secondo luogo la Fondazione aderisce da anni a politiche, anche qui condivise con altre fondazioni bancarie italiane, per combattere i fenomeni dell'abbandono scolastico e dell'emarginazione. Proprio durante il Congresso ACRI che si tenne a Lucca nel 2015 nacque l'idea di un fondo comune volto a "realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata...". Un'esperienza partita nel 2016 che ha visto l'Impresa sociale costituita ad hoc, "Con i bambini", emanare diversi bandi dedicati a differenti fasce dell'età scolare. Per dare un'idea dell'impegno, la Fondazione in 5 anni ha stanziato circa 16,3 milioni su questo fondo, di cui 4,6 per il biennio 2019-2020. Quali benefici ne ha ricavato il territorio? Queste risorse sono tornate sul territorio della provincia di Lucca, andando a finanziare progetti proposti da associazioni locali. Come ad esempio "Lucca In: inter-relazioni in natura contro la povertà educativa", iniziativa promossa e coordinata dal Comune di Lucca che ha coinvolto i Comuni di Capannori, Altopascio e Villa Basilica mettendo a sistema una galassia di enti e associazioni della piana lucchese. O ancora l'iniziativa della Cooperativa Sociale CREA di Viareggio "Manchi solo tu", grazie al quale sarà possibile attivare e sostenere iniziative educative dentro le scuole, promuovere e gestire centri di aggregazione sul territorio per offrire ai giovani di 11-17 anni opportunità educative, culturali e sportive. E vorrei ricordare anche un progetto di portata nazionale finanziato da questi bandi. L'Associazione Senza Zaino di Lucca infatti è capofila di una rete che coinvolge numerosi enti e associazioni in tutta Italia nel progetto "L'ora di lezione non basta", che mira a far diventare la scuola una comunità in cui proporre modelli educativi d'avanguardia. È necessario credere nella scuola e nelle sue potenzialità, perché sarà di certo uno dei perni fondamentali su cui costruire la nostra rinascita. Francesco Meucci RIPRODUZIONE RISERVATA L'impegno Feri si è concretizzato nel supporto e nel pensare strategie per il presente e il futuro È necessario credere nella scuola e nelle sue potenzialità, perché sarà uno dei perni fondamentali -tit_org- Intervista a Marcello Bertocchini - Dalla sanità alla scuola, la cultura e il sociale Il momento del fare della Fondazione Crl

Maltempo? Subito il divieto di balneazione

[Francesco Scolaro]

L'idea di provvedimenti preventivi per far slittare i periodici controlli di Arpat: la pioggia può infatti alterare i risultati delle anal di Francesco Scolaro MASSA Divieti di balneazione preventivi in caso di forti piogge per rinviare i campionamenti di Arpat? Perché no. Ci stanno facendo più di un pensiero i balneari massosi che però sono chiari in merito: una soluzione 'tampone' che può aiutare ad evitare una cattiva promozione turistica ma la priorità restano i lavori di sistemazione delle fognature, dei depuratori e una lotta puntuale agli scarichi abusivi. L'idea è semplice e in Emilia Romagna la applicano già da tempo, come ha sottolineato l'agenzia regionale per la protezione ambientale. Le date di campionamento sono infatti prefissate rispetto alla stagione balneare e solo in caso di evidente forza maggiore si possono rimandare. Il reticolo idraulico non è perfetto, così come il sistema di fognature nere e i relativi di impianti di depurazione? Significa che un'analisi effettuata in condizioni di forte pioggia rischia di provocare un divieto di balneazione nelle 48 o 72 ore successive, quando ormai il maltempo è alle spalle e magari splende il sole. Divieto in spiaggia con i turisti che vorrebbero (e potrebbero) fare il bagno tranquillamente, visto che le analisi suppletive di solito sono quasi sempre nei limiti di legge per i Datteri fecali. Con un divieto di balneazione preventivo, emesso dal Comune in occasione di allerte meteo specifiche, si impedirebbe di tuffarsi in mare proprio nei giorni del maltempo, tutelando la salute dei pochi 'coraggiosi' e rimandando il campionamento ai giorni successivi. Salvando anche la classificazione delle acque di balneazione, elemento essenziale per la Bandiera Blu. E i balneari sono pronti a sedersi al tavolo con il Comune e Arpat per provare a stilare un protocollo che metta nero su bianco una possibile applicazione. È una soluzione temporanea plausibile - sottolinea Stefano Gazzoli, Fiba Confesercenti - Si tratta di divieti preventivi che riguardano situazioni anomale e possono essere istituiti dall'ente pubblico per la tutela della salute e non come divieto per il mare inquinato. Certamente non si possono applicare ogni qualvolta si prevede pioggia, altrimenti l'immagine che passa è quella che si ha paura di un inquinamento continuo. Ma nei territori turistici possono essere una soluzione, da mettere in pratica magari in situazione di allerta meteo più o meno elevata. In fondo, in caso di forti temporali anche fare il bagno è un rischio a prescindere, con la bandiera rossa che sventola alta, e un divieto preventivo a tutela della sicurezza pubblica non rappresenterebbe certo un danno d'immagine. Se può essere una soluzione ben venga - chiarisce Luca Martini della Compagnia del Mare -. Vediamo quali sono le maglie della legge per muoverci all'interno. Noi siamo disposti a sederci a un tavolo con il Comune e con Arpat per definire magari un protocollo che stabilisca anche quando si possa applicare il divieto preventivo nel momento in cui c'è un tipo di allerta codificata. Perché resta il fatto che fare le analisi quando piove, col mare mosso, non ha ragione di essere. Fermo restando che la soluzione definitiva resta solo una: sistemare la rete fognaria, il reticolo idraulico e intercettare tutti gli scarichi abusivi. RIPRODUZIONE RISERVATA BALNEARI Stefano Gazzoli: Una soluzione temporanea a tutela della salute I divieti di balneazione potrebbero scattare in caso di maltempo (foto d'archivio) - tit_org-

Perugia - Ospedale, controllo agli ingressi. Ecco le regole

[Redazione]

Ospedale, controllo agli ingressi. Ecco le regole Si entra solo dalle 7 alle 21 Nelle sale d'attesa posti distanziati
PERUGIA L'ospedale di Perugia - la più grande struttura sanitaria dell'intera regione - stenta a ripartire nonostante ormai sia praticamente Covid-free (ed è ancora in vigore l'accordo con le Case di cura private) ma intanto l'Azienda Ospedaliera di Perugia ha adottato le nuove disposizioni di accesso che prevedono controlli sanitari per chiunque si rechi in ospedale, al fine del contenimento della diffusione del Covid-19. Nello specifico, sono state installate postazioni di controllo in quattro ingressi e precisamente quello principale, quelloVOLONTARI E SANITARI Presidiano gli accessi e misurano la febbre, controlli sulle mascherine di accesso al Cup, quello della banca, ed infine all'ingresso dei Laboratori di Microbiologia, blocchi L-M. Ciascuna postazione è presidiata da volontari della Protezione civile (gruppo comunale Perugia) e da personale sanitario, che si occupa di misurare la temperatura corporea, valutare il corretto utilizzo della mascherina e igienizzazione delle mani. Alle norme debbono attenersi i pazienti muniti di prescrizione medica, i parenti e assistenti autorizzati, i dipendenti dell'ospedale ed i fornitori di beni e servizi. Le assistenze sono limitate ad un sola persona. Gli orari di accesso sono stati così regolamentati: dalle ore 7-21 all'ingresso principale è dalle 7 alle 19 negli atri. Inoltre, nelle sale d'attesa, sempre per il mantenimento della distanza (almeno un metro) sono state escluse con appositi cartelli di divieto circa 2/3 delle sedute esistenti. I risultati dei primi giorni della nuova fase, fa sapere l'Azienda ospedaliera, hanno messo in evidenza una assoluta collaborazione dell'utenza nel rispetto della organizzazione e della osservanza dei vari controlli. Ma al Santa Maria, a differenza di quanto sta avvenendo a Terni non sarebbe ancora scattato lo screening di massa su pazienti e personale sanitario. AL SANTA MARIA (L'ospedale stenta a ripartire nonostante sia ormai Covid-free ma intanto si prepara -tit_org-

La 'maledizione' del Trasimeno

Trasimeno - Trovò il corpo di Narducci Muore al lago = Ex maresciallo muore nel lago

[Sara Minciaroni]

La 'maledizione' del Trasimeno Trovò il corpo di Narducci Muore al lago L'ex maresciallo Piero Bricca partecipò alla ricerche del medico scomparso A pagina 16 Ex maresciallo muore nel lago Castiglione: Piero Bricca, 70 anni, era un pescatore per passione. Il cordoglio della comuni CASTIGLIONE DEL LAGO di Sarà Minciaroni Piero Bricca pescava per amore e per passione, settantenne, ormai da tempo in pensione come ex maresciallo del corpo di Polizia Provinciale, era tornato a quel passatempo che da ragazzo aveva svolto come primo mestiere. Da molte settimane non usciva in barca, ma ieri è andato alla cooperativa la Stella di Panicarola di cui non aveva mai smesso di essere socio per catturare qualche pesce da portare a casa per i nipoti. La sorte malevola lo ha colto di sorpresa, forse un malore o una caduta in acqua accidentale (sarà l'autopsia già fissata dal magistrato di turno a chiarire i contorni) sta di fatto che intorno a AGENTE DELLA PROVINCIALE Partecipò anche lui alle ricerche del corpo di Francesco Narducci mezzogiorno i suoi compagni hanno avvistato all'orizzonte una sagoma scura, era la barca di Piero, rovesciata, che viaggia alla deriva. Scattati i soccorsi a trovarlo sono stati proprio i suoi compagni, il corpo senza vita era stato trascinato dalla corrente a qualche centinaio di metri all'imbocco del canale Anguillara. Sul posto i carabinieri, il 118, la protezione civile e i vigili del fuoco, ma nulla ha potuto evitare questa tragedia che ha sconvolto la comunità dei pescatori. Siamo una famiglia, l'addolorato commento del presidente Ivo Bianconi, troppi amici stiamo piangendo. E c'è un doppio filo nero che collega tra loro le morti in acqua dei pescatori del Trasimeno, una coincidenza scura che ha già visto ingoiate dal lago le vite di Ugo Baiocco e Arnaldo Budelli i due cognati pescatori che rinvennero il corpo del medico perugino e che riporta con la mente al 1985 quando chiunque avesse un mezzo acquatico partecipò alle ricerche del corpo di Francesco Narducci. Nei verbali di quel lungo processo collegato per anni all'inchiesta sui delitti del mo stro di Firenze c'è anche il nome di Piero Bricca, all'epoca poliziotto provinciale delle acque. La notte stessa della scomparsa di Francesco Narducci - disse Bricca agli inquirenti - trovammo la barca, poco dopo la mezzanotte nel canneto del lato sud ovest dell'isola Polvese, con le chiavi ancora inserite ed il cambio in folle, e ancora ricordo anche che nei giorni seguenti i familiari di Narducci fecero venire dei maghi e anche una donna che ospitai sulla mia motovedetta. Usarono dei pendolini e altri accessori magici. Ho ancora davanti agli occhi l'immagine del corpo, disse l'ex maresciallo alla polizia nel 2002. Caso Narducci, I pontile di S.Arcangelo -tit_org- Trasimeno - Trovò il corpo di Narducci Muore al lago - Ex maresciallo muore nel lago

Città di Castello - Emergenza, grazie a chi lavora sanità e a tutti i volontari

[Redazione]

Emergenza, grazie i nella sanità e a tutti i Il vescovo Cancian omaggia chi si è speso nella battaglia contro il covici e annuncia una messa per le vittime CITTA' DI CASTELLO Si riparte con fiducia, incoraggiati dai dati positivi emersi, e anche con grande prudenza consapevoli che le sofferenze e i rischi ancora ci sono. Affrontiamo questo momento con la voglia di continuare ad affrontare e contenere nel giusto modo il virus che ha fatto nel mondo grandissimi danni. Con queste parole il vescovo diocesano, monsignor Domenico Cancian, ha celebrato la prima funzione religiosa in Duomo, dopo circa 70 giorni senza celebrazioni pubbliche a causa delle restrizioni dovute al corona virus. Una fase due all'insegna della speranza e con tanta voglia di tornare alla normalità, senza però dimenticare quanto accaduto. Proprio per ricordare i deceduti a causa del Covid, sabato al santuario della Madonna delle Grazie, ci sarà una messa in suf fragio in particolare delle vittime del Coronavirus. Lo hanno ricordato il vescovo e il sindaco durante la funzione di eri mattina, che si è svolta nella Cattedrale inferiore. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato e continuano a lavorare nell'ambito della sanità, ospedale, farmacie, forze dell'ordine, vigili, protezione civile; tutti coloro che hanno garantito i generi di prima necessità, le varie associazioni, la Caritas, il volontariato. Il primo cittadino ha parlato di Un momento significativo per tutta la città che le istituzioni intendono celebrare quale segnale di preghiera, gratitudine i chi lavora volontari delicata fase di emergenza. Intanto questa mattina il mercato agroalimentare tornerà in piazza e con esso scatta anche la riapertura delle scale mobili. L'impianto tornerà a disposizione dei cittadini dopo un intervento di manutenzione ordinaria per garantirne la piena efficienza e dopo una sanificazione a tutela delle necessarie condizioni di igiene. In questa prima fase di ripresa, le scale mobili funzioneranno dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. Per gli altri appuntamenti, fissati per il giovedì ed il sabato, c'è ancora da attendere il via libera. RITORNO ALLA NORMALITÀ Oggi mercato agroalimentare in piazza Saranno riaperte le scale mobili e infinita riconoscenza a tutti coloro che si sono spesi senza sosta per superare questa prima Il vescovo e il sindaco alla prima messa con il popolo dopo l'emergenza-covid -tit_org-

Coronavirus in Umbria, la mappa del contagio al 18 maggio: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 7 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Spostamenti, addio auto-certificazioni: ecco il decreto del Governo. Cosa cambierà dal 18 maggio 16 maggio 2020 Fase 2, tornano le messe in chiesa con i fedeli: ecco le regole da rispettare 18 maggio 2020 Coronavirus, 'Decreto Rilancio': la guida completa alle novità introdotte per famiglie e persone fisiche 17 maggio 2020 Coronavirus, 'Decreto Rilancio': la guida completa per imprese, autonomi e professionisti 17 maggio 2020Coronavirus in Umbria, il punto sull'emergenza: secondo i dati forniti dalla Regione e dalla Protezione Civile aggiornati alle ore 8 di oggi (lunedì 18 maggio) restano complessivamente 1.424 (dato invariato rispetto a ieri) i casi di positività al Covid registrati dall'inizio della pandemia, mentre "gli attualmente positivi sono 92 (-2)". Le linee guida per la riapertura di bar, ristoranti, parrucchieri e centri estetici Sempre secondo il bollettino odierno della Regione "i guariti sono 1259 (+2)" e "risultano 15 clinicamente guariti (-1)" mentre "i deceduti sono 73 (dato invariato)". Dei 92 pazienti attualmente positivi "sono ricoverati in 26 (-1)" e 2 (invariato) di questi sono in terapia intensiva. "Le persone in isolamento domiciliare sono 577 (-29)" e, sempre alla stessa data, "risultano 20.111 (+79) persone uscite dall'isolamento". Nel complesso, entro le ore 8 di oggi (18 maggio), "sono stati effettuati 56.279 tamponi (+323)". Fase 2, dal 15 giugno via a cinema e spettacoli dal vivo: ecco come funzionerà Di seguito le mappe aggiornate alle ore 9.43 di oggi (18 maggio) per capire -con i dati comune per comune forniti dalla Regione e dalla Protezione Civile -come sono distribuiti in Umbria i casi di positività, i decessi e dove sono i pazienti attualmente positivi, i guariti, i ricoverati e quelli in terapia intensiva nei vari centri dell'Umbria e in quali ospedali vengono curati... CASI DI POSITIVITÀ ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI RICOVERATI OSPEDALI, TERAPIA INTENSIVA Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Continua a leggere >>> 1 / 7 continua a leggere l'articolo?

Banca di San Marino vicina al traguardo dei 100 mila euro aiutare la protezione civile

[Redazione]

Continua la raccolta fondi della Banca di San Marino a favore della Protezione Civile per far fronte all'emergenza Covid 19. La raccolta, lanciata da banca di San Marino, è destinata a supportare chi da inizio emergenza è in prima linea per affrontare il Coronavirus e ha come obiettivo il raggiungimento di 100 mila euro. Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno risposto con generosità e si sono mobilitati per sostenere la nostra Raccolta, ma non possiamo ancora abbassare la guardia ha dichiarato il direttore generale Luca Lorenzi. Fortunatamente i numeri dei contagi stanno diminuendo, ma è fondamentale continuare a raccogliere i fondi per poter garantire alla Protezione Civile, agli operatori sanitari di proseguire in sicurezza il proprio lavoro, salvaguardando la sicurezza di tutti. Per effettuare la donazione: Banca di San Marino per Protezione Civile Causale: Emergenza Coronavirus IBAN SM 05S0854009800000060185000

Coronavirus: in Toscana 13 nuovi casi, 5 decessi e 237 guarigioni (183 le virali)

[Redazione]

In Toscana sono 9.961 i casi di positività al Coronavirus, 13 in più rispetto a ieri. Nella giornata di ieri è stato analizzato un numero esiguo di tamponi di conferma dei test sierologici positivi e, tra questi, non è stato evidenziato alcun nuovo caso positivo. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,8% e raggiungono quota 6.399 (il 64,2% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 205.201, 1.179 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.075. Gli attualmente positivi sono oggi 2.573, 8,2% in meno di ieri. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.406 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca (4 in più), 880 a Pisa (2 in più), 542 a Livorno (1 in più), 674 ad Arezzo (3 in più), 430 a Siena, 422 a Grosseto (1 in più). Tre in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 7 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 373,5 su 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 535 casi su 100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, Siena con 161. Complessivamente, 2.310 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 211 rispetto a ieri, meno 8,4%). Sono 8.945 (meno 150 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 4.204, Nord Ovest 4.227, Sud Est 514). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 263; 18 in meno di ieri (meno 6,4%), di cui 66 in terapia intensiva (meno 1 rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 6.399 (più 237 rispetto a ieri, il 3,8% in più): 1.639 persone clinicamente guarite (54 persone in più rispetto a ieri, il 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.760 (+183 persone, più 4,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Lucca, 1 a Pisa. Sono 989 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 355 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 82 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,5 su 100.000 residenti contro il 52,9 su 100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 su 100.000), Firenze (35,1 su 100.000) e Lucca (34,3 su 100.000), il più basso a Grosseto (8,6 su 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

Bibbiena, un bilancio delle attività nella gestione dell'emergenza

[Redazione]

/* custom css */.tdi_2_ae8.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_2_ae8.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_2_ae8.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_2_ae8.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_2_ae8.td-a-rec-img { text-align: center; } } Si sta concludendo in queste ore la terza e ultima consegna a casa delle mascherine della Regione Toscana da parte dei volontari della Protezione civile del Comune di Bibbiena. Al termine di questa operazione saranno state portate nelle case dei bibbienesi ben sette mascherine a testa per un totale di 90 mila dispositivi di protezione personale. Il Sindaco del Comune di Bibbiena Filippo Vagnoli commenta: La distribuzione della prima parte è iniziata lo scorso 7 aprile e in circa 40 giorni abbiamo portato direttamente nelle case di cittadini un numero enorme di dispositivi di protezione personale grazie alla Protezione civile regionale ed ad Aruba che le hanno donate. Aver fatto ben tre distribuzioni in poco più di un mese è un record importante che racconta, al di là dei numeri, il lavoro fatto da oltre 100 volontari che si sono resi disponibili ad offrire il loro aiuto nella fase di emergenza./* custom css */.tdi_1_2e7.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_1_2e7.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_1_2e7.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_1_2e7.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_1_2e7.td-a-rec-img { text-align: center; } } Ma i numeri della prima fase per quanto riguarda il Comune di Bibbiena sono anche altri. Due mesi fa è stato attivato per volontà del Sindaco il Tavolo di protezione civile comunale che ha raccolto i volontari delle Misericordie di Bibbiena e Soci e quelli della Croce Rossa italiana per un totale di 100 volontari. Sono state gestite conacquisto di materiali per ospedale di Bibbiena i 30 mila euro donati dai casentinesi attraverso il conto corrente della Protezione Civile comunale. Sono state aiutate tramite i Buoni Spesa e i pacchi alimentari 250 famiglie bibbienesi in difficoltà. 200 servizi di spesa a casa e medicinali a casa Sono state date ad oggi 8000 mascherine gratuite alle attività produttive Dal 10 Marzo 2020 fino alla fine di Aprile, la Polizia Municipale di Bibbiena ha controllato 750 persone e 786 tra aziende ed esercizi commerciali. Sono state realizzate 100 dirette Facebook per dare informazioni in tempo reale sull'emergenza Covid-19 ai cittadini Il Sindaco Filippo Vagnoli commenta: Oggi, giorno di una prima e significativa apertura, è tempo di bilanci e soprattutto ringraziamenti. I numeri parlano da soli, ma poi non raccontano tutto quello che è sotto, ovvero emozioni, paure e percorsi di una comunità. Per quanto mi riguarda sento la necessità di ringraziare innanzitutto la mia squadra, tutti gli assessori ed i consiglieri che si sono resi disponibili ad un lavoro di gruppo intenso e in certi momenti anche molto impegnativo vissuto accanto ai nostri cittadini ed iniziato con la quarantena di oltre duecento bambini, un battesimo di fuoco che ci ha reso più forti e determinati. Un ringraziamento va ai volontari del tavolo della Protezione civile, alle Misericordie, alla Croce Rossa. Uno importante alle forze dell'ordine, al Capitano dei Carabinieri Giuseppe Barbato che con la sua attività ha aiutato la nostra vallata a limitare i contagi facendo una vera e propria indagine dei casi che si presentavano volta per volta, al Dottor Vigiani dell'Igiene Pubblica per un lavoro fatto con costanza, professionalità e tanto cuore. A tutti i nostri sanitari ospedalieri e di distretto; ai Vigili del Fuoco e ai Carabinieri in Pensione e al Comandante della Polizia Municipale per aver organizzato controlli, e a tutti gli uffici comunali per il grande lavoro svolto. Infine, ma non per ultimo un grazie a tutti i cittadini e le aziende che hanno risposto agli appelli, che hanno lottato, che non si sono arresi, a tutti loro che hanno accolto, chiesto e rispettato le regole fino ad oggi. Grazie a chi ha donato. Ho sentito in questi due mesi il loro affetto, il loro sostegno, ma anche la loro forza che ci è servita per comprendere al meglio le situazioni ed agire di conseguenza. /* custom css */.tdi_3_2b3.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_3_2b3.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_3_2b3.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_3_2b3.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_3_2b3.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali su centro e sud della Toscana

[Redazione]

Maltempo, codice giallo per temporali nelle aree interne dalle 13 alle 21 di stasera/* custom css */.tdi_1_551.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_1_551.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_1_551.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_1_551.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_1_551.td-a-rec-img { text-align: center; }}Codice giallo per pioggia e temporali anche forti sul centro e sud della Toscana a partire dalle 18 di oggi, lunedì 18 maggio per tutta la giornata di domani, martedì, fino alla mezzanotte. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della protezione civile in conseguenza di una perturbazione in formazione sul Tirreno che persisterà fino a domani, martedì. Dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì, fino alle prime ore di domani, martedì, saranno possibili rovesci e locali temporali, più probabili sul sud della regione e sull'Arcipelago. In mattinata di domani, martedì, attenuazione dei fenomeni, mentre dal pomeriggio sono nuovamente attesi rovesci e temporali sparsi, più probabili e frequenti sulle zone centro meridionali e orientali della regione. Potranno essere possibili colpi di vento e grandinate in concomitanza dei temporali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo//* custom css */.tdi_2_133.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_2_133.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_2_133.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_2_133.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_2_133.td-a-rec-img { text-align: center; }}

Conclusa la seconda consegna a domicilio di mascherine, 120mila in dieci giorni

[Redazione]

Fonte, Comune di ForlìFonte, Comune di ForlìSono state consegnate con la collaborazione di Protezione Civile, Scout e dei volontari dei comitati di quartiereSi è conclusa questa mattina la consegna a domicilio della seconda tranche di mascherine, circa 120mila, che è iniziata sabato 9 maggio ed è proseguita per tutta la settimana grazie alla preziosa e instancabile collaborazione della Protezione Civile, degli Scout e dei numerosissimi volontari dei comitati di quartiere. Voglio ringraziare di cuore tutti coloro che hanno dedicato il proprio tempo e le proprie energie alla distribuzione di questi preziosi dispositivi di sicurezza. Senza di loro, tutto questo non sarebbe stato possibile. Abbiamo coperto l'intero territorio comunale in una decina di giorni cercando di non lasciare indietro nessuno e di soddisfare le richieste di tutti. L'utilizzo di questo metodo ci ha permesso, ancora una volta, di scongiurare situazioni di assembramento e di consegnare direttamente a casa dei forlivesi centinaia di migliaia di mascherine. Mi piace come sempre citare i tantissimi cittadini che hanno dato prova della loro infinita generosità rifiutando le nostre mascherine per donarle a chi ne era privo. Anche a loro riservo un particolare ringraziamento. Peccato, invece, per la maleducazione e l'egoismo di quegli incivili che hanno sottratto dalla buchetta delle lettere di altre persone i dispositivi facciali consegnati dal Comune. Non ci sono parole per definire la loro mancanza di rispetto. Ma questa città ha un grande cuore e ha saputo dimostrarlo in più di un'occasione. I ragazzi degli scout, in particolare, hanno dato prova di un inimmaginabile senso civico girando quartiere per quartiere, casa per casa, consegnando a ogni famiglia di Forlì una coppia di mascherine. Grazie infinite, Forlì vi è debitrice. L'esperienza del Covid conclude Zattini ha fatto emergere con inaspettata prepotenza quel senso di responsabilità e altruismo che è innato nella nostra comunità. Abbiamo risposto con prontezza ed efficacia al grido di allarme e di bisogno lanciato dal nostro welfare, dalla sanità e dalle fasce più deboli della nostra popolazione colpite direttamente o indirettamente dagli effetti della pandemia. Sono stati e continuano a essere tantissimi i gesti di solidarietà, di altruismo e le donazioni effettuate da altrettante persone, aziende e società del nostro territorio. Mai come oggi mi sento di dire a tutti voi grazie. Grazie perché la certezza di uscirne è legata soprattutto alla consapevolezza che in questa guerra non siamo mai stati soli e mai lo saremo. Tag: mascherine Comune di Forlì

Temporalì in arrivo dalla mattinata di domani: nuova allerta meteo

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o brevemente temporale, specie sulle zone interne e appenniniche. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dal mattino di domani, martedì 19 maggio e per le successive 12 ore su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Bacino del Liri e Bacini costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Coronavirus in Toscana: 13 nuovi casi, 5 decessi e 237 guarigioni

[Redazione]

I dati di oggi 18 maggio. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di contagi: circa 267 per 100.000 abitanti. I ricoverati nei posti letto dedicati ai pazienti Covid sono adesso 263. In Toscana sono 9.961 i casi di positività al Coronavirus, 13 in più rispetto a ieri. Nella giornata di ieri è stato analizzato un numero esiguo di tamponi di conferma dei test sierologici positivi e, tra questi, non è stato evidenziato alcun nuovo caso positivo. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,8% e raggiungono quota 6.399 (il 64,2% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 205.201, 1.179 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.075. Gli attualmente positivi sono oggi 2.573, l'8,2% in meno di ieri. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.406 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca (4 in più), 880 a Pisa (2 in più), 542 a Livorno (1 in più), 674 ad Arezzo (3 in più), 430 a Siena, 422 a Grosseto (1 in più). Tre in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 7 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 373,5/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 535 casi/100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, Siena con 161. Complessivamente, 2.310 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 211 rispetto a ieri, meno 8,4%). Sono 8.945 (meno 150 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 4.204, Nord Ovest 4.227, Sud Est 514). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 263; 18 in meno di ieri (meno 6,4%), di cui 66 in terapia intensiva (meno 1 rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 6.399 (più 237 rispetto a ieri, il 3,8% in più): 1.639 persone clinicamente guarite (54 persone in più rispetto a ieri, il 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.760 (+183 persone, più 4,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Lucca, 1 a Pisa. Sono 989 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 355 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 82 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,5/100.000 residenti contro il 52,9/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4/100.000), Firenze (35,1x 100.000) e Lucca (34,3/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000).

Redazione Nove da Firenze

Buoni spesa: a Parma accolte 4.422 domande - la Repubblica

L'assessora Rossi: "Il nostro territorio ha saputo rispondere a un momento difficile e di emergenza con grande prontezza e con un dispendio di risorse"

[Redazione]

Giunta al termine erogazione buoni spesa per nuclei famigliari esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid - 19. Oggi si conclude l'erogazione dei buoni spesa e si apre la fase 2 anche per le persone e i nuclei familiari che necessitano di sostegno alimentare e beni di prima necessità. Complessivamente sono state elaborate 6.670 domande ricevute dal Comune di Parma - settore Welfare. In tutto 2.248 non sono state ammesse. Un terzo delle esclusioni riguarda domande ripetute o presentate da componenti dello stesso nucleo, i due terzi non possedevano i requisiti previsti. In alcuni casi, per difficoltà di varia natura nell'utilizzo dei buoni, si è preferita una risposta più adeguata tramite i pacchi spesa. Delle 4.422 richieste validate, 3.152 hanno visto erogazione di buoni elettronici utilizzabili tramite App (in molte situazioni con una seconda ricarica) e 1.074 di buoni cartacei consegnati a domicilio grazie ai volontari della protezione civile, 196 di pacchi spesa. Sono stati consegnati complessivamente anche 1.917 pacchi spesa, preparati da Emporio Solidale e dalla ditta Bertolotti, trasportati dai volontari di Svoltare e consegnati a domicilio dai volontari della Protezione Civile. Tali pacchi sono stati consegnati in parte come seconda ricarica dei beneficiari dei buoni e in parte per i bisogni intercettati settimanalmente dal servizio sociale. Complessivamente per i buoni spesa sono state erogate risorse per 967.260,00 a cui si aggiunge un budget di 100.000,00 per i pacchi, che non è ancora stato esaurito. La seconda fase, che si apre oggi, prevede una nuova fase anche per il sostegno alimentare che si appoggerà (come nei primi giorni dell'emergenza Covid) ad una grande rete territoriale di collaborazione tra i Servizi sociali, Emporio, Forum Solidarietà, coordinamento associazioni di protezione civile e una serie di associazioni di volontariato. Rimarranno attivi sia il call center delle emergenze in affiancamento all'azione dei poli territoriali che la piattaforma web creata come strumento operativo di condivisione tra gli operatori del servizio sociale che, a seguito di valutazione dei bisogni, inseriscono gli interventi da attivare abbinandoli alle associazioni coinvolte. Si tratta di azioni diverse e complementari come consegna di pacchi alimentari a chi è in quarantena, distribuzione di pacchi presso Emporio il sabato e il lunedì su appuntamento, spese e farmaci a domicilio, consegna di effetti personali a domicilio o in ospedale, pasti a domicilio e trasporti indispensabili. In quasi due mesi di attività sono state registrate 3631 telefonate, consegnati 1399 pacchi a domicilio, effettuate 186 spese, 582 consegne farmaci, 57 pasti a domicilio, e 388 altre consegne. Rimangono attivi i numeri 0521/ 218970 - 339/ 6859982 a cui si devono rivolgere i cittadini che si trovano in condizioni di bisogno alimentare (o di farmaci) e non possono muoversi da casa. Per emergenze alimentari bisogna rivolgersi ai 4 poli territoriali scegliendo quello riferito al proprio domicilio. "Il nostro territorio ha saputo rispondere a un momento difficile e di emergenza con grande prontezza e con un dispendio di risorse umane e volontari sorprendente" commenta Laura Rossi, assessora al Welfare del Comune di Parma. "Tutto ciò è stato possibile anche perché sul territorio una rete organizzata e coordinata di volontari in relazione con il Comune e Ausl è presente nel nostro territorio. Rete fatta dal circuito Emporio e dal circuito dei Punti di Comunità unitamente alle tantissime associazioni che sanno esplodere il loro potenziale dentro ad un sistema che si sa riorganizzare velocemente in caso di emergenze e necessità. A tutti i volontari il mio grandissimo riconoscimento".

Terminata l'erogazione dei buoni spesa: quasi 4.200 tra cartacei ed elettronici

[Redazione]

Giunta al termine erogazione buoni spesa per nuclei famigliari esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus covid 19. Oggi si conclude l'erogazione dei Buoni Spesa e si apre la FASE 2 anche per le persone e i nuclei familiari che necessitano di sostegno alimentare e beni di prima necessità. Complessivamente sono state elaborate 6670 domande ricevute dal Comune di Parma- Settore Welfare. 2248 non sono state ammesse. Un terzo delle esclusioni riguarda domande ripetute o presentate da componenti dello stesso nucleo, i due terzi non possedevano i requisiti previsti. In alcuni casi, per difficoltà di varia natura nell'utilizzo dei buoni, si è preferita una risposta più adeguata tramite i pacchi spesa. Delle 4422 richieste validate, 3152 hanno visto erogazione di buoni elettronici utilizzabili tramite APP (in molte situazioni con una seconda ricarica) e 1074 di buoni cartacei consegnati a domicilio grazie ai volontari della protezione civile, 196 di pacchi spesa. Sono stati consegnati complessivamente anche 1917 pacchi spesa, preparati da Emporio Solidale e dalla Ditta Bertolotti, trasportati dai volontari di Svoltare e consegnati a domicilio dai volontari della Protezione Civile. Tali pacchi sono stati consegnati in parte come seconda ricarica dei beneficiari dei buoni e in parte per i bisogni intercettati settimanalmente dal servizio sociale. Complessivamente per i buoni spesa sono state erogate risorse per 967.260,00 a cui si aggiunge un budget di 100.000,00 per i pacchi, che non è ancora stato esaurito. La seconda fase, che si apre oggi, prevede una nuova fase anche per il sostegno alimentare che si appoggerà (come nei primi giorni dell'emergenza Covid) ad una grande rete territoriale di collaborazione tra i Servizi Sociali, Emporio, Forum Solidarietà, Coordinamento associazioni di protezione civile e una serie di associazioni di volontariato. Rimarranno attivi sia il call center delle emergenze in affiancamento all'azione dei poli territoriali che la piattaforma Web creata come strumento operativo di condivisione tra gli operatori del servizio sociale che, a seguito di valutazione dei bisogni, inseriscono gli interventi da attivare abbinandoli alle associazioni coinvolte. Si tratta di azioni diverse e complementari come consegna di pacchi alimentari a chi è in quarantena, distribuzione di pacchi presso Emporio il sabato e il lunedì su appuntamento, spese e farmaci a domicilio, consegna di effetti personali a domicilio o in ospedale, pasti a domicilio e trasporti indispensabili. In quasi due mesi di attività sono state registrate 3631 telefonate, consegnati 1399 pacchi a domicilio, effettuate 186 spese, 582 consegne farmaci, 57 pasti a domicilio, e 388 altre consegne. Rimangono attivi i numeri 0521/ 218970 - 339/ 6859982 a cui si devono rivolgere i cittadini che si trovano in condizioni di bisogno alimentare (o di farmaci) e non possono muoversi da casa. Per emergenze alimentari bisogna rivolgersi ai 4 poli territoriali scegliendo quello riferito al proprio domicilio. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Il nostro territorio ha saputo rispondere ad un momento difficile e di emergenza con grande prontezza e con un dispendio di risorse umane e volontarie sorprendenti." Ha commentato Laura Rossi, Assessora al Welfare del Comune di Parma "Tutto ciò è stato possibile anche perché sul territorio una rete organizzata e coordinata di volontari in relazione con il Comune e AUSL è presente nel nostro territorio. Rete fatta dal circuito Emporio e dal circuito dei Punti di Comunità unitamente alle tantissime associazioni che sanno esplodere il loro potenziale dentro ad un sistema che si sa riorganizzare velocemente in caso di emergenze e necessità. A tutti i volontari il mio grandissimo riconoscimento."

Allerta meteo gialla in tutta la provincia di Ravenna per temporali

[Redazione]

Valida per tutte le 24 ore di martedì 19 maggio
Temporali
Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 18 maggio, alla mezzanotte di domani, martedì 19 maggio, è attiva nel territorio della provincia di Ravenna allerta meteo numero 36 per criticità idraulica e per temporali emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. LE TRADIZIONI DI NICK MRT2 27 04 25 05 20
Le istituzioni raccomandano di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golena il capanno deve essere evacuato); fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati.

Nuvole e temporali in arrivo: scatta l'allerta meteo di Protezione Civile

[Redazione]

Un martedì a rischio nubifragi. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per "criticità idraulica", "temporali" e "vento". Nell'avviso viene spiegato che "la formazione di un minimo depressionario sul medio Tirreno determinerà condizioni di tempo perturbato nella giornata di martedì. Si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco organizzato". Sulla pianura romagnola sono attesi tra i 30 ed i 40 millimetri di pioggia, mentre nelle aree appenniniche i valori puntuali potranno essere fino a 80-100 millimetri. Viene specificato che "l'ampia forbice della stima di precipitazione è dovuta all'incertezza della previsione. Localmente nelle aree appenniniche". Oltre alle abbondanti piogge bisognerà prestare attenzione ai venti: "La ventilazione sarà moderata o forte sul crinale appenninico con valori tra 62 e 74 chilometri orari. Il mare sarà mosso o molto mosso". Nel pomeriggio si assisterà ad una graduale attenuazione dei fenomeni. Le temperature minime oscilleranno attorno a 17 gradi, mentre le massime sono attese tra 20 e 24 °C. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Mercoledì non si escludono isolati piovaschi al primo mattino, con tendenza a cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature non subiranno particolari variazioni di rilievo. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpa, "si mantiene una debole instabilità sulle aree appenniniche che potranno essere interessate da brevi e isolati piovaschi; al termine del periodo il probabile ingresso di correnti instabili, di origine atlantica potrà dare luogo a condizioni di tempo perturbate anche sul territorio regionale".

Maltempo, Protezione Civile: "Il 19 maggio allerta meteo gialla"

[Redazione]

[maltempo_pioggia_ombrelli_3][cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli]CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI SU MEDIO TEVERE, APPENNINO DI RIETI, COSTIERI SUD E LIRI Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o brevemente temporale, specie sulle zone interne e appenniniche. [INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dal mattino di domani, martedì 19 maggio e per le successive 12 ore su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. [rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Si amplia il servizio di ascolto e risposta ai bisogni dei residenti più anziani

[Redazione]

Nessuno deve restare solo. Il Comune di Misano Adriatico nella piena emergenza Covid-19, tramite il personale impiegato nei Servizi Socio-Assistenziali e in collaborazione col Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile Riviera del Conca, ha attivato un servizio di supporto alle persone anziane over 65 senza rete parentale, in condizioni di salute precarie o in quarantena. Ora il servizio si è ampliato. Alle telefonate dirette alle persone regolarmente assistite, se ne stanno aggiungendo altre e rivolte alla rimanente platea di pensionati, prescindendo dalla loro situazione, per un numero complessivo che supera i 1500 nominativi. Ciò è possibile grazie all'adesione volontaria di quattro donne che lavorano nelle scuole comunali di Misano Adriatico, formate all'utilizzo del protocollo disposto, che stanno contattando altre persone al di fuori della rete di assistenza dei servizi sociali, per individuare altre eventuali emergenze. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Potenziamo il progetto over 65 grazie alla preziosa collaborazione di tre insegnanti e di un'ausiliaria delle nostre scuole comunali che si sono messe a servizio della comunità, ascoltando i bisogni delle persone più fragili. A loro va il mio personale ringraziamento - il commento della Vicesindaca Maria Elena Malpassi. In questi giorni abbiamo un riscontro assolutamente positivo di questa esperienza. Spesso la rete familiare soddisfa le necessità impellenti, ma vengono anche individuati nuovi bisogni, fosse anche il desiderio di scambiare qualche parola, oltre all'apprezzamento per la considerazione. Ascolto, condivisione e risposte: Amministrazione ha il dovere di star vicino alla sua gente e grazie alle volontarie che si sono aggiunte stiamo dando una risposta ancor più efficace.

Coronavirus, i dati in Toscana: 13 nuovi casi positivi, 5 deceduti, 54 i guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di lunedì 18 maggio Sono complessivamente 9.961 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 9.961 i casi di positività al Coronavirus, 13 in più rispetto a ieri. Nella giornata di ieri è stato analizzato un numero esiguo di tamponi di conferma dei test sierologici positivi e, tra questi, non è stato evidenziato alcun nuovo caso positivo. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,8% e raggiungono quota 6.399 (il 64,2% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 205.201, 1.179 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.075. Gli attualmente positivi sono oggi 2.573, l'8,2% in meno di ieri. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, lunedì 18 maggio sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.406 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca (4 in più), 880 a Pisa (2 in più), 542 a Livorno (1 in più), 674 ad Arezzo (3 in più), 430 a Siena, 422 a Grosseto (1 in più). Tre in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 7 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 373,5 su 100.000, dati di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 535 casi su 100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, Siena con 161. Complessivamente, 2.310 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 211 rispetto a ieri, meno 8,4%). Sono 8.945 (meno 150 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 4.204, Nord Ovest 4.227, Sud Est 514). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 263; 18 in meno di ieri (meno 6,4%), di cui 66 in terapia intensiva (meno 1 rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 6.399 (più 237 rispetto a ieri, il 3,8% in più): 1.639 persone clinicamente guarite (54 persone in più rispetto a ieri, il 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.760 (+183 persone, più 4,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Lucca, 1 a Pisa. Sono 989 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 355 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 82 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,5 su 100.000 residenti contro il 52,9 su 100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 su 100.000), Firenze (35,1 su 100.000) e Lucca (34,3 su 100.000), il più basso a Grosseto (8,6 su 100.000).

Coronavirus: 66.553 (-1.798) i casi attualmente positivi, 32.007 i deceduti (+99), 127.326 i guariti (+2.150) - LE MAPPE

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 17 di lunedì 18 maggio. Prosegue il calo dei nuovi contagi protezione civile logo Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, lunedì 18 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 225.886, con un incremento rispetto a ieri di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto a ieri. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 104 pazienti rispetto a ieri. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 3.826 nel Lazio, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 2.315 nelle Marche, 1.995 in Puglia, 1.673 in Campania, 1.539 in Sicilia, 1.413 in Abruzzo, 621 in Friuli Venezia Giulia, 401 in Calabria, 380 in Sardegna, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 217 in Molise, 93 in Basilicata, 77 in Umbria e 60 in Valle Aosta. La mappa della situazione in Italia i dati della mappa si riferiscono ai casi totali (225.886) e non a quelli attualmente positivi mappa 18 maggio La mappa della situazione in Toscana i dati della mappa si riferiscono ai casi totali (9.961) mappa 18 maggio toscana Andamento nazionale mappa 18 maggio andamento

Covid-19, Osservatorio regioni: In Umbria azzeramento casi dal 23 maggio //

[Redazione]

A uscire per prime dal contagio da Covid-19 (cioè zero nuovi casi) dovrebbero essere le due Province Autonome di Bolzano e Trento, seguite dalla Calabria, Umbria, Sardegna e Basilicata, le quali vedrebbero azzerare i nuovi contagi a partire dal 21 maggio. In particolare, per la nostra regione, la data per azzeramento dovrebbe essere sabato 23 maggio. A sostenerlo è l'ultimo report, aggiornato al 15 maggio, dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane, coordinato da Walter Ricciardi, direttore dell'Osservatorio e ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Cattolica, e da Alessandro Solipaca, direttore scientifico dell'Osservatorio.

SCARICA IL REPORT IN PDF

Previsioni di azzeramento Dopoinfuocata polemica sul monitoraggio del ministero della Salute che, esaminando i dati della settimana dal 4 al 10 maggio, ha posto Umbria tra le regioni a rischio moderato in base al parametro R_t (quello che misura l'indice di replicabilità della malattia) e la doverosa precisazione arrivata nella serata di domenica dall'Istituto superiore di sanità, arriva un ulteriore attestato sul fatto che Umbria è tra le primissime a uscire da questa prima ondata di epidemia. La stima fatta il 17 aprile, in verità, aveva già previsto arrivo a zero casi per il 21 di quel mese, ma ora le previsioni dell'Osservatorio arrivano ad avere molti più elementi di valutazione. Ebbene, ora ci si aspetta uscita completa dall'epidemia per il 22 in Calabria e Provincia autonome di Bolzano. Subito dopo per Umbria. Nel Lazio, Emilia-Romagna, Marche, Liguria e Piemonte per dire azzeramento dei contagi dovrebbe avvenire dopo il 17 giugno. In Lombardia dopo il 13 agosto.

LA POLEMICA SUL MONITORAGGIO

Caveat Le proiezioni viene precisato tengono conto dei provvedimenti presi da Governo e Regioni fino al 15 maggio, pertanto, non permettono di prevedere gli effetti sui nuovi contagi dovuti alla fine del lockdown. La precisione delle proiezioni è legata alla corretta rilevazione dei nuovi contagi: è infatti noto che questi possono essere sottostimati a causa dei contagiati asintomatici. Inoltre, la dinamica dei nuovi casi positivi mostra evidenti oscillazioni, dovute anche alla tempestività delle notifiche dei nuovi casi, al numero di tamponi effettuati, al criterio con i quali questi sono stati somministrati alla popolazione, al tempo di refertazione e a altre cause di natura organizzativa. In particolare, va sottolineato che, dall'inizio dell'epidemia, sono stati effettuati 2 milioni e 945 mila tamponi ai quali corrispondono 1 milione e 900 mila persone e tale distribuzione è molto variabile sul territorio.

Rischio ripresa La Fase 2 dichiara Solipaca metterà alla prova la capacità organizzativa delle Regioni e il buon senso dei cittadini, poiché interviene in un momento in cui i nuovi contagi sono ancora un numero a due cifre per 11 Regioni italiane (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto) e il rischio di una ripresa dell'epidemia non è trascurabile. Invece, molto delicata è la situazione in Lombardia, speriamo non si debba pagare un prezzo troppo alto in termini di salute.

Osservatorio nazionale aggiunge ha seguito l'evolversi dell'epidemia e ha ritenuto importante fornire dati e previsioni elaborate su solide basi scientifiche sull'evoluzione dei contagi quale contributo alle scelte delle Istituzioni nazionali e regionali, focalizzando l'attenzione sulla data a partire dalla quale ci si potrebbe attendere azzeramento dei nuovi contagi. Tali previsioni sono state calcolate sulla base dei dati messi a disposizione quotidianamente dalla Protezione Civile nel periodo che va dal 24 febbraio al 15 maggio. I modelli statistici elaborati per ogni Regione sono di tipo regressivo (di natura non lineare) e approssimano l'andamento dei nuovi casi osservati nel tempo interpolandoli con una curva.

Ospedale di Perugia, dal termoscanner alle mascherine: nuove modalità di accesso //

[Redazione]

Nuove modalità di accesso all'ospedale di Perugia per prevenire il rischio contagio da nuovo coronavirus. In particolare sono state installate postazioni di controllo in quattro ingressi: quello principale, quello del Cup, quello della banca e infine all'ingresso dei laboratori di Microbiologia, ai blocchi L-M. Ciascuna è presidiata da volontari della Protezione civile (gruppo comunale Perugia) e da personale sanitario, che si occupa di misurare la temperatura corporea, valutare il corretto utilizzo della mascherina e igienizzazione delle mani. Alle norme spiega l'Azienda ospedaliera devono attenersi i pazienti muniti di prescrizione medica, i parenti e assistenti autorizzati, i dipendenti dell'ospedale e i fornitori di beni e servizi. Gli orari di accesso sono dalle 7 alle 21 da quello principale e dalle 7 alle 19 negli altri. È stata anche predisposta adeguata segnaletica per il distanziamento di sicurezza e la separazione tra entrata e uscita. Inoltre, nelle sale attese, sempre per il mantenimento della distanza di almeno un metro non ci si potrà sedere su circa due terzi delle sedute esistenti. I primi giorni della nuova fase spiega l'ospedale hanno messo in evidenza una assoluta collaborazione dell'utenza nel rispetto della organizzazione e della osservanza dei vari controlli.

Arrone, raccolta fondi dei lavoratori Superconti per `spesa sospesa`: l'azienda raddoppia //

[Redazione]

Prodotti da dispensa, generi alimentari destinati alla Caritas per iniziativa Spesa sospesa, sono quelli donati dai lavoratori del supermercato Superconti di Arrone in ore o quote in denaro, che azienda ha inteso raddoppiare, beni a favore delle famiglie in difficoltà per effetto del lockdown. Arrone Non è il primo e non sarà probabilmente ultimo gesto di solidarietà registratosi nel territorio di Arrone nel corso dell'emergenza Covid-19, che ha innescato un meccanismo di solidarietà a catena in nome di quel senso di comunità richiamato più e più volte dall'amministrazione comunale sin dal primissimo caso di contagio da Coronavirus. Dalle maglie al tricolore sulla torre civica, fino al carro di maggio simbolico, passando per le importanti donazioni da parte degli imprenditori locali, il paese ha fatto fatto parlare di sé anche per la riconversione di un'attività guidata da una giovanissima del posto nonché per i giovani operatori sanitari impegnati nelle aree italiane più duramente colpite dal virus. Lunedì, nel giorno del vero inizio della Fase 2, a vocabolo Isola è avvenuta la consegna dei generi alimentari acquistati grazie alla raccolta fondi di lavoratori e apicali Superconti. Erano presenti, oltre al sindaco Fabio Di Gioia, Monia Botondi (area sociale Coop centro Italia), Graziano Briganti (capo area vendite Superconti), Angelolppolito (protezione civile Ferriera) e Ilenia Di Patrizi (Caritas Arrone). Di Gioia In tutti questi giorni di lockdown dichiara il sindaco ho sempre rivolto un pensiero alle tante attività costrette ad abbassare le saracinesche, da un momento all'altro senza la possibilità di dire nulla. Ed è stata forse questa la cosa più dura da mandare giù: devi chiudere e non puoi farci nulla. Non puoi inventarti nulla, ci devi stare, è così. Ecco, da questo lunedì ci riappropriamo di un pezzo di normalità, facciamolo con la testa e soprattutto cerchiamo di essere solidali. In bocca al lupo a tutti, insieme ce la faremo.

Coronavirus Italia, il 18 maggio cala il numero dei morti

Coronavirus in Italia, il 18 maggio 99 morti, il minimo dal lockdown. I malati ricoverati con sintomi sono invece 10.207, con un calo...

[Redazione]

Coronavirus in Italia, il 18 maggio cala il numero dei morti, il minimo dal lockdown. I morti a causa del coronavirus in Italia il 18 maggio sono 99. È un incremento più basso in un giorno dall'inizio del lockdown l'11 marzo. I morti salgono così a 32.007. Domenica l'aumento era stato di 145 vittime. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. I contagiati totali sono 225.886, 451 più di ieri. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. Ieri l'incremento era stato di 675. Sono 66.553 i malati di coronavirus in Italia, 1.798 meno di ieri. Domenica il calo era stato di 1.883. Sono saliti a 127.326 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 2.150. Domenica l'aumento era stato di 2.366. 749 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Coronavirus, 13 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 10.207, con un calo rispetto a ieri di 104 persone mentre quelli in isolamento domiciliare sono 55.597, con un calo di 1.681 rispetto a ieri. Quattro regioni hanno zero contagi: Umbria, Sardegna, Calabria e Basilicata. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Covid, zero contagi: Umbria ancora tra le prime. Le proiezioni

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane per la nuova fase. Condividi questo articolo su Home [Banner-umbriaon-01-1024x142] 18 Mag 2020 15:24 Secondo le proiezioni ad uscire per prime dal contagio da covid-19 (cioè zero nuovi casi) dovrebbero essere le due Province autonome di Bolzano e Trento, seguite dalla Calabria, Umbria, Sardegna e Basilicata, le quali vedrebbero azzerare i nuovi contagi a partire dal 21 maggio. L'aggiornamento relativo alla fase due è dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane, coordinato dal professor Walter Riccardi e dal dottor Alessandro Solipaca.

LA STIMA DI APRILE: UMBRIA 1 AD USCIRNE IL NUOVO DOCUMENTO COMPLETO [osservatorio-nazionale-salute-proie] La tabella con i nuovi dati ed i vecchi di aprile. Le nuove proiezioni. In premessa, l'Osservatorio evidenzia che all'inizio della fase due le Regioni si trovano a dover fronteggiare situazioni epidemiche diverse. L'epidemia da covid-19, infatti, in alcune aree del Paese sembra nella fase finale, i contagi sono ormai prossimi all'azzeramento che dovrebbe avvenire a partire dalla terza settimana di maggio; altre Regioni sono in una fase leggermente più arretrata, ma potrebbero uscire dall'epidemia a partire dalla prima settimana di giugno; altre cinque Regioni dovrebbero vedere azzerare i contagi tra la metà e la fine di giugno. La situazione in Lombardia merita ancora particolare attenzione perché la diminuzione dei contagi procede con estrema lentezza, tanto che secondo le nostre proiezioni dovrà aspettare almeno la metà di agosto per azzerare i contagi. L'Osservatorio dunque ha seguito l'evoluzione dell'epidemia e ha ritenuto importante fornire dati e previsioni elaborate su solide basi scientifiche sull'evoluzione dei contagi quale contributo alle scelte delle istituzioni nazionali e regionali, focalizzando l'attenzione sulla data a partire dalla quale ci si potrebbe attendere l'azzeramento dei nuovi contagi. Tali previsioni sono state calcolate sulla base dei dati messi a disposizione quotidianamente dalla Protezione civile nel periodo che va dal 24 febbraio al 15 maggio. I modelli statistici elaborati per ogni Regione sono di tipo regressivo (di natura non lineare) e approssimano l'andamento dei nuovi casi osservati nel tempo interpolandoli con una curva.

SPECIALE CORONAVIRUS UMBRIA ON LA SPIEGAZIONE DELL'ISS SULLO STRANO RT DELL'UMBRIA [umbria-contagio-covid-osservatorio-n] La curva umbra. Le date. L'Umbria già da tempo fa registrare con costanza 0 contagi su base giornaliera (come ad esempio nella giornata odierna). Detto ciò, l'aggiornamento parla di una data minima di assenza di nuovi casi di contagio in Umbria dal 23 maggio; secondo l'Osservatorio ad avere una stima migliore sono solo le Province autonome di Bolzano (21 maggio), Trento (22) e Calabria (22). Le proiezioni tengono conto dei provvedimenti presi da Governo e Regioni fino al 15 maggio, pertanto, non permettono di prevedere gli effetti sui nuovi contagi dovuti alla fine del lockdown. La precisione delle proiezioni è legata alla corretta rilevazione dei nuovi contagi: è infatti noto viene specificato che questi possono essere sottostimati a causa dei contagiati asintomatici. Inoltre, la dinamica dei nuovi casi positivi mostra evidenti oscillazioni, dovute anche alla tempestività delle notifiche dei nuovi casi, al numero di tamponi effettuati, al criterio con i quali questi sono stati somministrati alla popolazione, al tempo di refertazione e a altre cause di natura organizzativa. Condividi questo articolo su

Ospedale di Perugia: nuove norme per l'accesso in sicurezza

[Redazione]

Da venerdì 15 maggio controlli sanitari per chiunque entri, al fine del contenimento della diffusione del Covid-19. Condividi questo articolo su Home Dal territorio [banner-umbria-on] 18 Mag 2020 18:06 L'azienda ospedaliera di Perugia ha adottato, a partire da venerdì 15 maggio, le nuove disposizioni di accesso che prevedono controlli sanitari per chiunque si rechi in ospedale, al fine del contenimento della diffusione del Covid-19. Postazioni di controllo Nello specifico, sono state installate postazioni di controllo in quattro ingressi e precisamente quello principale, quello di accesso al Cup, quello della Banca, ed infine all'ingresso dei laboratori di Microbiologia, blocchi L-M. Ciascuna postazione è presidiata da volontari della Protezione civile (gruppo comunale Perugia) e da personale sanitario, che si occupa di misurare la temperatura corporea, valutare il corretto utilizzo della mascherina e igienizzazione delle mani. Alle norme suddette debbono attenersi i pazienti, i familiari, i parenti e assistenti autorizzati, i dipendenti dell'ospedale ed i fornitori di beni e servizi. Le assistenze sono limitate ad una sola persona. Collaborazione da parte dell'utenza Gli orari di accesso sono stati così regolamentati: dalle 7-21 all'ingresso principale è dalle 7 alle 19 negli altri. È stata predisposta adeguata segnaletica per il distanziamento di sicurezza e la separazione tra entrata ed uscita. Inoltre, nelle sale attese, sempre per il mantenimento della distanza (almeno un metro) sono state escluse con appositi cartelli di divieto circa 2/3 delle sedute esistenti. I risultati dei primi giorni della nuova fase riferisce l'ospedale hanno messo in evidenza una assoluta collaborazione dell'utenza nel rispetto della organizzazione e della osservanza dei vari controlli. ospedale perugia covid norme (6) ospedale perugia covid norme (5) ospedale perugia covid norme (4) ospedale perugia covid norme (3) ospedale perugia covid norme (2) ospedale perugia covid norme (8) ospedale perugia covid norme (7) ospedale perugia covid norme (1) Condividi questo articolo su

Piermanni, cerimonia silenziosa (Foto)

[Laura Boccanera]

Il sindaco Fabrizio Ciarapica, Giovanna Paolone e sua figlia Dominique ispettore regionale Tito Baldo Honorati di Laura Boccanera (foto Federico De Marco) Il Coronavirus non ferma la cerimonia in ricordo di Sergio Piermanni. Nel 43esimo anno dalla morte del maresciallo medaglia d'oro al valor militare associazione nazionale carabinieri in congedo, assieme alla vedova di Piermanni, Giovanna Paolone e alla figlia Dominique ha reso omaggio alla figura del militare dell'Arma morto durante un conflitto a fuoco. Questa mattina in forma privata è stata deposta una corona davanti alla lapide recentemente inaugurata davanti alla stazione e nel pomeriggio un picchetto onore con il suono del silenzio e una ghirlanda è stata deposta di fronte al busto collocato nel lungomare che prende il suo nome. Una cerimonia senza discorsi e con le mascherine sul volto, ma non meno sentita dai partecipanti. Alla deposizione hanno partecipato anche il sindaco Fabrizio Ciarapica, il presidente del consiglio comunale Claudio Morresi, il consigliere comunale Tommaso Corvatta, il consigliere regionale Francesco Micucci, ispettore regionale dell'associazione carabinieri in congedo Tito Baldo Honorati, il presidente della sezione locale Roberto Ciccola, la protezione civile. Dopo la deposizione si è svolta la cerimonia religiosa nella chiesa di San Pietro. Toccante omelia del parroco Don Mario Colabianchi che è riuscito a unire l'eccezionalità della condizione di ciascuno di noi in questo momento con la storia personale di Piermanni. Don Mario ha invitato a cogliere la rarità di questo tempo per riscoprire le relazioni andando a fondo, alla radice dell'autenticità e estendendo l'invito anche alle autorità civili e militari, invitandole a rimettere al centro la persona: Questo è un tempo raro -ha detto -perché prezioso, che ci ha reso capaci di riscoprire cosa è essenziale, cosa vale e cosa conta. Ci ha fatto scoprire il valore della fragilità e della debolezza. Quando abbiamo la pretesa di capire tutto forse ci sfugge qualcosa. Perché il contrario della paura non è il coraggio, è la fiducia. E allora dobbiamo ritrovare la strada del cuore, perché magari esteriormente coltiviamo relazioni perfette, ma senza cuore. Sergio superò il dovere usando il cuore. Questo è il tempo delle relazioni, lo chiedo all'amministrazione, alle forze politiche di maggioranza e opposizione, ai militari, senza che venga meno l'autorità, rimettete al centro la persona. Sergio aveva così a cuore le persone da dare la sua vita, è questa la misura dell'amore. A ricordare Piermanni oggi anche la pagina ufficiale Facebook dell'Arma dei carabinieri che ha rievocato l'episodio in cui perse la vita anche appuntato Alfredo Beni. Commosso ricordo anche da parte dell'ex comandante della Compagnia di Civitanova, ora comandante dei Nas di Pescara il Tenente Colonnello Domenico Candelli: oggi da quel Maresciallo dobbiamo continuare ad imparare cosa significhi per un Carabiniere servire il proprio Paese, non dimenticare mai cosa sia il senso del sacrificio.

Aver combattuto il Covid ci rende fieri Legami indelebili con i pazienti, ricorderemo sempre i loro sorrisi

[Matteo Zallocco]

Gli applausi dei fucilieri della Marina Militare per il primo paziente dimesso dall'ospedale da campo di Jesi di Talita Frezzi. Sono abituati a operare in contesti internazionali con la stessa flessibilità e capacità di intervento che solo un reparto élite può garantire: ma questa volta non si è trattato di intervenire a sostegno di persone ferite da arma da fuoco o per problematiche ortopediche. Questa volta, il nemico era invisibile e spietato. Gli uomini della Brigata San Marco della Marina Militare hanno lasciato Jesi pochi giorni fa, dopo aver presidiato per un mese un posto medico avanzato all'esterno dell'ospedale Carlo Urbani. Combattendo, fianco a fianco con i sanitari del nosocomio jesino, contro il Covid-19. Abbiamo voluto raccogliere la voce del capo missione del dispositivo medico del contingente, il comandante di vascello Aldo Sciricchio. Comandante, come vi siete organizzati per allestire un ospedale da campo in così poco tempo? La brigata è un reparto élite della Marina Militare, addestrata ad essere proiettata con breve preavviso in teatri internazionali, un reparto altamente flessibile, versatile ed efficace, in grado di condurre tutto lo spettro delle operazioni anfibia, umanitarie, di peace support e di soccorso alla popolazione civile in caso di calamità naturali, raggiungendo in tempi brevissimi, grazie anche alle navi anfibia della Marina Militare, area di operazione, per rischiersi ed operare anche in contesti isolati, mantenendo un'elevata autonomia operativa e logistica. Non a caso il motto della brigata marina San Marco è per mare per terra. Il continuo addestramento ci ha consentito di rispondere alla chiamata della Protezione Civile con estrema rapidità e prontezza. In sole 24 ore dall'attivazione disposta dal Ministro della Difesa Lorenzo Guerini, intera aliquota ha ultimato la predisposizione dei mezzi necessari a trasportare il posto medico avanzato che già era stato approntato in previsione di un possibile impiego legato all'emergenza Covid-19. Il 1 aprile il dispositivo, costituito da 90 uomini che hanno condotto 5 autocolonne cariche di tutto il necessario per allestire una struttura in grado di allentare la pressione a cui era sottoposta Asur Marche, è partito da Brindisi alla volta di Jesi. I fucilieri della Marina Militare impegnati nel Pma di Jesi. Quante persone sono state impiegate? Nel giro di 72 ore intera struttura era montata. In brevissimo tempo, come di solito avviene, il 1 reggimento San Marco si è riconfigurato per assolvere la missione costituendo una Task Force composta da un assetto sanitario di 8 medici, 16 infermieri ed 11 operatori tecnico sanitari della Marina Militare, provenienti da diverse sedi sparse per tutta Italia e 35 fucilieri che hanno continuato a garantire i servizi tecnici (come elettricisti, elettrogenisti, motoristi ecc.) e di comando e controllo del Posto medico avanzato. Quali erano le vostre principali preoccupazioni? La brigata è addestrata ad affrontare situazioni complesse e non sempre conosciute, come diciamo in gergo tecnico, siamo preparati ad affrontare la fog of war, la nebbia della guerra. In passato abbiamo preso parte a molte operazioni umanitarie: il terremoto ad Aquila, Amatrice o Haiti nel 2010, allestendo strutture campali in supporto alla popolazione colpita, cucine da campo e fornendo generi di prima necessità alle zone isolate, tuttavia, questo è stato il primo vero banco di prova per il posto medico avanzato, una struttura pensata e creata per compiti molto diversi da quelli che abbiamo svolto qui a Jesi nell'ambito dell'emergenza Covid-19. In questo contesto ci siamo trovati ad affrontare un nemico sconosciuto ancora dalla maggior parte degli esperti ed invisibile, che colpisce prevalentemente pazienti con un'identikit completamente differente da quello di noi militari, esposti prevalentemente a ferite arma da fuoco o problematiche ortopediche; i pazienti Covid solitamente sono persone con difficoltà deambulatorie, necessità costante di ossigeno e verosimilmente di età avanzata. Come vi siete adeguati a questa particolare emergenza? Ci siamo resi conto immediatamente della necessità di riadattare i nostri assetti, così, confrontandoci con la direzione dell'ospedale Carlo Urbani, abbiamo apportato migliorie e modifiche, per adeguare la nostra struttura agli standard del Carlo Urbani, ospedale assolutamente all'avanguardia. Composta da 12 tende di cui 8 degenza, configurate come due corsie ospedaliere, con testataletto provvisti di impianto per gas medicali, letti dotati di

materassi antidecubito ed un sistema di condizionamento in grado di mantenere autonomamente la temperatura costante all'interno delle tende. Sono stati istituiti i percorsi sanitari (sporco e pulito), esattamente a similitudine di quelli che si trovano all'interno dei nostri ospedali. Shelter doccia per il personale sanitario, bagni ed ulteriori tende per lo stoccaggio del materiale sanitario e dei dispositivi di protezione individuali. Anche una volta entrati i primi pazienti, sono continuate le opere di miglioria da parte del personale tecnico della brigata. L'ospedale da campo a Jesi Quanti pazienti avete accolto nell'ospedale? Dal momento in cui è stato firmato l'accordo d'intesa tra la Marina Militare e la direzione dell'ospedale, momento in cui il posto medico avanzato ha assunto quindi la denominazione di Reparto Covid Tenda dell'Urbani, è iniziata l'attività del personale sanitario della Marina Militare, che già partecipava attivamente ai turni in corsia in affiancamento al personale civile. I primi pazienti hanno fatto ingresso in tenda l'8 aprile. Da quel momento l'attività è continuata secondo quanto richiesto dall'ospedale e tutti i pazienti che hanno accettato la soluzione campale, per alleggerire la pressione all'interno dell'Urbani e permettere di riaprire reparti ormai tramutati in Covid sono stati accolti nel posto medico avanzato. Il giorno di Pasquetta abbiamo avuto il primo dimesso, un bel modo per festeggiare un giorno di unione e spensieratezza in tempi come questo. Durante il periodo di attività abbiamo ospitato 13 pazienti in totale, e con le dimissioni dell'ultimo paziente, il 30 aprile scorso, dovute di fatto al miglioramento generalizzato su scala nazionale del numero di casi e pazienti positivi che necessitano di ricovero, la Protezione Civile insieme alla Regione Marche ha concordato con il Ministero della Difesa, di porre il posto medico avanzato in quiescenza. Il rapporto con i sanitari della struttura ospedaliera Carlo Urbani? Sin dalle primissime fasi di questa operazione si è creato un bellissimo rapporto di fiducia e mutua collaborazione con il personale dell'ospedale Carlo Urbani e con la Protezione Civile della Regione Marche e di Jesi, in particolare. Tutto il dispositivo ha lavorato senza sosta per rendere operativa ed efficiente la struttura, perché potesse ospitare i nostri connazionali. Fondamentali per la riuscita della missione, le relazioni create con il personale sanitario dell'ospedale, che hanno travasato ai nostri medici tutte le tecniche apprese sul campo, contro un nemico che per tutti era sconosciuto o nuovo. La loro esperienza maturata sin dalle prime fasi di questa emergenza è risultata fondamentale perché potessimo svolgere effettivamente un ruolo di supporto efficace. Di fatto è stata massima collaborazione e reciproco supporto. I nostri medici hanno condiviso opinioni mediche, facendo diagnosi congiunte, semplicemente usando un telefono o il PC collegato alla rete ospedaliera, con il quale scambiavano le informazioni mediche, insieme hanno vissuto l'evoluzione dei quadri clinici, studiati riadattando le terapie. Quali le vostre sensazioni durante le giornate di emergenza legate al Covid? I primi giorni, mentre allestivamo la struttura, si percepiva l'emergenza, in città non era nessuno, le sirene delle ambulanze suonavano spesso e desideravamo concludere il prima possibile per poter essere di supporto

all'ospedale. Non appena hanno iniziato a fare ingresso i primi pazienti, abbiamo assistito dalla prima linea al miglioramento della situazione emergenziale, che interessava tutto il Paese. L'ammaina bandiera dell'ospedale C è stato un caso particolare, un paziente più degli altri, la cui storia della malattia vi ha emozionato? Con tutti i pazienti si sono creati legami che resteranno per molti di noi indelebili. Li abbiamo visti entrare e li abbiamo salutati una volta usciti, ricorderemo sempre i sorrisi e le parole di ringraziamento. Una paziente in particolare, Anna Maria, ha saputo donarci tanto. Ha festeggiato il 79esimo compleanno insieme a noi e una volta uscita si è fermata chiedendoci una foto e continuando a salutarci, ritardando il suo ingresso sull'ambulanza che avrebbe condotto a casa ed anche una volta a bordo ha voluto fotografare un banner con la scritta Brigata Marina San Marco, dicendo che avrebbe tenuto quelle foto come ricordo e le avrebbe mostrate ai suoi cari, ringraziando per sempre quegli angeli bianchi che portavano il jack della Marina Militare sul cuore. Quale il bilancio alla conclusione di questa esperienza? Nel rivolgere un deferente pensiero di cordoglio per chi è stato sopraffatto dal Coronavirus, la consapevolezza di aver concorso affinché tanti altri connazionali potessero sconfiggere il Covid e tornare dai propri affetti ci rende estremamente fieri. Gli sforzi sono stati ripagati dalle belle parole, dagli sguardi e dai gesti delle autorità locali, dei medici, infermieri e sanitari tutti oltre che dalla stessa cittadinanza. Siamo stati davvero orgogliosi ed onorati di lavorare per questa

comunità che ci ha accolto in maniera straordinaria. Questa missione abbiamo vissuta oltre che per il Paese, con il Paese ed è questo che la renderà per sempre unica ed indimenticabile, anche quando torneremo a compiere missioni peculiari delle Forze Armate, sempre difendendo gli interessi della nostra Nazione. Da oggi il posto medico avanzato della Brigata Marina San Marco resta a disposizione della collettività, in notice to move (pronto a muovere) in 72 ore quale garanzia, durante la fase 2, nella quale, tutti noi italiani siamo chiamati a fare la nostra parte con coscienza e senso di responsabilità, per poter compiere la missione assegnata: sconfiggere il Covid-19. Non ci sono più pazienti: si smonta ospedale da campo della Marina Militare Jesi, iniziati i lavori per ospedale da campo della Marina Militare (Foto) Smobilitato ospedale da campo, Jesi ringrazia la Marina Militare

Covid hospital in attesa di collaudo Ecco chi ci andrà a lavorare

[Federica Nardi]

Il nuovo Covid hospital alla Fiera di Civitanova di Luca Patrassi Asur al lavoro oggi per dare contenuti al nuovo Covid Hospital di Civitanova che il Cisom, il corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, ha consegnato sabato alla Regione Marche nel corso di una cerimonia rapida, cosa dovuta ai tempi del coronavirus. Formazione per i medici che saranno impegnati nelle due unità modulari che saranno subito rese operative e collaudi ancora da definire. Come dire che quando si esce dalla fase dei lavori, gestiti dai privati con fondi privati, e si entra nel settore pubblico entrano in campo una serie di variabili infinite. Guido Bertolaso all'inaugurazione del Covid hospital Si era detto, e scritto, che i primi degenti sarebbero arrivati a Covid Hospital ultimato, ma così ancora non è appunto per la definizione di alcuni passaggi burocratici. Passaggi che, si dice, dovrebbero andare a definizione tra mercoledì e giovedì prossimi. Lo staff guidato dall'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso ha ultimato l'opera ed appunto attende l'operatività della struttura per realizzare la quale hanno contribuito oltre 1.200 persone. Un bel segnale solidale al quale ci si augura si dia un riscontro concreto con la messa in funzione del Covid Hospital, sostenuto da migliaia di benefattori ed avversato da diverse forze politiche, singoli esponenti di alcuni partiti, alcuni sindacati, associazioni. Definito anche il quadro del personale: i medici saranno 34 (12 rianimatori, cinque cardiologi, tre infettivologi, tre pneumologi, tre geriatri, quattro radiologi e quattro fisiatri) con le seguenti quote di partecipazione: due da Pesaro, nove da Ancona, 11 da Macerata, 6 da Fermo e 6 da Ascoli. Maggior equilibrio territoriale per le altre figure sanitarie: gli infermieri saranno 40 (6 da Pesaro, 9 da Ancona, 10 da Macerata, 6 da Fermo e 9 da Ascoli), gli operatori sociosanitari 10, i tecnici di radiologia 10, i fisioterapisti 4. Il primo ospedale ad essere normalizzato sarà quello di Civitanova, poi Camerino e gli altri ospedali regionali. I pazienti Covid ora nell'ospedale della Città Alta saranno trasferiti (i più gravi) al Covid Hospital e nel nuovo reparto nella palazzina ex Malattie Infettive di Macerata. Articoli correlati Covid center, una farsa politica Operatori sanitari pedoni sacrificabili Covid Center, cerimonia di consegna Bertolaso e Ceriscioli: Avanti tutta Ma il Governo non sale sull'astronave Ancora nessuna chiarezza sul personale che sarà impiegato al Covid center di Civitanova Infermieri e oss, dove sono i soldi? Senza risposte avvieremo mobilitazione Covid center: chiarezza su organizzazione Pd diviso sul Covid Center ma non su Ciarapica Regione trasparente, lui no Covid center, domani la cerimonia per consegnarlo alla Regione Le polemiche sul Covid center frutto di una guerra interna al Pd Covid center, la Regione torni indietro o partiamo con due esposti: violazione collettiva delle regole Salvaguardia dell'ospedale, Fratelli Italia dal sindaco: Concordata azione ancora più mirata Covid center alla fiera? Sileri smentisce: non risponde alle indicazioni del ministero della Salute Covid center, Ceriscioli dà il via (Video) Bertolaso lo accoglie e dona il plasma Stazione ferroviaria a servizio dell'area Covid center in cerca di un perché: tappo ai fallimenti di Ceriscioli Covid center, elenco delle aziende Attesa per il decollo dell'astronave Covid center, situazione anomala: tutela a personale e dirigenti con moratoria in stile Ilva Convegno sul Covid center, Va cambiata la destinazione Il Covid center di Civitanova? Gattinoni: Una Ferrari in garage Serve solo a glorificare il proprietario Ospedale di Civitanova, il 15 giugno tutti i reparti riattivati Al via le cure col plasma Covid center, Bertolaso da Vespa: Ci prepariamo per eventuale fase 3 Ospedali, piano per la Fase 2: la Regione approva la delibera Domenica consegna del Covid center Covid center, allarme della biologia: Una bomba ad orologeria Covid Center al termine Pronto il piano della Regione per trasferire i malati Covid center, Enel dona il collegamento alla rete elettrica Gli anestesisti rianimatori alla Regione: Siamo pochi per il Covid center Covid center, Ambrosio: Il nodo della responsabilità giuridica Il Covid center un flop annunciato, bisogna investire sugli ospedali esistenti Covid center, Patassini attacca Ceriscioli: Maggiori rischi in terapia intensiva con i doppi turni di medici e infermieri Fase 2 e Covid Hospital, Acquaroli ammonisce Ceriscioli: La crisi non serve per avere visibilità Il Covid center resti in stand by, è il rischio che a brindare sarà la sanità privata Dentro il Covid center, parla Bertolaso: Potrà trasformarsi in centro specialistico Così si pianifica il futuro

(FOTO) Covid center, i sindacati: Chi lavorerà nella struttura? Dubbi sull'attività extra Il documento dei vertici Asur che scorda il Covid center E lo scontro nel Pd in ottica Regionali Covid Center, bando per trovare medici Italia Viva: Interrogativi e ritardi Il duo Bertolaso-Ceriscioli in cantiere Il Covid center sarà un modello da replicare in tutta Italia Il personale del Covid center va arruolato su base regionale Bertolaso, visita top secret in Fiera Ospedale pronto entro il 10 maggio elenco dei 918 donatori (Foto) Covid center, interrogazione in Regione: Si pensi ad un'altra location Covid Center, la proposta delle Sardine: Il Comune ceda la fiera alla Regione in cambio di due piani all'ospedale Covid Center, zero lungimiranza Neanche una pandemia è servita Mercorelli stronca il Covid center Uno spreco di risorse, servono investimenti sul futuro Per il reparto Covid in Fiera non abbiamo abbastanza medici, sia un ricovero per i post critici

Allerta meteo per temporali nel Ferrarese

[Redazione]

[Maltempo-temporali-e1456507892516-420x242] Sono in arrivo temporali e mare mosso secondo quanto comunica la Protezione civile dell'Emilia Romagna, che ha emesso un bollettino di allerta valido per intera giornata di domani 19 maggio. Si tratta di un allerta di colore giallo (ordinaria criticità) che coinvolge buona parte delle province della regione, ad eccezione di Ferrara, per quanto riguarda le piene dei fiumi e il vento, mentre nel Ferrarese si prevedono precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco, con valori di precipitazione che in 24 ore potrebbero andare dai 5 ai 40 millimetri. Si prevede anche mare mosso o molto mosso sulla costa. Secondo le previsioni meteo dell'Arpa, il moto ondoso sarà molto mosso in mattinata e mosso nel pomeriggio, mentre le precipitazioni, possibili già nell'odierna serata, dovrebbero andare verso esaurimento nel pomeriggio di domani. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *Stampa

La Protezione civile distribuisce generi alimentari a 118 famiglie

[Redazione]

[Protezione-civile-occhiobello-valimenti-420x279]Occhiobello. Cinque tonnellate di derrate alimentari di prima necessità da distribuire a famiglie in difficoltà. Pasta, latte, farina, zucchero, biscotti, alimenti in scatola saranno consegnati dalla Protezione civile a 118 famiglie indicate dai servizi sociali dei Comuni di Occhiobello e Stienta. I volontari del gruppo si sono occupati della composizione dei pacchi di derrate in proporzione al numero dei componenti dei nuclei familiari destinatari e, da oggi, inizieranno la distribuzione. Alcuni prodotti sono a scadenza ravvicinata e ciò ha consentito di acquistare quantità maggiori di materiale a un costo più basso, contribuendo anche alla riduzione dello spreco alimentare. Oltre alla Protezione civile, hanno messo a disposizione risorse economiche per questo progetto il Forum associazioni Occhiobello, il centro sociale ricreativo culturale Arcobaleno di Santa Maria Maddalena, il Car Club 500 Occhiobello e il Gruppo associazioni di Stienta. Il trasporto del materiale è stato possibile grazie a un camion della ditta G.Bs.r.l.s. di Gianni Bellinazzi, che ha già supportato in varie occasioni i progetti del gruppo di Protezione Civile Occhiobello e Stienta mettendo a disposizione le proprie attrezzature. Avvicinandoci alla fine dell'emergenza dichiara Stefano Bianchini, presidente del gruppo di Protezione Civile abbiamo pensato di sostenere per quanto ci è possibile le famiglie più fragili dei Comuni in cui operiamo, è dovuta la solidarietà delle associazioni che hanno contribuito di loro spontanea iniziativa al lavoro che stiamo portando avanti da oltre due mesi e il ringraziamento è dovuto, per la solidità della rete costruita e la condivisione di intenti. Quanto all'impegno dei volontari, oltre 35 persone si sono alternate per fornire supporto alla popolazione nelle attività richieste per la gestione dell'emergenza sanitaria, dalla distribuzione delle mascherine porta a porta agli esercenti del territorio, alla consegna a domicilio di generi di prima necessità ai cittadini più bisognosi e dei buoni spesa. Ringrazio i nostri volontari aggiunge Bianchini per impegno, dedizione, attenzione e la disponibilità data in questo lungo percorso e nelle tante attività create e realizzate con risultati straordinari e apprezzati dalla popolazione. Ricordo conclude Bianchini che la linea adottata dalla nostra associazione è stata fin dall'inizio di impiegare tutte le risorse a favore della popolazione e non per coprire le ingenti spese a cui abbiamo dovuto far fronte in questi mesi. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezzi di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *Stampa

Coronavirus, protezione civile: 99 morti (totale 32.007), 127.326 guariti, in 6 regioni nessuna vittima

[Redazione]

I dati di Borrelli Coronavirus, protezione civile: 99 morti (totale 32.007), 127.326 guariti, in 6 regioni nessuna vittima di Paolo Padoin - lunedì, 18 Maggio 2020 21:26 - Cronaca, Politica, Salute e benessere [prociv1] ROMA Il numero di vittime quotidiane con il coronavirus in Italia torna sotto quota 100, per la precisione 99, per la prima volta dal 9 marzo (quando furono 97 le vittime). Una buona notizia che si aggiunge al fatto che oggi non si registrano vittime nelle Marche, in Sicilia, Calabria, Molise, Basilicata e in provincia di Trento. In più: nessun nuovo caso in Sardegna, Umbria, Basilicata e Calabria. Di più: in 10 regioni su 20 i contagi sono meno di dieci e in 16 regioni su 20 i morti sono sotto la stessa soglia. In Val d'Aosta non è nessun paziente in terapia intensiva. Tutti numeri che, nel giorno dell'inizio a pieno regime della fase 2, fanno ben sperare. Ancora al minimo, un caso su 80 tamponi, incidenza dei nuovi contagi. I dati del nuovo bollettino della Protezione Civile riportano un calo delle persone ricoverate. In terapia intensiva si trovano oggi 749 persone, 13 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 10.207 persone, 104 meno di ieri. In isolamento domiciliare 55.597 persone (-1.681 rispetto a ieri). Nelle ultime ventiquattrore sono morte 99 persone (ieri le vittime erano state 145), arrivando a un totale di decessi 32.007. Era dal 7 marzo che i morti non erano meno di cento. I guariti raggiungono quota 127.326, per un aumento in 24 ore di 2.150 unità (ieri erano state dichiarate guarite 2.366 persone). Il calo dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1.798 unità (ieri erano stati 1.836) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 451 (ieri 675). Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella provincia di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella provincia di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle d'Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise, 93 in Basilicata. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Coronavirus in Toscana: 5 morti (età media di 83,8 anni), oggi 18 maggio. E 13 nuovi contagi

[Redazione]

il resoconto della Regione Coronavirus in Toscana: 5 morti (età media di 83,8 anni), oggi 18 maggio. E 13 nuovi contagi di Redazione - lunedì, 18 Maggio 2020 16:39 - Cronaca, Economia, Politica, Primo piano, Salute e benessere [brusa-e1588689054317] FIRENZE In Toscana si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Sono 9.961 i casi di positività al Coronavirus, 13 in più rispetto a ieri. Nella giornata di ieri è stato analizzato un numero esiguo di tamponi di conferma dei test sierologici positivi e, tra questi, non è stato evidenziato alcun nuovo caso positivo. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,8% e raggiungono quota 6.399 (il 64,2% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 205.201, 1.179 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.075. Gli attualmente positivi sono oggi 2.573, 8,2% in meno di ieri. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.406 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca (4 in più), 880 a Pisa (2 in più), 542 a Livorno (1 in più), 674 ad Arezzo (3 in più), 430 a Siena, 422 a Grosseto (1 in più). Tre in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 7 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 373,5 su 100.000, dati di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 535 casi su 100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, Siena con 161. Complessivamente, 2.310 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 211 rispetto a ieri, meno 8,4%). Sono 8.945 (meno 150 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 4.204, Nord Ovest 4.227, Sud Est 514). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 263; 18 in meno di ieri (meno 6,4%), di cui 66 in terapia intensiva (meno 1 rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 6.399 (più 237 rispetto a ieri, il 3,8% in più): 1.639 persone clinicamente guarite (54 persone in più rispetto a ieri, il 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.760 (+183 persone, più 4,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Lucca, 1 a Pisa. Sono 989 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 355 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 82 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,5 su 100.000 residenti contro il 52,9 su 100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 su 100.000), Firenze (35,1 su 100.000) e Lucca (34,3 su 100.000), il più basso a Grosseto (8,6 su 100.000). Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Toscana, meteo: codice giallo per piogge e temporali fino alle 24 del 19 maggio

[Redazione]

Lo ha emesso la Sala operativa unificata della protezione civile di Paolo Padoin - lunedì, 18 Maggio 2020 16:21 - Cronaca, Economia[temporali]FIRENZE Codice giallo per pioggia e temporali anche forti sul centro e sud della Toscana a partire dalle 18 di oggi, lunedì 18 maggio, per tutta la giornata di domani, martedì 19 maggio, fino alla mezzanotte. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della protezione civile in conseguenza di una perturbazione in formazione sul Tirreno che persisterà fino a domani, martedì. Dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì, fino alle prime ore di domani, martedì, saranno possibili rovesci e locali temporali, più probabili sul sud della regione e sull'Arcipelago. In mattinata di domani, martedì, attenuazione dei fenomeni, mentre dal pomeriggio sono nuovamente attesi rovesci e temporali sparsi, più probabili e frequenti sulle zone centro meridionali e orientali della regione. Potranno essere possibili colpi di vento e grandinate in concomitanza dei temporali. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Coronavirus, in Toscana 13 nuovi casi. 237 guariti e 5 decessi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana salgono da inizio epidemia a 9.961 i casi di positività al Coronavirus, 13 in più rispetto a ieri. Nella giornata di ieri è stato analizzato un numero esiguo di tamponi di conferma dei test sierologici positivi e, tra questi, non è stato evidenziato alcun nuovo caso positivo. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,8% e raggiungono quota 6.399 (il 64,2% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 205.201, 1.179 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.075. Gli attualmente positivi sono oggi 2.573, l'8,2% in meno di ieri. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.406 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca (4 in più), 880 a Pisa (2 in più), 542 a Livorno (1 in più), 674 ad Arezzo (3 in più), 430 a Siena, 422 a Grosseto (1 in più). Tre in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 7 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 373,5 su 100.000, dati di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 535 casi su 100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, Siena con 161. Complessivamente, 2.310 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 211 rispetto a ieri, meno 8,4%). Sono 8.945 (meno 150 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 4.204, Nord Ovest 4.227, Sud Est 514). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 263; 18 in meno di ieri (meno 6,4%), di cui 66 in terapia intensiva (meno 1 rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 6.399 (più 237 rispetto a ieri, il 3,8% in più): 1.639 persone clinicamente guarite (54 persone in più rispetto a ieri, il 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.760 (+183 persone, più 4,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Lucca, 1 a Pisa. Sono 989 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 355 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 82 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,5 su 100.000 residenti contro il 52,9 su 100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 su 100.000), Firenze (35,1 su 100.000) e Lucca (34,3 su 100.000), il più basso a Grosseto (8,6 su 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. Articoli Correlati: Coronavirus, in Toscana 35 nuovi casi. 171 guariti e 5 decessi

- Calvi dell'Umbria: la fettuccia e l'immagine di San Pancrazio saranno consegnate casa per casa

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia CALVI DELL UMBRIA Da lunedì 18 maggio, a tutte le famiglie calvesi sarà consegnata, casa per casa, la fettuccia unitamente ad una immagine del Santo. La distribuzione sarà effettuata dalla Protezione civile locale. La festa di San Pancrazio si è conclusa giovedì 14 maggio nell'Aula consiliare e, come da tradizione, il Gonfaloniere ha riconsegnato uno dei quattro stendardi al sindaco di Calvi dell'Umbria, Guido Grillini. Inneggiando al Santo si è proseguito con il taglio della fettuccia bianca e rossa che addobba lo stendardo, andando così ad archiviare definitivamente questa edizione 2020 della festa patronale. Come aveva annunciato il primo cittadino, l'Amministrazione comunale ha organizzato degli eventi simbolici, di breve durata e rigorosamente a porte chiuse e senza presenza di pubblico, rispettando le norme di sicurezza dettate dal Decreto riguardante il Coronavirus. Gli eventi sono stati seguiti dalla popolazione calvese in diretta streaming sulla pagina ufficiale Facebook del Comune di Calvi dell'Umbria. I cittadini, ligi al dovere, hanno seguito alla lettera le rigorose indicazioni del sindaco di rimanere nelle proprie abitazioni e seguire le direttive. E stata una festa di San Pancrazio stranissima ha detto il sindaco Grillini. Quest'anno purtroppo a causa del coronavirus non si è svolta come noi avremmo voluto e come ci è stata tramandata da secoli. Ma abbiamo comunque voluto onorare San Pancrazio con alcuni simboli importanti e fondamentali per ognuno di noi. Anche la cerimonia di chiusura con la riconsegna di uno dei quattro stendardi è uno di quei simboli essenziali per la condivisione della festa. Così come la distribuzione del piccolo nastro bianco e rosso che addobbano lo stesso stendardo e che viene ritagliato e che ogni calvese ha nella sua casa o nella macchina. Sono simboli che rimarranno a memoria di questa festa diversa dal solito ma per certi aspetti molto più profondamente vissuta. Il sindaco Guido Grillini ha ringraziato le Forze dell'Ordine, la Pro loco, la Protezione civile, le persone che hanno contribuito fattivamente e con passione alla realizzazione degli eventi e i cittadini che hanno seguito con amore e devozione gli eventi in diretta e li hanno vissuti come se fossero stati presenti. Gli eventi che si sono svolti in massima sicurezza sono stati: la preghiera del signorino e la vestizione dello stendardo, la santa messa con il vescovo Giuseppe Piemontese e la benedizione in piazza, la revisione dei confini, il battaglione, ed infine la riconsegna dello stendardo e il taglio della fettuccia. [San-Pancrazio-Calvi-delUmbria-2020-foto-5][San-Pancrazio-Calvi-dellUmbria-2020-La-preghiera-del-Signorino][Festa-di-san-Pancrazio-2020-Il-sindaco-Guido-Grillini-e-il-signorino][Calvi-dellUmbria-stendardo-di-San-Pancrazio][Calvi-dellUmbria-San-Pancrazio-fettuccia-e-santino][super-sconti-amazon] [INS::INS]

- Dal 18 al 23 maggio la Settimana della Legalità "Il coraggio di ogni giorno" nel 28esimo anniversario della Strage di Capaci

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia #PalermoChiamataItalia È intitolata Il coraggio di ogni giorno ed è dedicata all'impegno di tutti i cittadini che in questi mesi di emergenza del Paese, con impegno e sacrificio, hanno operato per il bene della collettività, la manifestazione organizzata dal Ministero dell'Istruzione e dalla Fondazione Falcone, il 23 maggio, per commemorare le vittime delle stragi mafiose di Capaci e via Amelio, oltre alla Settimana della Legalità che ogni scuola italiana onora con attività di conoscenza e studio dell'illegalità, e la sua massima espressione di stampo mafioso. Quest'anno non potrà essere rispettata la significativa tradizione della nave dei ragazzi delle scuole italiane, che approda a Palermo da Civitavecchia per il 28° anniversario delle stragi di Capaci e di Via Amelio, la Nave della Legalità con a bordo, tra gli altri, oltre 1.000 giovani. Alla partenza, a salutare i giovani, il capo dello Stato, Sergio Mattarella è stato assiduamente presente nelle precedenti giornate. Lo scorso anno ha rivolto agli studenti un saluto caloroso e non rituale: Imbarcandovi in questa nave della legalità, compiendo la traversata, sbarcando a Palermo, lanciate un messaggio: il messaggio che la mafia sarà sconfitta, che sarà debellata definitivamente. Questo vostro messaggio, il vostro impegno, si collegano ad alcune parole di Giovanni Falcone che poco anzi abbiamo ascoltato, pronunciate da uno di voi. Sono parole che si trovano in evidenza sul sito web della Fondazione Falcone, che ringrazio anch'io per la sua attività. Vorrei ripetere quelle parole: Gli uomini passano, le idee restano e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini. Le idee di Falcone e il suo impegno, le idee di Borsellino e il suo impegno, continuano a camminare ragazzi anche sulle vostre gambe. Questo è il significato del vostro viaggio; questo è il messaggio che lanciate. Il 23 maggio è una data che non si può dimenticare, viene ricordata ogni anno la data del vile attentato di Capaci. Da allora si è sviluppato un movimento di azione civile prezioso e importante contro la mafia che ha ottenuto risultati importanti ma che richiede ulteriori impegni, ha ammonito il capo dello Stato, che ha ricordato come la mafia ostacola lo sviluppo economico, frena le possibilità di lavoro, condiziona possibilità di vita sociale, riduce la libertà di ciascuno; per questo è importante la testimonianza che state portando oggi e che porterete con la giornata di domani, ha detto ai presenti. La libertà, uguaglianza, devono essere valori non negoziabili. Le mafie sono forti quando domina il silenzio. Parlare di mafia è necessario per annientare l'omertà. Il contrasto alle mafie è stato eccezionale negli ultimi anni ma si registra ancora una sorta di rassegnazione e in altri casi di omertà. [Immagine-1-300x155] Contro l'illegalità e la corruzione deve prevalere il recupero di valori di onestà, solidarietà, di concordia civile e di vigilanza popolare sulla Legalità. Per onorare adeguatamente la memoria di tanti martiri della legalità occorrerà ripartire, attraverso una duplice azione, con il recupero di pratiche virtuose dall'alto e dal basso. Dall'alto da parte delle Istituzioni rappresentative, dagli organi centrali dello Stato, sino ai Comuni, alla scuola, all'apparato produttivo ed alla famiglia. Questo il comunicato della Fondazione Falcone, promosso e presieduto da Maria Falcone. Il programma della giornata del 23 maggio 2020 è stato presentato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato il Presidente della Rai Marcello Foa, Maria Falcone, Presidente della Fondazione Falcone, Tina Montinaro, Presidente dell'associazione Quarto Savona Quindici, il Capo della Polizia Franco Gabrielli, il Procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho, Marcello Ciarra, Direttore Distribuzione Rai, Roberto Sergio, direttore Radio Rai e Lucia Azzolina, Ministro dell'Istruzione. Le celebrazioni di questo 28° anniversario degli attentati mafiosi, costata la vita al giudice Giovanni Falcone, alla moglie Francesca Morvillo, al giudice Paolo Borsellino e agli agenti di scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo, Vito Schifani, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina, assumeranno necessariamente una forma diversa dal passato a causa delle restrizioni necessarie per contenere la diffusione del virus Covid-19. In questa drammatica emergenza ha spiegato la professoressa Falcone si è scelto di celebrare il coraggio degli italiani che si sono messi al servizio del Paese in uno

dei momenti più drammatici della sua storia recente. Medici, infermieri, esponenti delle forze dell'ordine, insegnanti, militari, volontari della Protezione civile, farmacisti, commercianti, rider, impiegati dei supermercati. Donne e uomini che hanno reso straordinario il loro ordinario impegno mostrando un'etica del dovere che richiama uno dei più grandi insegnamenti che ci ha lasciato Giovanni Falcone. Ruolo fondamentale nel racconto di questo 23 maggio avrà la Rai, ormai da anni partner della Fondazione Falcone e del Ministero dell'Istruzione nelle commemorazioni della strage di Capaci e via Amelio, con un palinsesto densi di appuntamenti -approfondimenti, documentari, film che partirà dal 18 maggio e culminerà il 23 maggio con due trasmissioni in diretta su Rai Uno: *Uno Mattina in Famiglia* e *Italia Sì*. La Rai ha affermato il presidente della televisione pubblica Marcello Foa partecipa con convinzione all'impegno del sistema Italia contro le mafie. Ricordando i giorni delle stragi di Capaci e di Via Amelio, Foa ha anche osservato: Sappiamo quanto quelle due date siano impresse nella memoria collettiva degli italiani, quanta rabbia suscitarono in noi. Ma ricordiamo anche lo straordinario spirito che pervase il Paese e come tutti ci stringemmo intorno allo Stato che seppe rispondere con efficacia alla sfida che gli era stata lanciata. Nel comunicato diffuso dalla Fondazione Falcone si legge: la trasmissione *Uno Mattina in Famiglia* si muoverà tra passato e presente rivivendo virtualmente il viaggio che la Nave della Legalità, ogni anno, ha fatto salpando da Civitavecchia e raggiungendo Palermo con a bordo migliaia di ragazzi. Quest'anno, peraltro, la Nave Splendid della SNAV, usata tradizionalmente per l'evento, è stata trasformata in ospedale galleggiante per gli ammalati di Covid-19. Nel corso del programma verranno raccolte le testimonianze delle scuole che hanno partecipato negli anni scorsi al viaggio e i racconti di docenti e studenti che, nonostante emergenza, in queste settimane hanno proseguito la didattica da remoto, dimostrando che la scuola non si è fermata e ha reagito con coraggio e impegno arrivando a realizzare esperienze straordinarie e solidali. Un impegno sottolineato dalla Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina. La scuola -ha sottolineato la Ministra Lucia Azzolina ha un ruolo fondamentale nella lotta contro la mafia. In questo periodo spesso è stata l'unica avamposto di legalità, unico riferimento per chi vive in ambienti difficili. E nonostante le tante difficoltà, continuiamo a essere impegnati, a battere palmo a palmo il territorio nazionale perché nessuno sia lasciato indietro. Nel pomeriggio di sabato 23 maggio, nel corso della trasmissione *Italia Sì*, verranno ricordati gli agenti caduti a Capaci e in via Amelio con la deposizione di una corona di fiori presso il reparto scorte della Caserma Lungaro di Palermo, a cui prenderà parte Tina Montinaro, moglie di Antonio, il capo scorta del giudice Falcone. Sono previsti inoltre gli interventi dei vertici delle istituzioni e di esponenti del mondo dell'associazionismo antimafia. Parte fondamentale della trasmissione saranno le video interviste e i collegamenti con quanti, in questo periodo di emergenza, giorno dopo giorno, hanno svolto e svolgono il proprio dovere anche a rischio della vita, per spirito di servizio. Alle 17.58, come ogni anno, ma stavolta senza la partecipazione dei cittadini, ci sarà il tradizionale momento del Silenzio sotto l'Albero Falcone, suonato da un trombettiere della Polizia di Stato. La Fondazione Falcone, vista l'impossibilità di organizzare cortei e raduni, ha organizzato infine un flash-mob per ricordare ed esprimere un pensiero di gratitudine a chi, nella lotta alla mafia, o nella dura battaglia contro la pandemia, ha fatto la propria parte. Nei giorni precedenti anniversario una serie di artisti, attori e musicisti italiani con piccoli video, che verranno trasmessi sui canali social della Fondazione Falcone, del ministero dell'Istruzione e di Palermo Chiamata Italia inviteranno i cittadini ad appendere un lenzuolo bianco dal balcone di casa e ad affacciarsi tutti insieme alle 18 del 23 maggio. Il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Falcone racconteranno questo 23 maggio sui canali social attraverso gli hashtag #23maggio2020, #PalermoChiamataItalia, #FondazioneFalcone e #ilcoraggiodiognigiorno. Per ulteriori informazioni e dettagli sul programma è possibile consultare la pagina www.fondazionefalcone.it. La manifestazione di commemorazione delle stragi mafiose del '92 è promossa dal 2002 dal Ministero dell'Istruzione (MI) e dalla Fondazione Falcone e rientra in un percorso promosso dal Ministero dell'Istruzione per incoraggiare nelle scuole attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità e per una cittadinanza attiva e responsabile. #PalermoChiamataItalia è stata realizzata negli anni anche grazie alla faticosa e quotidiana collaborazione fornita da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza. L'evento in questi anni è andato arricchendosi di importanti contributi grazie agli accordi firmati con Autorità Nazionale Anticorruzione.

(ANAC), la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), Associazione Nazionale Magistrati (ANM). Un impegno confermato anche quest'anno dal Procuratore Cafiero de Raho, che, nel corso della conferenza stampa, ha sottolineato come, approfittando della crisi sanitaria che stiamo vivendo, le mafie ricerchino consenso sociale e facciano reclutamento. Le mafie approfittano della sofferenza, ha ricordato il Capo della DNA, per affermare che quella del 23 maggio è una celebrazione quanto mai importante perché aiuta i giovani a capire che i nostri modelli vanno cercati tra chi ha guardato al bene comune. All'emergenza Covid-19 ha fatto riferimento anche il Capo della Polizia Franco Gabrielli. Viviamo un tempo sospeso ha osservato e sarebbe stato semplice passare oltre la data del 23 maggio. Invece, la Rai, il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Falcone hanno lavorato per ancorarci a due momenti che sono stati tragici per la nostra storia, ma che hanno rappresentato anche una ripartenza. Così conclude il comunicato della Fondazione Falcone, presieduta dalla prof. Maria Falcone: Il Paese oggi deve trovare le forze per reagire, e i caduti di quella tragica stagione del '92 sono modelli a cui ispirarci. [super-sconti-amazon] [INS::INS]

- Maltempo, Protezione Civile Lazio: Allerta meteo gialla da domani mattina e per 12 ore

[Redazione]

[INS::INS][maltempo3]Criticità idrogeologica e idrogeologica per temporali su medioTevere, appennino di Rieti, costieri sud e Liri NewTuscia ROMA Riceviamo e pubblichiamo. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, specie sulle zone interne e appenniniche. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dal mattino di domani, martedì 19 maggio e per le successive 12 ore su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. [super-sconti-amazon] [INS::INS]

Terremoto, appello di oltre 30 sindaci a Regione, Protezione civile e Governo

[Redazione]

Mentre continua attività sismica attorno al lago di Bolsena, oltre trenta sindaci dell'Alta Tuscia, e dei territori vicini dell'Orvietano e della Bassa Toscana, scrivono alla Protezione civile, alla Regione e al Governo nazionale per chiedere di fare il possibile per bloccare la centrale geotermica a Castel Giorgio e fermare gli altri progetti di sfruttamento energetico che sono stati presentati negli ultimi anni. Tra i sindaci che hanno firmato l'appello quelli di Bolsena, San Lorenzo Nuovo, Montefiascone, Graffignano, Gradoli, Latera, Tuscania, Castel Viscardo, Allerona e Acquapendente: Sul territorio del lago di Bolsena e zone limitrofe si legge nello scritto sussistono vari titoli minerari per lo sfruttamento della risorsa geotermica che interessano i nostri comuni. Il territorio per le sue peculiarità presenta gravi criticità geologiche, idrogeologiche e strutturali. Inoltre, una vasta letteratura ha evidenziato i rischi associati ad attività di esplorazione, trivellazione e estrazione e reiniezione di fluidi in sistemi idrotermali che presentano analogie con le criticità del nostro territorio. Si teme insomma che le perforazioni e aspirazione dei fluidi e dei gas contenuti nella crosta terrestre possano innescare ulteriori movimenti tellurici in un'area già di per sé ad alto rischio sismico. Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Scarica il file del documento in formato PDF. Di seguito l'estratto del documento sottoscritto dai sindaci

Orvieto riapre tra speranze e paure del futuro: Michela e Angelica raccontano le loro esperienze

[Redazione]

di Gabriele Marcheggiani

ORVIETO Dopo oltre due mesi dalla sera in cui il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, con un drammatico intervento in diretta TV, decise che tutta Italia sarebbe divenuta zona rossa con chiusura pressoché totale di ogni attività, questa mattina, lunedì 18 maggio, il Paese intero si avvia a entrare nel vivo della cosiddetta Fase 2. Chissà se un giorno ricorderemo questa data come la fine di un incubo che nel breve volgere di qualche settimana ha scaraventato lo Stivale in una dimensione dai tratti tragici, con un'emergenza mai vista a memoria d'uomo, per cui in molti hanno azzardato un paragone con i giorni bui della Seconda Guerra Mondiale; oppure chissà Dio non voglia se siamo ancora lontani dal poter cantare vittoria su questo morbo ancora sconosciuto che dal mercato di Wuhan si è diffuso in ogni angolo del pianeta. Anche Orvieto è pronta a ripartire e già da qualche giorno la vita in città è sembrata tornare timidamente a ripopolare i vicoli del centro storico e delle frazioni. Fino a ieri sera, domenica 17 maggio, erano in molti i negozianti che stavano approntando i propri locali per renderli fruibili in base alle norme stringenti che sono state emanate da Roma e dalla regione Umbria: praticamente tutti gli esercizi commerciali e tutte le aziende potranno riaprire senza limitazioni se non quelle dettate dalle regole volte ad evitare assembramenti pericolosi, soprattutto in una città che ha pagato un pesante tributo al Covid-19. Le incognite sul futuro restano tutte, nessuno sembra farsi illusioni che dal momento in cui le serrande verranno rialzate, la vita potrà ricominciare tale e uguale a prima, soprattutto per quanto riguarda gli incassi e il fatturato e di conseguenza il mantenimento dei posti di lavoro. Chi è stato colpito particolarmente duro dal prolungato lockdown è stato il comparto delle estetiste e dei parrucchieri che fino a tre giorni fa non avevano ancora la certezza di poter riaprire il 18 maggio: anzi, al momento della comunicazione dell'avvio della fase 2, per loro era stata ventilata come probabile data di riapertura quella del 1 giugno, nella migliore delle ipotesi. E proprio allora che Orvietosì aveva contattato due imprenditrici del settore per capire meglio quali fossero le loro criticità, espresse in maniera plateale con una lettera consegnata al sindaco Roberta Tardani e un flashmob di fronte al Comune. Erano giorni incerti, cupi, nei quali i drammatici dati della Protezione Civile scandivano le serate italiane con la triste conta dei morti e dei nuovi contagi; eppure, nonostante il momento, Michela Napoli, una giovane estetista di Ciconia, non dava spazio alla disperazione e forte del suo carattere caparbio dispensava un certo ottimismo: Come istituto estetico sono pronta a riaprire anche domattina disse tutti i locali sono sanificati e questo avveniva già prima del virus. Per noi estetiste la pulizia e l'igiene sono sempre in testa ai doveri quotidiani, proprio per questo non capiamo per quale motivo una libreria possa riaprire prima di noi. Ora che le cose sono cambiate, con l'ultimo DPCM del 17 maggio che permette la riapertura anche di estetiste e parrucchieri, non viene meno quanto Michela disse, soprattutto il suo messaggio di speranza: Io sono ottimista, sono ottimista e caparbia di natura e cerco di non abbattermi, il futuro non sarà rose e fiori, questo lo sappiamo tutti, ma sono convinta che qualcosa di buono questa esperienza ce la insegnerà, che piano piano riusciremo a cavarcela anche stavolta. Gli insegnamenti delle generazioni precedenti, quelle che hanno vissuto esperienze ben più drammatiche di questo virus, ci insegnano che alla fine la notte finisce sempre e da qualche parte il sole tornerà a sorgere. In quei giorni carichi di angoscia, queste parole sembravano pura illusione ma Michela, con una voce chiara, squillante, trasmetteva ottimismo anche in chi ascoltava. Un po' più preoccupata Angelica Rossi, titolare assieme alla madre di un'attività di coiffeur molto conosciuta a Ciconia: divenuta mamma da poco tempo, le sue parole lasciavano trasparire un crudo realismo ed un timore che le cose, contrariamente allo slogan scritto su migliaia di balconi italiani, non stessero andando proprio bene. Devo essere sincera disse io non sono affatto tranquilla e per il futuro ho forti dubbi che si riuscirà ad uscire in breve tempo dalla crisi. La nostra attività è grande, abbiamo diverse dipendenti e anche diversi

impegni presi per acquisto dei locali, se non ci daranno una mano, se la gente avrà timore a tornare dalla parrucchiera o ad acquistare beni non di primissima necessità, sono quasi certa che molte attività neanche ce la faranno a riaprire. Per quanto mi riguarda potrei anche stare tranquilla, alla fine il mestiere ce lo e nel piccolo potrei riuscire tranquillamente a lavorare ma non ci dormo la notte se penso alle ragazze che lavorano con noi, al loro posto di lavoro che non si sa se potrà essere garantito in futuro. Questa testimonianza è particolarmente toccante, Angelica sembra preoccuparsi più per il futuro delle persone che lavorano con lei che del proprio, una testimonianza che è segno di un certo modo di intendere impresa, tra responsabilità sociale e una profonda etica del lavoro. Stampa

Il Barsolo, uno spettacolo virtuale per sostenere la Protezione civile

[Redazione]

SOLIDARIETÀ Il Barsolo uno spettacolo virtuale per sostenere la Protezione civile TOLFA - 11 coronavirus ha stoppato la programmazione teatrale del teatro Claudio di Tolfa, ma non ha fermato la voglia di recitare, di regalare emozioni e divertimento della Compagnia Il Barsolo di Tolfa diretta dall'eclettica Simona De Paolis. Il prossimo 22 maggio, infatti, sarebbe stato il giorno in cui la compagnia teatrale collinare sarebbe andata in scena al Claudio alle ore 21:00 con lo spettacolo "Rumors", ma purtroppo ancora non è possibile aprire i teatri e quindi via a una strada nuova, a un diverso modo di portare il teatro dagli spettatori, "Per rimanere fedeli all'impegno ma non potendo andare in scena in teatro - spiega la direttrice artistica del Claudio e responsabile della Compagnia Il Barsolo abbiamo deciso di pubblicare virtualmente sempre alle ore 21:00 uno spettacolo di prosa sempre a cura del Barsolo con la regia di Simona De Paolis. Questa iniziativa sarà per solidarietà: la compagnia teatrale di Tolfa, infatti, inviterà a sostenere la Protezione civile ed il Comune di Tolfa che stanno lavorando appunto sul territorio in questo periodo così difficile e "quindi - conclude Simona De Paolis - con le donazioni vorremmo riuscire a sostenere le persone del nostro paese in difficoltà". Da rilevare, intanto, che lo scorso 15 maggio, per iniziativa del sindaco Luigi Landi, si è svolto l'incontro in videoconferenza tra i membri del direttivo della Compagnia teatrale il "Barsolo" con il primo cittadino. -tit_org-

Coronavirus, In Italia meno di 100 morti in un giorno

[Redazione]

CORONAVIRUS, IN ITALIA MENO DI 100 MORTI IN UN GIORNO - L'Italia scende sotto i 100 morti per Coronavirus in un giorno. Secondo i dati forniti dalla Protezione Civile nelle ultime 24 ore ci sono stati 99 decessi, per un totale di 32.007 dall'inizio dell'emergenza. I numeri forniti dalla Protezione Civile nel primo giorno del secondo step della fase 2 confermano un trend in miglioramento anche per quanto riguarda il numero dei malati e dei pazienti guariti. Gli attualmente positivi sono 66.553, con una diminuzione di 1.798 unità rispetto a ieri. In calo anche ricoverati con sintomi (11.207, -104) e i pazienti in terapia intensiva (749, -13). In isolamento domiciliare si trovano ancora 55.597 persone. Nelle ultime 24 ore i guariti sono invece aumentati di 2.150 unità, portando il totale a 127.326. Dall'inizio della crisi sono registrati 225.886 casi, in aumento di 451 da ieri. Intuitivamente si seguono i 3.041.366 tamponi, i casi testati sono 1.959.373. -tit_org-

Allerta meteo per temporali e vento. E i fiumi si ingrossano

[Redazione]

Nel bollettino della protezione civile si parla di precipitazioni diffuse, a tratti anche forti. In Appennino potrebbero cadere anche 100 millimetri di pioggia. BOLOGNA Nuova, breve, ondata di maltempo e nuova allerta meteo. E questavolta riguarda anche i fiumi che potrebbero ingrossarsi. La protezione civile dell'Emilia Romagna, in base alle previsioni di Arpa, ha emesso un bollettino per rischio giallo di temporali intensi, vento impetuoso e piene. Per domani, infatti, si prevedono precipitazioni diffuse, a tratti anche forti. I valori di precipitazione in 24 ore vanno dai 5 mm ai 40 mm; localmente nelle aree appenniniche potranno essere fino a 80-100 mm, si legge nell'allerta che riguarda buona parte della regione. Di conseguenza i fiumi tenderanno ad ingrossarsi. La ventilazione sarà moderata tranne che sul crinale, dove le raffiche potrebbero temporaneamente raggiungere i 62-74 km/h. Reggio Emilia Parma Modena Bologna Protezione Civile Appennino vento temporali allerta meteo piene dei fiumi

Protezione Civile: Stazione Termini, 200mila controlli anti Covid-19

[Redazione]

Roma Ieri é terminata attività di controllo del Roe Protezione Civile nella stazione ferroviaria Roma Termini nella Fase 2 per il rispetto delle misure anti Covid-19. 45 giorni di attività, 630 servizi-unità coperti, 40 volontari specializzati per 855 ore di supporto, per un totale di 200.000 persone sottoposte ai controlli termoscanner: e questo il bilancio dei controlli nelle scorse settimane del Roe-Raggruppamento Operativo Emergenze-Protezione Civile, contributo fattivo svolto in affiancamento alle Forze dell Ordine e personale sanitario e delle Ferrovie dello Stato. Nel corso delle ultime settimane a partire dal 4 maggio inizio della fase 2 il traffico ferroviario si è intensificato in maniera esponenziale. Il Roe ha proseguito attività di controllo sui pendolari e su chi dopo il lungo periodo di lockdown è rientrato nella propria residenza a Roma o in un'altra regione passando per la Capitale. Il servizio di controllo termoscanner è giunto al termine, ma emergenza sanitaria infatti non è ancora finita ed è per questo motivo che la risposta del Raggruppamento Operativo Emergenze-Protezione Civile non si fa attendere e gli operatori volontari specializzati hanno già iniziato un nuovo tipo di servizio attivato dalla Regione Lazio e coordinato da Roma Capitale. Si tratta di un servizio di assistenza alla popolazione finalizzato al mantenimento del distanziamento sociale tra le persone presenti presso le stazioni metro Ponte Mammolo e Tiburtina, visti gli afflussi di passeggeri in costante crescita portando a dei picchi di criticità tali da mettere in allerta il personale dell Atac. Il personale volontario specializzato sarà operativo tutti i giorni dalle ore 5 alle 9 e dalle ore 13 alle 19, supportato dalla costante presenza delle Forze dell ordine e dal personale di vigilanza privata addetto al controllo delle stazioni metro.

Fase 2, dopo 70 giorni torna la messa con i fedeli. Prima celebrazione al Duomo

Dopo circa 70 giorni senza celebrazioni, a causa delle restrizioni dovute al coronavirus, il vescovo mons. Domenico Cancian, ha presieduto la prima messa

[Redazione]

Dopo circa 70 giorni senza celebrazioni pubbliche, a causa delle restrizioni dovute al coronavirus, il vescovo mons. Domenico Cancian, ha presieduto la prima messa con i fedeli, ovviamente nel rispetto delle disposizioni, nella cripta della cattedrale di Città di Castello. Presenti a questo importante ritorno anche il sindaco Luciano Bacchetta, il vicesindaco Luca Secondi, assessore al Welfare Luciana Bassini, con numerosi rappresentanti di forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile. Sono contento di condividere con tutti voi la gioia della riapertura prevista dalla Fase due per il nostro Paese e di iniziare qui dove veneriamo le reliquie dei nostri santi Crescenziario, Florido, Amanzio, Donnino e tanti altri che hanno dato significativi contributi alla storia della nostra città e della nostra Chiesa ha detto il vescovo nella sua omelia. Si riparte con fiducia, incoraggiati dai dati positivi emersi, e anche con grande prudenza consapevoli che le sofferenze e i rischi ancora ci sono. E un momento anche per ricordare chi purtroppo ci ha lasciato in questa dolorosa situazione. Ricordiamo in maniera particolare le famiglie che portano nel cuore ferite ancora aperte. Cancian ha invitato tutti, sempre nel pieno rispetto delle regole, ad una celebrazione alla Madonna delle Grazie sabato 23 maggio, alle ore 18. Insieme al sindaco il vescovo aveva già fatto, lo scorso 28 marzo, una preghiera davanti alla Patrona della città, chiedendo il suo aiuto in questa pandemia. Pensiamo che questo aiuto è stato, pur con tante sofferenze. Ci sembra giusto ritrovarci a ringraziarla, pregare per i defunti e chiedere che continui a proteggerci. La città riparte con fiducia e speranza, all'insegna di cautela, sicurezza e rispetto delle prescrizioni da luoghi simbolo come la cattedrale, dove oggi il vescovo monsignor Cancian, assieme a Don Alberto Gildoni, ha celebrato la prima messa dopo la lunga fase di lockdown. ha detto il sindaco Luciano Bacchetta. Un momento significativo per tutta la città che le istituzioni, Comune in testa, intendono celebrare quale segnale di gratitudine e infinita riconoscenza a tutti coloro, sanitari, forze dell'ordine, Protezione Civile, addetti ad esercizi pubblici essenziali e associazioni che si sono spesi senza sosta per superare questa prima delicata fase di emergenza Covid-19.

Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi e i ricoveri

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 18 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è di 225.886, con un incremento rispetto al 17 maggio di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto al 17 maggio. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto al 17 maggio. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un calo di 104 pazienti rispetto al 17 maggio. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 17 maggio i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto al 17 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata. (ITALPRESS).

Coronavirus, nessun nuovo caso in provincia di Prato. 13 contagi e 5 decessi in Toscana

[Redazione]

[ospedale-p]Nessun nuovo caso e nessun decesso per Coronavirus a Prato e provincia nell'aggiornata di oggi. E quanto emerge dal bollettino della Regione. In Toscana sono 9.961 i casi di positività al Coronavirus, 13 in più rispetto a ieri. Nella giornata di ieri è stato analizzato un numero esiguo di tamponi di conferma dei test sierologici positivi e, tra questi, non è stato evidenziato alcun nuovo caso positivo. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,8% e raggiungono quota 6.399 (il 64,2% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 205.201, 1.179 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.075. Gli attualmente positivi sono oggi 2.573, 8,2% in meno di ieri. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.406 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 551 a Prato (nessun nuovo contagio rispetto a ieri), 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca (4 in più), 880 a Pisa (2 in più), 542 a Livorno (1 in più), 674 ad Arezzo (3 in più), 430 a Siena, 422 a Grosseto (1 in più). Tre in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 7 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 373,5 su 100.000, dati di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 535 casi su 100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, Siena con 161. Complessivamente, 2.310 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 211 rispetto a ieri, meno 8,4%). Sono 8.945 (meno 150 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 4.204, Nord Ovest 4.227, Sud Est 514). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 263; 18 in meno di ieri (meno 6,4%), di cui 66 in terapia intensiva (meno 1 rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 6.399 (più 237 rispetto a ieri, il 3,8% in più): 1.639 persone clinicamente guarite (54 persone in più rispetto a ieri, il 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.760 (+183 persone, più 4,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Lucca, 1 a Pisa. Sono 989 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 355 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 82 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,5 su 100.000 residenti contro il 52,9 su 100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 su 100.000), Firenze (35,1 su 100.000) e Lucca (34,3 su 100.000), il più basso a Grosseto (8,6 su 100.000). Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

Maltempo in arrivo. Codice giallo per pioggia e temporali su centro e sud della Toscana

[Redazione]

Codice giallo per pioggia e temporali anche forti sul centro e sud della Toscana a partire dalle 18 di oggi, lunedì 18 maggio per tutta la giornata di domani, martedì, fino alla mezzanotte. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della protezione civile in conseguenza di una perturbazione in formazione sul Tirreno che persisterà fino a domani, martedì. Le previsioni: Dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì, fino alle prime ore di domani, martedì, saranno possibili rovesci e locali temporali, più probabili sul sud della regione e sull'Arcipelago. In mattinata di domani, martedì, attenuazione dei fenomeni, mentre dal pomeriggio sono nuovamente attesi rovesci temporali sparsi, più probabili e frequenti sulle zone centro meridionali e orientali della regione. Potranno essere possibili colpi di vento e grandine in concomitanza dei temporali.

Misano, insegnanti delle scuole comunali in servizio per aiutare gli anziani

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][SERVICE-42][HADMIRAL-3]Nessuno deve restare solo. Il Comune di Misano Adriatico nella piena emergenzaCovid-19, tramite il personale impiegato nei Servizi Socio-Assistenziali e in collaborazione col Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile Riviera del Conca, ha attivato un servizio di supporto alle persone anziane over 65 senza rete parentale, in condizioni di salute precarie o in quarantena. Ora il servizio si è ampliato. Alle telefonate dirette alle persone regolarmente assistite, se ne stanno aggiungendo altre e rivolte alla rimanente platea dei pensionati, a prescindere dalla loro situazione, per un numero complessivo che supera i 1500 nominativi. Ciò è possibile grazie all'adesione volontaria di quattro donne che lavorano nelle scuole comunali di Misano Adriatico, formate all'utilizzo del protocollo disposto, che stanno contattando altre persone al di fuori della rete di assistenza dei servizi sociali, per individuare altre eventuali emergenze. Potenziamo il progetto over 65 grazie alla preziosa collaborazione di tre insegnanti e di un'ausiliaria delle nostre scuole comunali che si sono messe a servizio della comunità, ascoltando i bisogni delle persone più fragili. A loro va il mio personale ringraziamento il commento della Vicesindaca Maria Elena Malpassi. In questi giorni abbiamo un riscontro assolutamente positivo di questa esperienza. Spesso la rete familiare soddisfa le necessità impellenti, ma vengono anche individuati nuovi bisogni, fosse anche il desiderio di scambiare qualche parola, oltre all'apprezzamento per la considerazione. Ascolto, condivisione e risposte: Amministrazione ha il dovere di star vicino alla sua gente e grazie alle volontarie che si sono aggiunte stiamo dando una risposta ancor più efficace. [MWC_GENERI][riminiterm][CASANOOSTRA][SAGRA_420X][MWC_GENERI][riminiterm][CASANOOSTRA][SAGRA_728X][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_]

Protezione civile, allerta meteo numero 36 per criticità idraulica e per temporali, dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

Sito ufficiale del Comune di Ravenna

[Officine Digitali]

Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 18 maggio, alla mezzanotte di domani, martedì 19 maggio, è attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 36 per criticità idraulica e per temporali emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golenza il capanno deve essere evacuato); fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati.

Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi e i ricoveri

[Redazione]

Al 18 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è di 225.886, con un incremento rispetto al 17 maggio di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto al 17 maggio. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto al 17 maggio. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un calo di 104 pazienti rispetto al 17 maggio. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 17 maggio i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto al 17 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle d'Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata. RIPRODUZIONE RISERVATA coronavirus

99 morti in 24 ore, minimo dal lockdown

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 18 MAG - Sono 99 le vittime del Coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, l'incremento più basso in un giorno dall'inizio del lockdown a marzo. In totale i morti salgono così a 32.007. Ieri l'aumento era stato di 145 vittime. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. I contagi totali sono 225.886, 451 più di ieri. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. Ieri l'incremento era stato di 675. Quattro regioni hanno zero contagi: Umbria, Sardegna, Calabria e Basilicata. Sono saliti a 127.326 i guariti e i dimessi dagli ospedali, con un incremento rispetto a ieri di 2.150. Domenica l'aumento era stato di 2.366. Sono 66.553 i malati colpiti dalla pandemia in Italia, 1.798 meno di ieri. Sono 749 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 13 meno di ieri. Di questi, 252 sono in Lombardia, 3 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 10.207, con un calo rispetto a ieri di 104 persone mentre quelli in isolamento domiciliare sono 55.597, con un calo di 1.681 rispetto a ieri. RIPRODUZIONE RISERVATA

18 maggio. 33 nuovi casi in Toscana. Due i contagiati in provincia di Arezzo

[Redazione]

Toscana: 13 nuovi casi, 5 decessi e 237 guarigioni (183 le virali) Dall inizio dell epidemia sono 9.961 i casi, 989 i deceduti. I guariti raggiungono quota 6.399, il 64,2% dei casi totali In Toscana sono 9.961 i casi di positività al Coronavirus, 13 in più rispetto a ieri. Nella giornata di ieri è stato analizzato un numero esiguo di tamponi di conferma dei test sierologici positivi e, tra questi, non è stato evidenziato alcun nuovo caso positivo. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,8% e raggiungono quota 6.399 (il 64,2% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 205.201, 1.179 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.075. Gli attualmente positivi sono oggi 2.573, 8,2% in meno di ieri. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un età media di 83,8 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all andamento dell epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.406 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca (4 in più), 880 a Pisa (2 in più), 542 a Livorno (1 in più), 674 ad Arezzo (3 in più), 430 a Siena, 422 a Grosseto (1 in più). Tre in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell Asl Centro, 7 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 373,5/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 535 casi/100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, Siena con 161. Complessivamente, 2.310 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 211 rispetto a ieri, meno 8,4%). Sono 8.945 (meno 150 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 4.204, Nord Ovest 4.227, Sud Est 514). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 263; 18 in meno di ieri (meno 6,4%), di cui 66 in terapia intensiva (meno 1 rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 6.399 (più 237 rispetto a ieri, il 3,8% in più): 1.639 persone clinicamente guarite (54 persone in più rispetto a ieri, il 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione e 4.760 (+183 persone, più 4,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un età media di 83,8 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Lucca, 1 a Pisa. Sono 989 i deceduti dall inizio dell epidemia così ripartiti: 355 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 82 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,5/100.000 residenti contro il 52,9/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4/100.000), Firenze (35,1x 100.000) e Lucca (34,3/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall Agenzia regionale di sanità e dall Unità di crisi Coronavirus. Facebook Twitter Email WhatsApp

Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali su centro e sud della Toscana

[Redazione]

Dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì, per tutta la giornata di domani Codice giallo per pioggia e temporali anche forti sul centro e sud della Toscana a partire dalle 18 di oggi, lunedì 18 maggio per tutta la giornata di domani, martedì, fino alla mezzanotte. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della protezione civile in conseguenza di una perturbazione in formazione sul Tirreno che persisterà fino a domani, martedì. Dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì, fino alle prime ore di domani, martedì, saranno possibili rovesci e locali temporali, più probabili sul sud della regione e sull'Arcipelago. In mattinata di domani, martedì, attenuazione dei fenomeni, mentre dal pomeriggio sono nuovamente attesi rovesci e temporali sparsi, più probabili e frequenti sulle zone centro meridionali e orientali della regione. Potranno essere possibili colpi di vento e grandinate in concomitanza dei temporali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo.

Azienda dona cento pacchi alimentari per le famiglie - Cronaca

[La Nazione]

San Miniato, 18 maggio 2020 - Ben cento pacchi spesa sono stati offerti dall'azienda Atlantefinish di Castelfranco e sono stati donati alle famiglie del Comune di San Miniato, in difficoltà per l'emergenza Coronavirus. Un altro gesto di grande solidarietà da un'azienda del territorio che ha donato ben 100 spese utili al servizio di emergenza alimentare che, nonostante allentarsi dei nuovi contagi, non vede tregua. "Desidero ringraziare questa azienda che, con la sua donazione, ci permette di dare un ulteriore sostegno alle famiglie in difficoltà a causa di questa emergenza - spiega il sindaco di San Miniato Simone Giglioli -. Con questa offerta andremo a comporre nuovi pacchi alimentari che verranno consegnati a domicilio dalle associazioni di Protezione Civile a tutti coloro che ne faranno richiesta, fino ad esaurimento scorte. Si tratta di un servizio di cui avremo ancora bisogno e donazioni come questa sono gesti di grande solidarietà che ci permettono di continuare a sostenere le nostre famiglie in difficoltà. Ringrazio la Misericordia di San Miniato e la Caritas con cui abbiamo attivato una collaborazione per cercare di portare a tutti gli aiuti alimentari necessari". Per fare richiesta del pacco alimentare è necessario compilare il modulo di autocertificazione che si trova sul sito del Comune (www.comune.san-miniato.pi.it) oppure disponibile nelle sedi delle associazioni di Protezione Civile (Misericordia San Miniato via Conti, 44 - Misericordia San Miniato Basso Piazza Cuoco - Croce Rossa via Savonarola 21, Ponte a Egola - Vab San Miniato via Cavane, La Catena) ed inviarlo all'indirizzo bonusalimentare@comune.san-miniato.pi.it. Riproduzione riservata

Coronavirus Toscana, i dati del 18 maggio: i nuovi positivi sono 13 - Cronaca*237 guarigioni (183 le virali) e 5 decessi**[La Nazione]*

Firenze, 18 maggio 2020 - In Toscana sono 9.961 i casi di positività al Coronavirus, 13 in più rispetto a ieri. Nella giornata di ieri è stato analizzato un numero esiguo di tamponi di conferma dei test sierologici positivi e, tra questi, non è stato evidenziato alcun nuovo caso positivo. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,8% e raggiungono quota 6.399 (il 64,2% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 205.201, 1.179 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.075. Gli attualmente positivi sono oggi 2.573, l'8,2% in meno di ieri. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.406 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca (4 in più), 880 a Pisa (2 in più), 542 a Livorno (1 in più), 674 ad Arezzo (3 in più), 430 a Siena, 422 a Grosseto (1 in più). Tre in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 7 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 373,5 su 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 535 casi su 100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, Siena con 161. Complessivamente, 2.310 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 211 rispetto a ieri, meno 8,4%). Sono 8.945 (meno 150 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 4.204, Nord Ovest 4.227, Sud Est 514). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 263; 18 in meno di ieri (meno 6,4%), di cui 66 in terapia intensiva (meno 1 rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 6.399 (più 237 rispetto a ieri, il 3,8% in più): 1.639 persone clinicamente guarite (54 persone in più rispetto a ieri, il 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.760 (+183 persone, più 4,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Lucca, 1 a Pisa. Sono 989 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 355 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 82 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,5 su 100.000 residenti contro il 52,9 su 100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 su 100.000), Firenze (35,1 su 100.000) e Lucca (34,3 su 100.000), il più basso a Grosseto (8,6 su 100.000). Riproduzione riservata

Maltempo: in arrivo vento, pioggia e temporali anche forti sulla Toscana - Meteo

[La Nazione]

Toscana, 18 maggio 2020 - Codice giallo per pioggia e temporali anche forti sul centro e sud della Toscana a partire dalle 18 di oggi, lunedì 18 maggio per tutta la giornata di domani, martedì, fino alla mezzanotte. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della protezione civile in conseguenza di una perturbazione in formazione sul Tirreno che persisterà fino a domani, martedì. Dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì, fino alle prime ore di domani, martedì, saranno possibili rovesci e locali temporali, più probabili sul sud della regione e sull'Arcipelago. In mattinata di domani, martedì, attenuazione dei fenomeni, mentre dal pomeriggio sono nuovamente attesi rovesci e temporali sparsi, più probabili e frequenti sulle zone centro meridionali e orientali della regione. Potranno essere possibili colpi di vento e grandinate in concomitanza dei temporali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo. Riproduzione riservata

Cinquantamila euro di Fondo di microcredito per le persone bisognose - Cronaca

Un'altra operazione a sostegno dei cittadini. Dal Consiglio il via libera alla variazione di bilancio

[La Nazione]

Grosseto, 18 maggio 2020 - Approvate le variazioni di bilancio proposte nel corso del Consiglio comunale di oggi dall'assessore al Bilancio Giacomo Cerboni. Una prima variazione al bilancio che anticipa la maxi-manovra da circa 4 milioni, che sarà sottoposta al prossimo consiglio del 25 maggio, che costituirà un fondo da 2,5 milioni, di cui 700mila destinati all'azzeramento del Cosap. Con questa variazione l'Amministrazione comunale attesta il recupero di economie sulle pulizie degli asili, per circa 30mila euro, che vengono ulteriormente destinate alla Protezione civile per l'acquisto di dispositivi di sicurezza e protezione. Stanziati 19 mila euro di straordinari per la Protezione civile, di cui 7mila da risorse comunali e 12mila euro dal decreto Cura Italia. 72mila euro invece a parziale ristoro dello Stato per le ingenti spese comunali già sostenute e da sostenere per la sanificazione degli ambienti e acquisto di dispositivi di protezione individuale. Ma dentro questa variazione di bilancio dicono il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna e l'assessore al Bilancio Giacomo Cerboni - rientra anche un'altra operazione tutta dedicata al sociale, proposta al Tavolo Fenice sullo Sviluppo economico ed il credito dal Direttore Generale di Banca Tema Fabio Becherini: l'istituzione da parte del Comune di Grosseto di un fondo di microcredito da 50mila euro, con effetto moltiplicatore da parte degli istituti di credito, destinato alle famiglie bisognose, che -senza la garanzia dell'Amministrazione comunale- non riceverebbero prestiti dalle banche. Un servizio, i cui dettagli saranno resi noti nei prossimi giorni, e che verrà gestito grazie al lavoro del settore Sociale e dell'assessore Mirella Milli. In sostanza il provvedimento permetterà di ricorrere a piccoli prestiti, che possono essere preziosi per chi si trova in una condizione di difficoltà legata all'emergenza Coronavirus. Inoltre il Consiglio comunale ha attribuito alla Giunta la facoltà per l'anno 2020 di modificare i termini di scadenza dei tributi comunali. Non una cessione delle prerogative consiliari, ma un modo temporaneo per consentire all'organo esecutivo di gestire con maggiore rapidità l'intervento i tributi comunali in questo periodo di emergenza e di continui cambiamenti normativi. Riproduzione riservata

Perugia, termoscanner e mascherine: nuove modalità di accesso all'ospedale

[Redazione]

PERUGIA Nuove modalità accesso all'ospedale di Perugia per prevenire il rischio contagio da nuovo coronavirus. In particolare sono state installate postazioni di controllo in quattro ingressi: quello principale, quello del Cup, quello della banca e infine all'ingresso dei laboratori di Microbiologia, ai blocchi L-M. Ciascuna è presidiata da volontari della Protezione civile (gruppo comunale Perugia) e da personale sanitario, che si occupa di misurare la temperatura corporea, valutare il corretto utilizzo della mascherina e igienizzazione delle mani. Alle norme devono attenersi i pazienti muniti di prescrizione medica, i parenti e assistenti autorizzati, i dipendenti dell'ospedale e i fornitori di beni e servizi. Gli orari di accesso sono dalle 7 alle 21 da quello principale e dalle 7 alle 19 negli altri. È stata anche predisposta sottolinea una nota dell'Azienda adeguata segnaletica per il distanziamento di sicurezza e la separazione tra entrata e uscita. Inoltre, nelle sale attese, sempre per il mantenimento della distanza di almeno un metro non ci si potrà sedere su circa due terzi delle sedute esistenti. I primi giorni della nuova fase, spiega l'ospedale, hanno messo in evidenza una assoluta collaborazione dell'utenza nel rispetto della organizzazione e della osservanza dei vari controlli. Sostieni la nostra iniziativa Il quotidiano online dell'Umbria. Leggeteci, commentateci e condivideteci. Gratis Contattaci: info@lanotiziaquotidiana.it

Maltempo in provincia di Latina: temporali in arrivo

Maltempo in arrivo per domani in provincia di Latina. Sono previsti per la mattinata del 19 maggio e per le successive 12 ore precipitazioni e temporali

[Redazione]

Maltempo in arrivo per domani in provincia di Latina. Sono previste per la mattinata del 19 maggio e per le successive 12 ore precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, specie sulle zone interne e appenniniche. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

Latina, Tornano da oggi i parcheggi a pagamento ed è subito polemica

[Redazione]

Da oggi si tornerà a pagare i biglietti del parcheggio sulle strisce blu nella città di Latina. Il pagamento della sosta sarà ripristinata decadendo gli effetti dell'ultima determina (scadeva il 17 maggio) firmata dal dirigente Francesco Passaretti. Era da metà marzo che, in linea con l'analoga decisione di altre città, anche quella guidata da Coletta aveva scelto di sospendere il pagamento dei biglietti. E aveva prorogato questa scelta anche il 3 maggio perché in periodo di lockdown prolungato seppur con le misure attenuate dell'ultimo Dpcm aveva ritenuto necessario reiterare la sospensione. "E' necessario adottare misure urgenti volte a riconsiderare all'interno del territorio comunale il sistema della sosta a pagamento per il periodo di emergenza Covid 19 al fine di tutelare la salute e i lavoratori del settore". L'amministrazione aveva addotto quattro motivazioni principali: agevolare coloro che si spostano per i servizi essenziali alla comunità senza l'onere di dover ottemperare al pagamento dei ticket; evitare che i cittadini siano costretti a muoversi inutilmente per raggiungere il parcometro più vicino creando occasioni di contatti al fine di evitare sanzioni; evitare agli utenti di recarsi in tempi brevi presso gli uffici preposti alla riscossione di eventuali sanzioni creando occasione di contatti e potenziali contagi; evitare di esporre i lavoratori del settore, specificatamente gli ausiliari del traffico, che per la loro funzione sono costretti ad avere contatti con il pubblico sia nel ruolo di operatore su strada che in quello allo sportello. Tutte precauzioni non più ritenute necessarie in questa fase di ritorno alla normalità. Ieri qualche polemica non è mancata a partire dal portavoce di Fratelli d'Italia Gianluca Di Cocco che ha parlato di assenza di visione per questi ed altri provvedimenti. "Poche settimane fa, in bilancio per la Protezione Civile non hanno messo neanche un euro per l'emergenza Covid, oggi usano il fondo di riserva per comprare i dispositivi di protezione. Da domani ripartono i parcheggi a pagamento, dimostrazione della scarsa sensibilità di questa amministrazione. Magari altri dieci giorni di esenzione potevano risultare comodi"

Fase 2: Osservasalute, Bolzano, Trento e Calabria prime con casi zero da 21 maggio

Seguite da Umbria, Sardegna e Basilicata, Lombardia ultima il 13 agosto

[Redazione]

Roma, 18 mag. (Adnkronos Salute) - Regioni italiane fuori dal tunnel di Covid-19 in ordine sparso, o meglio in gruppi, con i primi a 'festeggiare' già dai prossimi giorni e la Lombardia che dovrà aspettare agosto. Secondo le proiezioni dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle Regioni italiane, infatti, a uscire per prime dal contagio da Sars-CoV-2 (cioè zero nuovi casi) dovrebbero essere le due Province autonome di Bolzano e Trento, rispettivamente il 21 e 22 maggio. Bene anche la Calabria (22 maggio), seguita da Umbria (23 maggio), Sardegna (24), Basilicata (26) e Valle d'Aosta (29). Per l'azzeramento dei contagi occorrerà aspettare il mese di giugno in Abruzzo (1 giugno), Puglia (3), Campania (3) Sicilia (6), Toscana (6), Veneto (9), Friuli Venezia Giulia (12), Lazio (17), Emilia-Romagna (22), Marche (23), Liguria (24) e Piemonte (26). Mentre per il Molise, che ha sperimentato un andamento dei contagi molto particolare, tanto che la curva dei nuovi contagi è pressoché parallela all'asse orizzontale, questo "rende impossibile avanzare ipotesi sull'azzeramento". La motivazione potrebbe risiedere nel fatto che "negli ultimi 10 giorni sono stati riscontrati nuovi focolai che hanno invertito la dinamica discendente della curva". Comunque, gli esperti sottolineano che il numero dei contagi degli ultimi 2 giorni è molto basso. Il quadro prospettico è molto diverso invece "in Lombardia, regione dalla quale sono partiti i primi contagi da Covid-19, per la quale secondo i dati attuali l'azzeramento dei nuovi casi non avverrebbe prima del 13 agosto". Queste stime sono fatte con un mantenimento della mobilità sociale a livelli estremamente contenuti, e sarà necessario rivederle alla luce dell'ultimo Dpcm che approva misure finalizzate all'attenuazione sostanziale di queste limitazioni", fanno sapere gli esperti dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane, coordinato da Walter Ricciardi, direttore dell'Osservatorio e ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Cattolica, e da Alessandro Solipaca, direttore scientifico dell'Osservatorio. "L'Osservatorio ha seguito l'evolversi dell'epidemia e ha ritenuto importante fornire dati e previsioni elaborate su solide basi scientifiche sull'evoluzione dei contagi quale contributo alle scelte delle Istituzioni nazionali e regionali, focalizzando l'attenzione sulla data a partire dalla quale ci si potrebbe attendere l'azzeramento dei nuovi contagi - spiega il Solipaca - Tali previsioni sono state calcolate sulla base dei dati messi a disposizione quotidianamente dalla Protezione Civile nel periodo che va dal 24 febbraio al 15 maggio". I modelli statistici elaborati per ogni regione sono di tipo regressivo (di natura non lineare) e approssimano l'andamento dei nuovi casi osservati nel tempo interpolandoli con una curva.

Mercati di Figline, Incisa e Matassino: dal 26 maggio ok anche ai banchi non alimentari

[Redazione]

Da domani il vicesindaco Buoncompagni incontrerà i rappresentanti e le associazioni di categoria, per confrontarsi sulle misure anti-Covid 19. Intanto, martedì 19 e venerdì 22 si mantiene la nuova conformazione e si apre alla vendita al dettaglio di fiori, piante, semi e fertilizzanti. Come comunicato nei giorni scorsi, i mercati settimanali di Figline, Incisa e Matassino manterranno la loro nuova conformazione fino al 25 maggio, affiancando all'apertura dei banchi alimentari anche la vendita al dettaglio di fiori, piante, semi e fertilizzanti. Quanto al settore non alimentare, invece, la ripartenza è prevista da martedì 26 maggio: apertura limitata ai soli banchi alimentari e del settore agricolo spiega il vicesindaco Buoncompagni, con delega al Commercio resterà valida solo per questa settimana, in modo da sfruttare i prossimi giorni per confrontarsi con le associazioni di categoria e con i rappresentanti degli operatori del settore non alimentare, per i quali abbiamo previsto la ripartenza delle attività dal 26 maggio. Infatti, avendo ora chiaro il quadro di riferimento normativo dato dal DPCM e dall'Ordinanza regionale, saremo in grado di strutturare proposte concrete per un nuovo assetto dei mercati di Figline, Incisa e Matassino, nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. Dopo un primo incontro preliminare, che si è tenuto in videoconferenza venerdì tra il vicesindaco Buoncompagni e una rappresentanza degli operatori di Figline e che sarà replicato in settimana alla luce delle nuove disposizioni nazionali e regionali, domani se ne terrà uno anche con quelli di Incisa e Matassino, per una prima condivisione di idee e di ipotesi organizzative. Intanto prosegue il vicesindaco Buoncompagni - se venerdì a Incisa e a Matassino non sarà necessario contingentare gli ingressi perché, come abbiamo potuto appurare la scorsa settimana, lo spazio a disposizione consente di per sé di garantire flussi regolari e nessun rischio di assembramento, in piazza della Libertà a Figline l'area continuerà ad essere perimetrata e gli accessi regolamentati dai volontari del sistema di Protezione civile. Si ricorda, inoltre, che continueranno a valere le norme di accesso già sperimentate la scorsa settimana. Nel dettaglio, sarà obbligatorio, sia per i clienti sia per i venditori, uso di guanti monouso e di mascherine (che coprano sia naso che bocca), il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro (si consiglia di mantenere 1,8 m, se possibile) e la permanenza nell'area dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario agli acquisti. La merce, inoltre, non sarà consegnata a mano, ma dovrà essere appoggiata sul banco dall'esercente e prelevata autonomamente dal cliente. Inoltre, l'ingresso all'area mercato sarà consentito ad un solo componente di ogni nucleo familiare (resta consentita invece la presenza di bambini e di un accompagnatore per le persone non autosufficienti). 18/05/2020 13.53 Comune di Figline e Incisa Valdarno

Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali su centro e sud della Toscana

[Redazione]

Dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì, per tutta la giornata di martedì 19 maggio Codice Giallo[+]ZOOM Codice giallo per pioggia e temporali anche forti sul centro e sud della Toscana a partire dalle 18 di oggi, lunedì 18 maggio per tutta la giornata di domani, martedì, fino alla mezzanotte. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della protezione civile in conseguenza di una perturbazione in formazione sul Tirreno che persisterà fino a domani, martedì. Dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì, fino alle prime ore di domani, martedì, saranno possibili rovesci e locali temporali, più probabili sul sud della regione e sull'Arcipelago. In mattinata di domani, martedì, attenuazione dei fenomeni, mentre dal pomeriggio sono nuovamente attesi rovesci e temporali sparsi, più probabili e frequenti sulle zone centro meridionali e orientali della regione. Potranno essere possibili colpi di vento e grandinate in concomitanza dei temporali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo. 18/05/2020 14.15 Regione Toscana

Scandicci. Fase 2, riaprono tutte aree verdi tranne Repubblica e Piave; al lavoro per sanificazioni aree gioco

[Redazione]

Da lunedì 18 maggio ad eccezione dei giardini di Piazza Repubblica e Piazza Piave Spazi verdi (Foto da comunicato) Da lunedì 18 maggio 2020 sono riaperte tutte le aree verdi di Scandicci, ad eccezione dei giardini di piazza Repubblica e piazza Piave che per le loro caratteristiche rendono difficile il rispetto delle distanze tra persone; per quanto riguarda le aree gioco, ufficio Ambiente e Verde del Comune sta predisponendo il piano per le sanificazioni giornaliere delle attrezzature ludiche per i bambini, così come previsto dalle linee guida per le riaperture, per poter al più presto rendere di nuovo accessibili gli spazi. Così come in tutti gli spazi pubblici cittadini, anche nei parchi e nei giardini sono in vigore il divieto di assembramento, obbligo di indossare la mascherina in presenza di altre persone, ed è in ogni caso obbligatorio avere un comportamento rispettoso della normativa nazionale e regionale per il contrasto al contagio da Covid-19. I giardini riaperti lunedì 18 maggio vanno ad aggiungersi ai 14 parchi in tutto il territorio comunale e alle greenway sugli argini di Arno, Greve e Vingone, già accessibili ai cittadini dallo scorso 4 maggio per passeggiate e attività motoria. I parchi e i giardini di Scandicci erano stati chiusi lo scorso 12 marzo con ordinanza del Sindaco, come misura di contenimento all'emergenza sanitaria Covid-19. Così come fissato con la prima riapertura dei 14 parchi in vigore dal 4 maggio, anche ordinanza del 18 maggio (in vigore fino al 25 maggio) conferma l'apertura al pubblico del Parco e del Bosco di Poggio Valicaia sulle colline con le disposizioni già in vigore negli ultimi due weekend; anche per il fine settimana di sabato 23 e domenica 24 maggio, quindi, Poggio Valicaia sarà aperto in orario 9-20 con le misure per la sicurezza dei cittadini, ovvero il divieto di assembramenti, la chiusura dell'area picnic e dei bracieri e il divieto di giochi. Per accedere al Parco è obbligatorio avere con sé la mascherina (da indossare in presenza di più persone), non avere febbre, sintomi di infezione respiratoria e portarsi dietro una bustina per raccogliere eventuali rifiuti (da gettare all'uscita nei contenitori per i rifiuti collocati nel parcheggio). Durante la Fase 2 a Poggio Valicaia sono anche chiusi i bagni presenti, ad eccezione dei servizi a piano terra della Domus riservati alle persone disabili; la sorveglianza del Parco e del bosco di Poggio Valicaia è garantita dai gestori, che hanno anche la possibilità di chiusura dell'area nei casi in cui si verificano condizioni di assembramento non gestibili ai fini del mantenimento della distanza di sicurezza tra persone. Anche l'associazione di Protezione Civile La Racchetta sarà presente al Parco di Poggio Valicaia per garantire il corretto accesso e utilizzo dell'area. 18/05/2020 15.45 Comune di Scandicci

Allerta meteo per temporali e vento. E i fiumi si ingrossano

[Redazione]

18 maggio 2020 Nel bollettino della protezione civile si parla di precipitazioni diffuse, a tratti anche forti. In Appennino potrebbero cadere anche 100 millimetri di pioggia. BOLOGNA Nuova, breve, ondata di maltempo e nuova allerta meteo. E questavolta riguarda anche i fiumi che potrebbero ingrossarsi. La protezione civile dell'Emilia Romagna, in base alle previsioni di Arpa, ha emesso un bollettino per rischio giallo di temporali intensi, vento impetuoso e piene. Per domani, infatti, si prevedono precipitazioni diffuse, a tratti anche forti. I valori di precipitazione in 24 ore vanno dai 5 mm ai 40 mm; localmente nelle aree appenniniche potranno essere fino a 80-100 mm, si legge nell'allerta che riguarda buona parte della regione. Di conseguenza i fiumi tenderanno ad ingrossarsi. La ventilazione sarà moderata tranne che sul crinale, dove le raffiche potrebbero temporaneamente raggiungere i 62-74 km/h. Reggio Emilia Parma Modena Bologna Protezione Civile Appennino vento temporali allerta meteo piene dei fiumi

[Redazione]

106

Pioggia e temporali: allerta della Protezione Civile per domani

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, specie sulle zone interne e appenniniche. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dal mattino di domani, martedì 19 maggio e per le successive 12 ore su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Foto: RietiLife

Coronavirus, Protezione Civile: mai così pochi nuovi casi dal 2 marzo, diminuisce anche il numero dei decessi (FOTO)

[Redazione]

BOLLETTINO PROTEZIONE CIVILE Come di consueto la Protezione Civile ha comunicato gli ultimi dati relativi all'emergenza Coronavirus in Italia: A oggi, 18 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 225.886, con un incremento rispetto a ieri di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto a ieri. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 104 pazienti rispetto a ieri. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto a ieri.

LIVE Coronavirus, Protezione Civile: 451 nuovi casi, + 99 deceduti e + 2.150 guariti. UEFA: rinviata riunione del Comitato Esecutivo

[Redazione]

LIVE CORONAVIRUS I principali aggiornamenti sull'emergenza Coronavirus in Italia e nel mondo. Ore 18.05 Come di consueto la Protezione Civile ha comunicato gli ultimi dati relativi all'emergenza Coronavirus in Italia: A oggi, 18 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 225.886, con un incremento rispetto a ieri di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto a ieri. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 104 pazienti rispetto a ieri. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto a ieri. Ore 17.55 Notizie importanti che arrivano dall'Uefa, organo continentale europeo, con un comunicato, ha annunciato il rinvio della riunione del Comitato Esecutivo che avrebbe dovuto svolgersi il 27 maggio. Nuova data fissata il 17 giugno. La motivazione ufficiale che si apprende dal comunicato è l'esistenza di alcuni punti aperti rimanenti riguardanti un piccolo numero di sedi proposte per la riorganizzazione di UEFA EURO 2020 il prossimo anno. Ma è chiaro che lo spostamento da un po' di respiro alle varie leghe nazionali riguardo la ripresa dei campionati. Infatti le federazioni, il 25 maggio, avrebbero dovuto comunicare in maniera definitiva se i campionati sarebbero riusciti a riprendere. Ore 17.37 Il Consiglio Federale si riunirà mercoledì 20 maggio alle ore 12. Nella nota pubblicata sul sito della FIGC si legge: Tra gli argomenti all'ordine del giorno, oltre all'approvazione dei verbali delle riunioni del 24 febbraio e 10 marzo e alle comunicazioni del Presidente, i seguenti punti: informativa del Segretario Generale; modifiche regolamentari; nomine di competenza; decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020: provvedimenti conseguenti; circolare UEFA n. 24 del 24 aprile 2020: determinazioni in ordine alle modalità di conclusione dei campionati stagione sportiva 2019/2020; competizioni ufficiali professionistiche e dilettantistiche stagione sportiva 2019/2020: provvedimenti conseguenti; Licenze Nazionali stagione sportiva 2020/2021; termini tesseramento in ambito professionistico stagione sportiva 2020/2021; ratifica delibere di urgenza del Presidente Federale; varie ed eventuali. Ore 17.20 Si è appena conclusa un'assemblea della Premier League ed è stato un verdetto: da domani riprendono gli allenamenti collettivi. Restano ovviamente le misure di sicurezza. Ecco la nota ufficiale: La Premier League ha votato oggi all'unanimità per il ritorno agli allenamenti in piccoli gruppi da domani. Il primo passo verso la ripartenza del campionato per quando sarà sicuro. Ulteriori consultazioni saranno fatte per sviluppare dei protocolli che prevedano dei contatti. La salute e la sicurezza di tutte le parti in gioco è la priorità della Premier League. Ore 17.00 Abbiamo visto che in Bundesliga hanno avuto tanti infortuni muscolari, stravolgendo i ritmi della preparazione si hanno tanti rischi. Ed in Germania si gioca una volta alla settimana. In Italia invece dopo 15 giorni di preparazione giocheremo ogni tre giorni. Parole e pensieri di Gianpaolo Pozzo, patron dell'Udinese che quest'oggi ha rilasciato una intervista ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli. Leggo che la totalità della Lega voleva iniziare il 13 giugno, ma è una cosa assurda, perché per essere pronti ci vuole almeno un mese. Iniziare senza una buona preparazione comprometterebbe il rendimento e si aumenterebbe il rischio infortuni. Si è fatta tanta confusione, vogliamo tutti riprendere, perché abbiamo un patrimonio giocatori che non gioca da tre mesi, adesso fanno solo qualche sgambatina. Spero che si possa iniziare a giocare, ma in sicurezza. Ore 13.50 La federazione scozzese ha reso noto che il massimo campionato di Scozia per la stagione 2019/2020 viene sospeso. Come si può leggere in una nota pubblicata sul sito ufficiale della Lega, per questa decisione sarebbero state ascoltate tutte le squadre del campionato, che con voto unanime hanno deciso di terminare qui la stagione. La classifica è stata congelata a prima dello stop, con assegnazione del titolo al Celtic e con Hearts che viene automaticamente retrocesso. Ore 11.30 Come

riporta Il Tempo, la Regione Lazio ha stanziato ben 6 milioni di euro per aiutare i Comuni del litorale a gestire spiagge libere e lungomare in tutta sicurezza durante la prossima stagione balneare. Le risorse verranno erogate entro la settimana. La somma è stata ripartita tra i Comuni in base a due parametri: popolazione e lunghezza dell'arenile libero. Ad esempio, Ostia riceverà oltre 765mila euro. In questo modo dovrebbe essere molto più semplice attuare le misure restrittive legate all'emergenza Covid-19.

Ore 10.45 Il progetto di risoluzione promosso dall'Unione Europea e dall'Australia che chiede un'inchiesta indipendente sulle origini e la diffusione del Coronavirus ha ottenuto il sostegno di 116 Nazioni all'Assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che si tiene oggi e domani in videoconferenza. Come riporta TGcom24, si tratta di un numero molto alto, ma non ancora sufficiente per far approvare la mozione.

Ore 10.00 Parlare di sicurezza in momenti di eccezionalità come questi è estremamente difficile, si potrà giocare cercando di rischiare il meno possibile e per farlo si devono proporre finalmente queste linee guida di cui si parla da mesi e che non vengono mai fuori in maniera concreta. Devono essere linee guida che possano essere applicabili altrimenti sono carta straccia. Finora sono stati fatti protocolli inapplicabili tant'è che è stata una ribellione di club, medici sociali e addetti ai lavori. Aspettiamo con ansia che i protocolli vengano fatti. È quanto afferma Enrico Castellacci, presidente dell'Associazione medici italiani di calcio, ospite di Rai Radio Uno. È inconcepibile e paradossale che la responsabilità venga data esclusivamente al medico, il medico ce l'ha nel dna professionale. Ci sono tantissimi soggetti che gravitano nel mondo del club che hanno responsabilità. Gli stessi giocatori hanno delle responsabilità e, a nostro avviso, dovrebbero firmare loro stessi il foglio in cui si attengono alle linee guida, non è che il medico può controllare tutto e tutti.

Ore 9.20 Come riporta il Corriere della Sera, il calcio italiano resta nel limbo e non riapre, almeno per i prossimi giorni, poi forse a metà settimana qualcosa si muoverà. Oggi poteva essere il gran giorno della ripresa degli allenamenti collettivi: non sarà così. Il protocollo della FIGC non è mai stato validato dopo le correzioni richieste dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Non è ancora uno schema per ricominciare tutti insieme e si va avanti con le linee guida del governo per gli sport di squadra, che non prevedono partitelle e contatti. Ci si può allenare a gruppetti, mantenendo la distanza di sicurezza e così faranno quasi tutti i club.

Ore 8.35 Il Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport, Vincenzo Spadafora, ha appena ricevuto dal presidente della FIGC, Gabriele Gravina, la versione aggiornata del protocollo per la ripresa degli allenamenti delle squadre di calcio professionistiche e degli arbitri, rivisto alla luce dei rilievi formulati dalla Lega Serie A. Lo fa sapere con una nota lo stesso Ministero. In spirito di piena collaborazione, il ministro ha dato immediato impulso ai propri uffici per procedere ad una rapida ma approfondita analisi delle novità introdotte nel documento, in modo da poterlo inviare già domani all'attenzione del Comitato Tecnico Scientifico conclude la nota.

Meteo, domani codice giallo per pioggia e temporali

[Redazione]

Codice giallo per pioggia e temporali anche forti sul centro e sud della Toscana a partire dalle 18 di oggi, lunedì 18 maggio per tutta la giornata di domani, martedì, fino alla mezzanotte. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della protezione civile in conseguenza di una perturbazione in formazione sul Tirreno che persisterà fino a domani, martedì. Dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì, fino alle prime ore di domani, martedì, saranno possibili rovesci e locali temporali, più probabili sul sud della regione e sull'Arcipelago. In mattinata di domani, martedì, attenuazione dei fenomeni, mentre dal pomeriggio sono nuovamente attesi rovesci e temporali sparsi, più probabili e frequenti sulle zone centro meridionali e orientali della regione. Potranno essere possibili colpi di vento e grandinate in concomitanza dei temporali.

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Altro Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)

Allerta meteo Protezione Civile per pioggia

[Redazione]

Allerta Meteo GIALLA per piene dei fiumi, per temporali e per vento anche per la provincia di Modena dalle 00:00 del 19 maggio 2020 fino alle 00:00 del 20 maggio 2020. Per la giornata di martedì 19 maggio si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco organizzato. I valori di precipitazione in 24 ore vanno dai 5mm ai 40mm.[FB_IMG_1589865777308]

"Terremoti hanno distrutto interi paesi sul territorio, la geotermia industriale non si può fare"

[Redazione]

Viterbo Riceviamo e pubblichiamo Siamo sindaci che rappresentano un territorio di circa mille chilometri quadri e 200.000 abitanti comprendente il Lago di Bolsena e zone limitrofe. Siamo sindaci che partecipano uniti alla difesa di una terra che attualmente è interessata da 18 titoli minerari per lo sfruttamento della risorsa geotermica. La settimana scorsa abbiamo inoltrato due documenti al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, al Ministro dell'Interno, al Dipartimento Protezione Civile Nazionale, alla Commissione Grandi Rischi, ai deputati e senatori del luogo, al Presidente della Regione Lazio ed a quello della Regione Umbria. Documenti in cui avvertiamo le istituzioni che rappresentano del rischio di innesco sismico con magnitudo potenzialmente distruttiva che incombe sul distretto vulcanico Vulsino e più in generale sull'intera area del Graben di Siena Radicofani da attività di esplorazione e trivellazione, e da attività di estrazione e reiniezione di fluidi geotermici. Sollecitiamo le autorità sopracitate, quali soggetti operanti nel sistema di Protezione Civile Nazionale, a porre in atto ogni possibile intervento di prevenzione dei rischi e pericoli, al fine della tutela, della sicurezza e dell'incolumità delle comunità e dei loro territori. Abbiamo preso conoscenza di evidenze scientifiche, maturate negli ultimi anni a livello nazionale e internazionale, che dimostrano il reale rischio di innesco sismico che incombe su un territorio di grande complessità e vulnerabilità geofisica come il nostro se sollecitato da attività di geotermia industriale. Abbiamo seguito l'esempio della Regione Campania, dove due progetti di centrali geotermiche binarie pilota (Campi Flegrei ed Ischia del 2016) sono stati respinti e ritirati per i rischi di innesco ed induzione di terremoti. I rischi denunciati in particolare, a titolo personale, dal vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo, primo ricercatore dello Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), geologo esperto di disastri di fama mondiale e autore di numerose pubblicazioni scientifiche su dinamica e termo-fluido dinamica di caldere vulcaniche. Analoghe denunce e osservazioni sono state ufficialmente presentate (in regione Toscana in occasione del VIA del progetto di centrale geotermica con tecnologia binaria Val di Paglia in comune di Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena) dal Dott. Mastrolorenzo nello scorso gennaio in relazione al progetto analogo a quelli campani e con riferimento all'area che comprende sia il complesso vulcanico Amiata che il Vulsino, una unica depressione tettonica denominata Graben di Radicofani. In tale documento il Dott. Mastrolorenzo ha evidenziato come il terremoto massimo atteso dell'area può avvicinarsi al 6 grado Richter che, data la modesta profondità ipocentrale e visto il patrimonio edilizio, potrebbe produrre gravi danni con effetti anche superiori al 9 grado Mercalli. Tale conclusione, in sistemi di faglie analoghi al nostro distretto vulcanico, è confermata anche dalle risultanze del lavoro della Commissione Ichese, costituita a seguito della crisi sismica che ha interessato Emilia nel 2012, con magnitudo massima 6,1 e danni estesi. Per tale sequenza la commissione governativa conclude di non potere escludere la relazione causa-effetto fra attività di reiniezione e terremoto. Non mancano neanche a livello internazionale evidenze che sostengono questa sintesi. Citiamo, a titolo di esempio, il terremoto di Pohang del 2017 e le estese analisi scientifiche sulla sua origine, lo sciame sismico di Strasburgo nel 2019 vicino a un sito di geotermia profonda, le ricerche presentate al workshop internazionale di Schatzalp sulla sismicità indotta del 2019, la bocciatura un mese fa di un impianto binario pilota in Svizzera perché il progetto non è realizzabile senza correre un grande rischio sismico. Non ci lasciano tranquilli, ma anzi ci hanno fatto ancor più preoccupare, le parole del presidente Carlo Doglioni, che al riguardo nella giornata del 18.05.2020 spiegava: alta Toscana è un'area sismica, ma di media pericolosità. Apprensione, quindi, deve comunque esserci. Si tenga però presente che in genere il 95% circa di questi sciami si esaurisce in un nonnulla, è poi un 5% che evolve in un grande terremoto. Al contempo non posso dire che non ci sia alcun pericolo. Una scossa di magnitudo (Richter) 5,5 o 6, con una edilizia non antisismica, in base alla sua amplificazione e ad altri fattori, potrebbe comunque

fare grossi danni verificate se le vostre abitazioni siano in grado di resistere ad eventi di magnitudo importante, perché potrebbero esserci. Conosciamo la storia dei terremoti che nel nostro territorio hanno distrutto interi paesi e causato la morte di molte persone. Ci ricordiamo ancora dei sismi del 1957 di Castel Giorgio e del 1971 di Tuscania. Ancora a Castel Giorgio, solo 5 anni fa, un sisma ha seminato la paura nella popolazione e proprio lì, da diversi giorni ormai, la terra trema ancora con uno sciame sismico che ha raggiunto i 2,6 gradi Richter. In tutti i modi faremo prevalere il principio di precauzione che la legge nazionale ci impone date le evidenze scientifiche a livello mondiale di cui disponiamo. La geotermia industriale su questi nostri mille chilometri quadrati non si può fare, salvo la Protezione Civile Nazionale, anche a seguito di queste nostre missive, se ne assuma in modo esplicito la responsabilità civile e penale. Chiediamo, infine, che in questo percorso così fondamentale per il nostro territorio, in termini di sicurezza, salvaguardia delle acque, difesa del suolo e tutela dell'aria si parta dalla base, dalla trasparenza nelle decisioni e dalla condivisione del tipo di sviluppo che si vuole fare di questa area geografica. I sindaci dei comuni di Acquapendente, Allerona, Arlena, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Capodimonte, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Celleno, Cellere, Civitella Agliana, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Monte Romano, Montefiascone, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano, Viterbo

Condividi la notizia: [Tweet](#) 19 maggio, 2020

Prosegue il calo dei contagi, oggi 451 nuovi casi

[Redazione]

Roma Il bollettino della protezione civile del 18 maggio sulla situazione del contagio da Coronavirus in Italia. Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 18 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 225 mila 886, con un incremento rispetto a ieri di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66 mila 553, con una decrescita di 1798 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto a ieri. 10 mila 207 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 104 pazienti rispetto a ieri. 55 mila 597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 99 e portano il totale a 32 mila 007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127 mila 326, con un incremento di 2150 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27 mila 073 in Lombardia, 9874 in Piemonte, 5525 in Emilia-Romagna, 4004 in Veneto, 2573 in Toscana, 2339 in Liguria, 3826 nel Lazio, 2315 nelle Marche, 1673 in Campania, 1995 in Puglia, 248 nella provincia autonoma di Trento, 1539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1413 in Abruzzo, 307 nella provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata. Condividi la notizia: Tweet 18 maggio, 2020

Temporalì, è allerta meteo

[Redazione]

Roma Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio breve temporale, specie sulle zone interne e appenniniche. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dal mattino di domani, martedì 19 maggio e per le successive 12 ore su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Condividi la notizia: Tweet 18 maggio, 2020

Covid 19, prosegue il calo dei contagi in Italia

[Redazione]

Prosegue il calo dei nuovi contagi in Italia. Continuiamo l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 18 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 225.886, con un incremento rispetto a ieri di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto a ieri. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 104 pazienti rispetto a ieri. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata. (Visitato 152 volte, 152 visite oggi)

Coronavirus: 13 nuovi casi, 5 decessi e 237 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 9.961 i casi di positività al Coronavirus, 13 in più rispetto a ieri. Nella giornata di ieri è stato analizzato un numero esiguo di tamponi di conferma dei test sierologici positivi e, tra questi, non è stato evidenziato alcun nuovo caso positivo. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,8% e raggiungono quota 6.399 (il 64,2% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 205.201, 1.179 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.075. Gli attualmente positivi sono oggi 2.573, 8,2% in meno di ieri. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.406 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca (4 in più), 880 a Pisa (2 in più), 542 a Livorno (1 in più), 674 ad Arezzo (3 in più), 430 a Siena, 422 a Grosseto (1 in più). Tre in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 7 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 373,5/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 535 casi/100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, Siena con 161. Complessivamente, 2.310 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 211 rispetto a ieri, meno 8,4%). Sono 8.945 (meno 150 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 4.204, Nord Ovest 4.227, Sud Est 514). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 263; 18 in meno di ieri (meno 6,4%), di cui 66 in terapia intensiva (meno 1 rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 6.399 (più 237 rispetto a ieri, il 3,8% in più): 1.639 persone clinicamente guarite (54 persone in più rispetto a ieri, il 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.760 (+183 persone, più 4,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 5 nuovi decessi: 3 uomini e 2 donne con un'età media di 83,8 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Lucca, 1 a Pisa. Sono 989 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 355 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 82 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,5/100.000 residenti contro il 52,9/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4/100.000), Firenze (35,1x 100.000) e Lucca (34,3/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000). (Visitato 952 volte, 952 visite oggi)